



BILANCIO 2017

AMGA LEGNANO S.P.A.



ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE

PER ACRONIMO

AMGA LEGNANO S.P.A.

VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53 - 20025 LEGNANO - (MI)



BILANCIO 2017

ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE

PER ACRONIMO

A.M.G.A. LEGNANO S.P.A.

VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53

20025 LEGNANO



DATI ANAGRAFICI

Sede legale, operativa ed amministrativa: Via Per Busto Arsizio n. 53 - 20025 Legnano (MI)
C.F./P.IVA: 10811500155
N.REA: MI - 839296
Codice Ateco: 35.11

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE – NOMINATO IN DATA 26 FEBBRAIO 2018

Presidente ed Amministratore Delegato **Catry Ostinelli**
Amministratori: Chiara Castelli
Christian Giuseppe Viceconte
Angelo Alessandro Magnoni
Massimiliano Roveda

SINDACI

Presidente: **Roberto Luigi Riva**
Sindaci: Antonella Caputo
Alberto Laguardia

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.



RELAZIONE SULLA GESTIONE



Gentili Azionisti,

si sottopone alla Vostra attenzione l'approvazione del Bilancio d'esercizio che chiude al 31 dicembre 2017. Come a Voi ben noto, i risultati ottenuti in tale esercizio sono relativi all'amministrazione del precedente Consiglio, presieduto dal prof. Geroldi, e nominato in data 23 giugno 2016. Il suddetto consiglio ha gestito l'intero esercizio e in data 11 gennaio 2018 ha rassegnato le proprie dimissioni, divenute effettive con la nomina del nuovo organo amministrativo, avvenuta in data 26 febbraio 2018.

L'attuale CdA, presieduto dalla prof.ssa Catry Ostinelli, è in carica a partire dalla medesima data di nomina, in quanto contestualmente alla stessa tutti i componenti nominati hanno accettato formalmente l'incarico. L'insediamento dell'Organo Amministrativo è avvenuto in data 21 marzo 2018 nell'occasione della prima riunione dello stesso. L'attuale CdA, pertanto, ha preso atto dei risultati economico-finanziari raggiunti dalla società e rendicontati tramite l'applicazione dei principi contabili nazionali e delle norme del Codice Civile.

In particolare si segnala che in data 17 novembre 2017 si è tenuto un Consiglio di Amministrazione che, fra gli altri, aveva come punto all'ordine del giorno l'approvazione della situazione economica e patrimoniale al 30.09.2017 di AMGA Legnano S.p.A. e delle società controllate del Gruppo.

Detta situazione economica e patrimoniale è stata altresì approvata dall'Assemblea dei soci in data 18 dicembre 2018, riunita in seduta straordinaria.

La situazione economica e patrimoniale in oggetto è stata redatta nella modalità di bilancio intermedio, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Illustrativa, in conformità ai Principi Contabili predisposti dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) ed in particolare al Principio Contabile n. 30, "I bilanci intermedi" ed ha rilevato una perdita di periodo pari a K€ 1.671.

Il risultato economico normalizzato da poste non ordinarie al 30 settembre 2017 riportava un EBITDA positivo per K€ 2.069, un EBIT negativo per K€ 370 ed una perdita ante imposte pari a K€ 978.

Tali risultati normalizzati e caratterizzanti dell'andamento del business, se rapportati ai medesimi al 31 dicembre 2017 (EBITDA positivo per K€ 3.337, EBIT positivo per K€ 93 e risultato ante imposte negativo per K€ 387), evidenziano un ulteriore recupero di marginalità effettuato nell'ultimo trimestre dell'esercizio. Opportuno segnalare che tale bilancio intermedio non rilevava alcune poste non ricorrenti che sono intervenute successivamente quali prevalentemente:

- distribuzione dei dividendi da parte delle controllate, così come deliberato dalle rispettive assemblee nel mese di dicembre 2017;
- rilevazione perdita durevole di valore asset teleriscaldamento da applicazione *impairment test* definito dopo la chiusura della gara per la ricerca del partner industriale;
- rilevazione accantonamento a copertura rischi derivanti da AMGA Sport a seguito decisioni assunte nell'esercizio 2018 in merito agli sviluppi futuri della stessa;
- contenziosi emersi nel dicembre 2017.

Si segnala inoltre che l'attuale CdA ha preso atto delle relazioni semestrali del precedente organo delegato approvate durante le sedute di CdA del 27 luglio 2017 e 13 febbraio 2018.



INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DI AMGA

AMGA Legnano nasce nel 1971 come società municipalizzata per la gestione degli impianti di distribuzione del gas metano nel Comune di Legnano. Nel corso degli anni la Società ha subito diverse trasformazioni sia dal punto di vista della forma societaria (fino a diventare SpA nell'anno 2000), sia del perimetro di servizi affidati, sia della compagine societaria.

In particolare, dal 2009 AMGA gestisce i parcheggi pubblici del Comune di Legnano e nell'agosto 2011 ha ultimato la costruzione del parcheggio del nuovo Ospedale di Legnano su una superficie di 34.000 mq con 1000 posti auto coperti con pensiline dotate di un impianto di 7800 pannelli fotovoltaici che producono ogni anno circa 2 milioni di kWh. Dal 2006 fornisce servizi di gestione, riscossione e accertamento dei Tributi Locali per conto del Comune di Legnano e oggi anche per Parabiago, Villa Cortese, Canegrate e San Giorgio Su Legnano.

Attraverso le sue controllate, AMGA fornisce numerosi altri servizi di interesse pubblico.

Il servizio integrato di gestione rifiuti, svolto dalla controllata AEMME Linea Ambiente, ha preso il via nel 1994 con il conferimento ad AMGA di tale incarico da parte del Comune di Legnano. A marzo 2010, nell'ambito del progetto di aggregazione "Operazione AEMME" tra le società AMGA Legnano e ASM Magenta si costituisce AEMME Linea Ambiente S.r.l. (ALA), deputata allo svolgimento del servizio di Igiene Ambientale. Dal primo febbraio 2016 nella compagine societaria di ALA è entrata anche AMSC Gallarate, attraverso il conferimento del suo ramo di igiene ambientale. Oggi ALA serve 17 Comuni per una popolazione servita di oltre 250.000 abitanti, attraverso un percorso di crescita e di sviluppo territoriale che si intende perseguire anche nel prossimo futuro.

L'altra controllata, AEMME Linea Distribuzione, dal 2007, eroga il servizio di distribuzione gas nei comuni di Legnano, Magenta e Abbiategrasso, i quali hanno costituito la società mediante un processo di aggregazione dei rispettivi soggetti deputati al servizio.

Nel 2005 viene infine costituita AMGA Sport - Società Sportiva Dilettantistica a responsabilità limitata - che oggi gestisce gli impianti natatori di Legnano e di Parabiago oltre agli impianti sportivi del Comune di Legnano.

Dal 2011 AMGA non gestisce più il servizio idrico. In data 22 dicembre 2015 AMGA Legnano ha ceduto a CAP Holding (gestore patrimoniale reti ed impianti idrici ATO Milano) gli asset idrici di propria pertinenza.

La compagine societaria al 31/12/2017 risulta costituita come di seguito indicato:

- **Comune di Legnano**, con sede in Legnano (Mi), Piazza S. Magno n. 6, titolare di n. 837.233 azioni del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 41.861.650 corrispondente al 65,2658% del capitale sociale;
- **Comune di Parabiago**, con sede in Parabiago (Mi), Piazza Vittoria n. 7, titolare di n. 225.044 azioni del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo pari ad Euro 11.252.200 corrispondente al 17,5431% del capitale sociale;
- **Comune di Canegrate**, con sede Canegrate (Mi), in via Manzoni, 1 titolare di n. 96.314 azioni del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo pari ad Euro 4.815.700 corrispondente al 7,5081% del capitale sociale;
- **Comune di Villa Cortese**, con sede in Villa Cortese (Mi), via Ferrazzi n. 2, titolare di n. 65.860 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 3.293.000 corrispondente al 5,1341% del capitale sociale;
- **Comune di Buscate**, con sede in Buscate (Mi), Piazza S. Mauro n. 1, titolare di n. 1.654 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 82.700 corrispondente allo 0,1289% del capitale sociale.
- **Comune di Magnago**, con sede in Magnago (Mi), Piazza Italia, 3, titolare di n. 773 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 38.650 corrispondente allo 0,0603% del capitale sociale.
- **Comune di Arconate**, con sede in Arconate (Mi), Piazza San Carlo, 1, titolare di n. 55.588 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 2.779.400 corrispondente al 4,3333% del capitale sociale.

- **Comune di San Giorgio su Legnano**, con sede in San Giorgio Su Legnano (Mi), Piazza IV Novembre, 7, titolare di n. 85 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 4.250 corrispondente al 0,0066% del capitale sociale.
- **Comune di Dairago**, con sede in Dairago (Mi), via Damiano Chiesa, 14, titolare di n. 85 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 4.250 corrispondente al 0,0066% del capitale sociale.
- **Comune di Robecchetto con Induno**, con sede in Robecchetto con Induno (Mi), Piazza Libertà, 12, titolare di n. 85 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 4.250 corrispondente al 0,0066% del capitale sociale.
- **Comune di Turbigo**, con sede in Turbigo (Mi), via Roma, 39, titolare di n. 85 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 4.250 corrispondente al 0,0066% del capitale sociale.



31/12/2017


 AMGA LEGNANO S.p.A.
 Capitale sociale: Euro 64.140.300
 Soci e quote di partecipazione:
 Comune di Legnano 65,2656%
 Comune di Parabiago 17,5431%
 Comune di Caregrate 7,5081%
 Comune di Villa Cortese 5,1341%
 Comune di Arconate 4,3333%
 Comune di Buscate 0,1289%
 Comune di Magnago 0,0603%
 Comune di San Giorgio su Legnano 0,0066%
 Comune di Robecchetto con Induno 0,0066%
 Comune di Dairago 0,0066%
 Comune di Turbigo 0,0066%

Attività svolta: Servizio teleriscaldamento, gestione parcheggi, gestione tributi locali, lampade votive, ecc.

Società Controllate


AEMME Linea DISTRIBUZIONE srl
 Capitale sociale: Euro 37.000.000,00
 Soci e quote di partecipazione:
 AMGA Legnano S.p.A. 75,5%
 AMAGA Abbiategrosso S.p.A. 9,22%
 ASM Magenta Srl 15,28%

Attività: distribuzione gas


Società Sportiva Dilettantistica a r.l.
 Capitale sociale: Euro 10.000,00
 Soci e quote di partecipazione:
 AMGA Legnano S.p.A. 100%

Attività: gestione e manutenzione impianti natatori e impianti sportivi comunali


AEMME Linea Ambiente srl
 Capitale sociale: Euro 2.100.000,00
 Soci e quote di partecipazione:
 AMGA Legnano S.p.A. 72%
 ASM Srl Magenta Srl 18%
 AMSC S.p.A. 10%

Attività: Servizio Igiene Urbana

Società Partecipate

EUROIMMOBILIARE Legnano Srl
 Capitale sociale: Euro 5.610.000,00
 Quota di partecipazione
 AMGA Legnano S.p.A. 1%

Attività: Immobiliare

EUTELIA S.p.A.
 numero azioni: 65.418.038
 numero azioni possedute da
 AMGA Legnano S.p.A. 17.066
 partecipazione AMGA 0.026%

Attività: Servizi Telecomunicazioni

Società in amministrazione straordinaria

Euroimpresa Legnano S.c.r.l.
 Capitale sociale: Euro 1.542.750,00
 Quota di partecipazione
 AMGA Legnano S.p.A. 1,65%

Attività: Società consortile per la reindustrializzazione e lo sviluppo dell'area dell'Alto Milanese

Società in liquidazione

	n° azioni	valore nominale	capitale	%
Comune di Legnano	837.233	50	41.861.650	65,2658%
Comune di Parabiago	225.044	50	11.252.200	17,5431%
Comune di Villa Cortese	65.860	50	3.293.000	5,1341%
Comune di Buscate	1.654	50	82.700	0,1289%
Comune di Canegrate	96.314	50	4.815.700	7,5081%
Comune di Magnago	773	50	38.650	0,0603%
Comune di Arconate	55.588	50	2.779.400	4,3333%
Comune di San Giorgio su Legnano	85	50	4.250	0,0066%
Comune di Dairago	85	50	4.250	0,0066%
Comune di Robecchetto con Induno	85	50	4.250	0,0066%
Comune di Turbigo	85	50	4.250	0,0066%
	1.282.806		64.140.300	100,00%

Le attività prestate da AMGA Legnano si svolgono nella sede legale, amministrativa ed operativa sita in Legnano via Per Busto Arsizio 53. La sede e tutte le pertinenze annesse occupano una superficie complessiva di oltre 23.000 mq. ove sono presenti la palazzina adibita ad uffici-servizi, le autorimesse, i depositi e l'impianto di cogenerazione.

Al 31 dicembre 2017 i dipendenti di AMGA Legnano risultano pari a 59 unità (di cui 10 a tempo determinato e 2 in somministrazione), in aumento rispetto all'esercizio precedente di 15 unità.

I business gestiti

Cogenerazione e Teleriscaldamento

AMGA Legnano S.p.A., mediante la propria centrale di cogenerazione, alimentata a gas metano, produce energia elettrica e calore che distribuisce a circa 400 utenze site sui territori comunali di Legnano e Castellanza.

La rete di teleriscaldamento, il cui fluido termoconvettore è l'acqua calda, ha una lunghezza di circa 60 km (tubazione di mandata + tubazione di ritorno).

Rispetto all'anno precedente si rileva una produzione analoga di energia termica erogata alle utenze e una produzione superiore di energia elettrica (il valore riconosciuto dal gestore nazionale per l'acquisto di energia elettrica prodotta è risultato essere superiore di circa il 30% rispetto all'anno precedente).

La maggior produzione di energia elettrica ha comportato il consumo di circa 1.200.000 Smc di gas il cui costo di approvvigionamento ha subito un incremento di circa il 5% rispetto all'anno precedente.

Si segnala che nel 2017 sono iniziate alcune attività di investimento che proseguiranno anche nel 2018 per ottemperare a quanto sopra riportato, tra le quali si possono annoverare:

- implementazione del sistema di telegestione e telecontrollo delle sottostazioni;
- revisione del cogeneratore C001 e rifacimento dell'impianto a massa radiante;
- realizzazione di un sistema efficiente di utenza (SEU) per poter alimentare la sede di AMGA con l'energia elettrica autoprodotta dalla centrale di cogenerazione (e pertanto evitare di sostenere i costi di distribuzione e dispacciamento dell'energia elettrica);
- investimenti finalizzati al miglioramento di aspetti ambientali.

Nel 2018 si è verificato un guasto importante al cogeneratore C701 che ha provocato un fermo macchina superiore a 30 giorni ed ha richiesto un intervento straordinario per la sostituzione di un componente danneggiato.

Ciò ha causato una riduzione dell'energia elettrica prodotta rispetto al primo trimestre del 2017 (sebbene il valore economico di cessione alla rete nazionale risulti inferiore di circa il 15%).

Relativamente al primo trimestre del 2018, inoltre, è opportuno evidenziare un quantitativo superiore di energia termica ceduta alle utenze (10% in più rispetto al 2017).

Verde pubblico

Dall'anno 2015 AMGA Legnano S.p.A. si occupa di gestire il servizio di manutenzione del verde pubblico. Nello specifico il settore manutenzione del verde effettua le attività:

- 1) presso le aree a verde di proprietà del Gruppo AMGA Legnano S.p.A. (a titolo semplificativo e non esaustivo la sede di AMGA Legnano sita in Via per Busto Arsizio, le cabine del gas in capo ad ALD e le piattaforme ecologiche in capo ad ALA);
- 2) in nome e per conto dei Comuni di Legnano, Parabiago, Villa Cortese e Buscate.

I servizi svolti per le città di Legnano, Parabiago, Villa Cortese e Buscate consistono sia nella manutenzione del verde pubblico inteso come taglio dei prati, conformazione delle siepi, potatura delle piante, manutenzione impianti irrigui, attività di diserbo chimico e/o meccanico sia nella manutenzione ordinaria e straordinaria dell'arredo urbano e delle attrezzature ludiche. AMGA Legnano S.p.A. infatti deve assicurare il perfetto funzionamento e decoro di fontane monumentali, fontanelle, panchine, attrezzature ludiche.

Per lo svolgimento di tali attività, AMGA Legnano S.p.A. seleziona principalmente operatori economici qualificati tramite procedure di gara ai sensi della normativa vigente. Sovente gestisce anche semplici attività di manutenzione del verde pubblico o dell'arredo urbano tramite la suddetta "squadra di pronto intervento" a partire dall'anno 2017 con personale dipendente.

Gestione, Accertamento e Riscossione Tributi ed altre entrate – Gestione Lampade Votive

Nell'anno 2005 AMGA Legnano S.p.A. ha avviato l'attività di Riscossione Tributi a seguito dell'affidamento dei servizi di riscossione Tarsu (tassa rifiuti) e IMU da parte del Comune di Legnano.

Nel 2006, a seguito della decisione del Comune di Legnano di passare da tassa (TARSU) a Tariffa (TIA) per la remunerazione dei servizi d'igiene ambientale, con affidamento ad AMGA della relativa entrata, la società ha impiegato notevoli risorse nella fase di analisi e pianificazione della nuova attività, al fine di predisporre, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, il Regolamento di applicazione della tariffa d'igiene ambientale e le tariffe da applicare ai clienti.

Con lo scopo di presidiare la complessa attività di gestione della tariffa di igiene ambientale e di sviluppare la gestione dei tributi anche per altri Comuni, nel 2006 è stata costituita la Business Unit Tributi e Finanza Locale, che cura in maniera autonoma tutta l'attività di gestione, riscossione ed accertamento dei tributi ad essa affidati.

Alla Business Unit Tributi sono stati via via affidati i servizi di riscossione IMU e TARSU/TARES/TARI per il Comune di Parabiago, la gestione, riscossione ed accertamento della TOSAP, IMPOSTA DI PUBBLICITA' ed AFFISSIONI per il Comune di Legnano, Parabiago, Villa Cortese (che nel 2017 ha rinnovato l'affidamento) e, a decorrere dall'anno 2016, Canegrate.

Nel corso degli anni la gestione del prelievo ambientale ha subito sostanziali modificazioni: nell'anno 2013 è entrato in vigore il Tributo Comunale sui rifiuti e sui Servizi (TARES), introdotto dall'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, in sostituzione della TIA e della TARSU e la B.U. Tributi si è fatta promotrice, in tale fase, di importanti iniziative, tra cui la costituzione di un gruppo di lavoro composto da specialisti ed operatori del ramo per consentire alle Amministrazioni Socie di giungere preparate all'appuntamento con l'applicazione del nuovo tributo; infine, nell'anno successivo, si è assistito all'abrogazione della TARES ed all'istituzione della Tassa Rifiuti (TARI) introdotta dalla Legge di Stabilità 2014.

Con l'introduzione della raccolta puntuale nei Comuni di San Giorgio su Legnano, Canegrate e Magnago, l'Area Tributi si è occupata dello studio del nuovo regolamento comunale TARI PUNTUALE, dell'importazione delle banche dati dei comuni gestiti e l'organizzazione delle attività di rilevazione in banca dati delle consegne delle dotazioni e dei ritiri dei conferimenti, procedendo inoltre alle necessarie attività di bonifica.

Nel corso dell'anno 2017 le attività dell'Area Tributi hanno trovato pieno consolidamento e si sono sviluppati progetti di nuovi affidamenti ed incarichi avviati nel 2016, ad esempio l'affidamento della gestione tecnica e commerciale del servizio LAMPADE VOTIVE.



A partire dal 2018, sempre per perseguire l'ottica di sviluppo sul territorio, l'area gestirà la TARI PUNTUALE per conto dei Comuni di San Giorgio su Legnano, Canegrate e Magnago e inoltre l'organizzazione delle attività di rilevazione in banca dati dell'avvio della raccolta puntuale nei Comuni di Villa Cortese (già in gestione Tari tributo) e del nuovo comune di Dairago, per il quale nel 2018 verrà gestita la Tari tributo.

Gestione parcheggi

A partire da luglio 2009 AMGA ha in gestione anche il *business* dei parcheggi per il Comune di Legnano, ed in particolare gestisce le aree di sosta a pagamento delle aree centrali (strisce blu della zona A del "Piano della Sosta" approvato con delibera di Consiglio Comunale nr. 73 del 30/6/2009), dei parcheggi adiacenti ai poli di interesse primario (zona B del succitato piano) e della riqualificata area Cantoni (zona C).

I parcheggi gestiti da AMGA Legnano sul territorio del Comune sono i seguenti, corrispondenti a circa 2.160 posti auto:

- | | |
|--|--|
| • Via Lega; | • Corso Garibaldi; |
| • Largo Tosi; | • Via Giolitti; |
| • Via Sant'Ambrogio; | • Via De Gasperi; |
| • Via Nino Bixio; | • Corso Italia; |
| • Piazza Carroccio; | • Piazza Don Sturzo; |
| • Via XXV Aprile; | • Via Banfi; |
| • Vicolo Legnani; | • Piazza Frua; |
| • Largo Seprio; | • Via Palestro; |
| • Via San Domenico; | • Piazza Europa; |
| • Via Del Gigante; | • Via Lanino; |
| • Via Ratti; | • Via Corridoni; |
| • Parcheggio Comunale Matteotti Gilardelli; | • Corso Magenta; |
| • Parcheggio interrato centro commerciale Cantoni. | • Parcheggio sotterraneo di via del Gigante; |

Corrispondenti in particolare a:

- 845 stalli di sosta su strisce blu, posizionati a raso delle vie centrali e nel parcheggio sotterraneo di via del Gigante; tali stalli sono diminuiti nel tempo fino agli attuali 704, a seguito della riorganizzazione da parte del Comune di Legnano (posteggi di carico/scarico, portatori di handicap, ecc);
- 776 posti nel parcheggio interrato del centro commerciale Eugenio Cantoni, a cui sommare i 230 gestiti per conto di Esselunga, per un totale di 1006;
- 469 posti nel parcheggio Matteotti/Gilardelli, la cui capienza è scesa a 450 posti auto a seguito dell'ampliamento della dimensione degli stalli di sosta.

Sin dal 2009 AMGA gestisce, per il tramite della società Coo.le.ser, l'area di parcheggio su area privata in via Castello, aperta esclusivamente in occasione dei giorni di mercato.

Da metà 2011 è entrato in funzione anche il parcheggio presso il nuovo ospedale che si aggiunge a quelli sopra citati. In tale parcheggio, coperto e con capienza di oltre 1.000 autovetture, è stato realizzato anche un impianto fotovoltaico su un terreno per il quale il Comune di Legnano ha concesso il diritto di superficie ad AMGA fino al 2034.

A partire da marzo 2014 AMGA ha rilevato anche la gestione del parcheggio sotterraneo di via Alberto da Giussano, della capienza di 83 posti auto.

A gennaio 2017 sono entrati in funzione 10 nuovi parcometri in sostituzione dei precedenti modelli, in grado di gestire il pagamento con carte di credito e di debito (Bancomat); la sostituzione è stata effettuata in modo mirato, al fine di garantire il pagamento con moneta elettronica su tutte le aree di parcheggio a strisce blu. I nuovi parcometri sono peraltro interrogabili in tempo reale da pagina web, mostrano con colori lo stato di funzionamento e di incasso, ed inviano mail periodiche dello stato, rendendo in questo modo più agevole la gestione da parte del personale preposto.

Nel periodo primaverile presso il parcheggio Matteotti/Gilardelli sono state adeguate nr. 2 casse automatiche al pagamento elettronico, anche in modalità contact-less; nel contempo si è effettuato lo spostamento della cassa ubicata in piazza Morelli, pressoché inutilizzata dai clienti, al fianco di quella operante lungo via Gilardelli, in modo da far fronte in maniera più efficace ai picchi di domanda, che si verificano in corrispondenza del termine di spettacoli teatrali e degli eventi di larga attrattività (es. notti bianche, ecc).

Sempre nel 2017 presso il parcheggio Cantoni la cassa ubicata a fianco della guardiola è stata adeguata al pagamento con carte elettroniche, al fine di consentire la completa autonomia del cliente al pagamento della sosta ed al rinnovo degli abbonamenti in qualunque ora del giorno e della notte. In questo modo è stato possibile destinare la cassa manuale alla sola emissione degli abbonamenti, e conseguentemente consentire la chiusura al pubblico della guardiola al di fuori degli orari di sportello; questo ha comportato una gestione migliore del tempo da parte dell'addetto (comunque presente in parcheggio), in modo da gestire in modo più pronto le criticità di gestione dell'area destinata ai clienti Esselunga (la più utilizzata) e del parcheggio Matteotti/Gilardelli.

Anche presso l'Ospedale nuovo nel 2017 sono state introdotte diverse novità: la corsia fronte guardiola è divenuta zona a traffico limitato, destinata a disabili e loro accompagnatori; contemporaneamente è stato raddoppiato il numero di posteggi dedicati a questa tipologia di clienti. Per far fronte a momenti di picco nella gestione della sosta, è stata introdotta la quarta cassa di pagamento e, sempre per agevolare i clienti, due delle quattro casse sono state dotate di sistema di pagamento a carte.

In merito al parcheggio di via Alberto da Giussano, si segnala che quest'ultimo è affidato ad AMGA dal 2014, ma solo a giugno 2017 AMGA è subentrata nella gestione diretta; gli stalli di sosta sono stati riverniciati, si è proceduto alla posa di due parcometri ed il personale precedentemente deputato all'incasso è stato dirottato (mediante gara ad evidenza pubblica) al presidio e pulizia; sono stati posizionati cestini per la gestione. E' stato stipulato un contratto con la società Europrint Srl, gestore del parcheggio per conto di Bingo Legnano, per la gestione notturna dello stesso; la società ha rimborsato € 3.000 ca. per il riammodernamento del parcheggio.

Dal punto di vista della gestione del servizio in generale nel 2017 sono state introdotte alcune migliorie:

- la videosorveglianza è stata potenziata e ricondotta ad un unico sistema di gestione per i parcheggi Ospedale e Cantoni; tale impianto consente la visione remota delle telecamere sia mediante smartphone che da computer, ed è a disposizione del personale reperibile, alla società di vigilanza e a personale AMGA;
- è stato introdotto il telecontrollo degli impianti di gestione del parcheggio, mediante il quale è ora possibile interagire con i parcheggi anche da remoto; questo è decisivo per poter offrire supporto remoto da parte di personale deputato, disponibile h24 tutti i giorni dell'anno;
- con i risparmi derivanti dalle gare d'appalto è stato possibile assumere con contratto di collaborazione continuativa un nuovo addetto alla manutenzione dei parcheggi;
- mediante tale persona è stato possibile introdurre manutenzione periodiche programmate di parcometri, casse, colonnine e sbarre dei parcheggi, al fine di ridurre i periodi di fermo degli impianti, che determinano poi mancati incassi;
- è stata introdotta la vigilanza armata e remota dei parcheggi Cantoni ed Esselunga;
- sono stati introdotti standard qualitativi migliori sulle pulizie dei parcheggi, separando l'appalto di presidio da quello di gestione;
- si è proceduto al ripristino del funzionamento di una spazzatrice-lavasciuga, in modo da consentire una pulizia più efficace e periodica delle superfici di parcheggio Cantoni;
- gli impianti tecnologici del parcheggio Cantoni (elettrici, di ventilazione forzata, di rilevazione fumi, sistemi antincendio) trovano migliore gestione mediante nuovi appalti.

Si segnala infine che a marzo 2017 il parcheggio Ospedale ha subito tre furti dei cavi di rame, che hanno causato un mancato incasso e costi ulteriori per il ripristino stimabili in ca. 30K euro; a seguito di questi episodi, i cavi sono stati interrati e ricoperti di cemento armato ed è attivo un servizio di vigilanza armata notturna.



Impianto fotovoltaico

L'impianto fotovoltaico realizzato da AMGA nel 2011 presso il nuovo ospedale di Legnano ha una potenza complessiva di 1,8 MW ed è stato posizionato sulle pensiline di copertura dei posteggi destinati ai motoveicoli ed autovetture dei visitatori

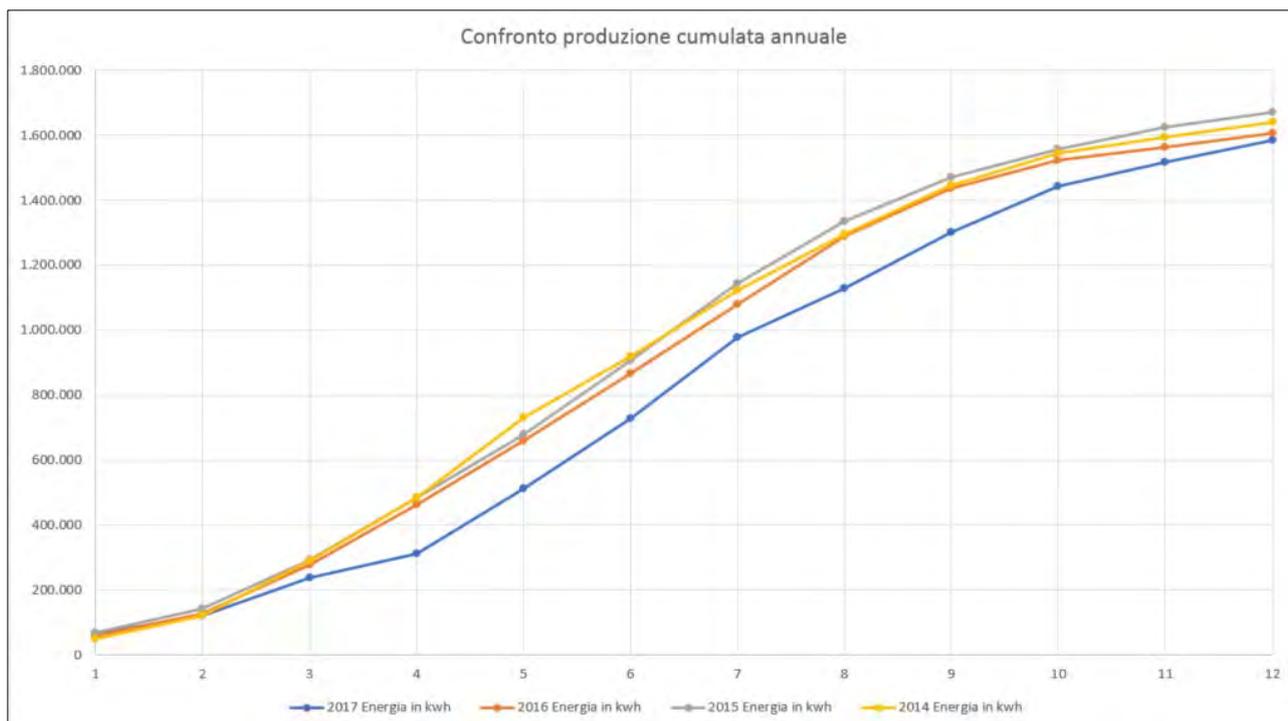
L'impianto fotovoltaico realizzato ha iniziato a beneficiare del contributo tariffario del 3° Conto Energia dalla data di attivazione (2011) e ne usufruirà per 20 anni. Attualmente le tariffe incentivanti sono state riviste al ribasso dal Decreto 90/2014 (cosiddetto Spalma Incentivi).

Di seguito i dati salienti dell'impianto fotovoltaico:

Potenza di picco installata	1,8 MW
Potenza dei moduli fotovoltaici installati	230 W
Numero di moduli fotovoltaici installati	7830
Numero di inverter installati	6
Energia producibile annua alle condizioni attuali	circa 1.750 MWh
Anidride carbonica annua non emessa	circa 1000 t

L'anno solare 2017 ha visto un incremento medio dell'irraggiamento solare rispetto agli anni precedenti, in particolare nelle stagioni primaverile ed estiva. La produzione netta, tuttavia, è stata in linea con quella degli anni precedenti (come visualizzato dal grafico che segue) a causa dei seguenti fattori:

- penalizzante rispetto al passato, dovuto ai seguenti accadimenti:
 - o nei mesi di marzo ed aprile la società ha subito n.2 eventi di furto di cavi per un totale di n.14 giorni equivalenti di mancata produzione
 - o nel mese di agosto per un fermo impianto non programmato della durata di n.9 giorni equivalenti di mancata produzione
- migliorativo rispetto al passato e con apprezzabili effetti positivi a partire dal mese di settembre, grazie agli interventi di manutenzione inverter e pulizia pannelli effettuati nel corso del mese di luglio.



Controlli periodici degli impianti termici

Con delibera di giunta nr. 18 del 10/2/2009, il Comune di Legnano ha affidato ad AMGA il compito di effettuare, per conto proprio e tramite terzi, il servizio di verifica sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici presenti nel territorio comunale di Legnano, ai sensi della legge 10/91 e di tutti i regolamenti attuativi nazionali e regionali successivi (DPR 412/91 e s.m.i.).

Tale attività prevede il controllo a campione del 5% degli impianti termici censiti sul territorio comunale di Legnano (ca. 23.000), di cui almeno il 3% per mezzo di ispezione in situ mediante accertatori qualificati (art. 20 c. 10 del DRG X/3965 del 31.7.15), e per la parte rimanente mediante accertamento documentale.

A seguito di successive delibere di giunta (nr. 146 del 6/10/2014 e nr. 165 del 30/12/2015) il servizio è ripagato unicamente dal numero di inserimenti di impianti sul Catasto Unico Regionale Impianti Termici (CURIT) e dal costo delle ispezioni nelle quali si accerti un'irregolarità documentale (mancata od errata compilazione di documenti obbligatori) o sostanziale (mancata manutenzione degli impianti).

Telecomunicazioni ed informatica

Nonostante gli ingenti investimenti per la posa di tritubi corrugati per il cablaggio del sottosuolo legnanese (Km. 52), il *business* delle telecomunicazioni non è mai stato strategico per AMGA e fino ad oggi non ha determinato ricavi corrispondenti agli oneri sostenuti. Per tali ragioni, come ribadito anche nel piano industriale e come dettagliato in nota illustrativa, i vertici di AMGA nel 2013 avevano reputato necessario svalutare questo investimento. Gli esigui ricavi conseguiti negli ultimi esercizi relativamente a questo *business* (circa Euro 50 mila annui) sono connessi al corrispettivo incamerato dagli operatori come I.R.U. (*Indefeasible Right of Use* – Diritto irrevocabile d'uso).

Altre attività

Oltre alle attività di minore entità sopra descritte, AMGA Legnano S.p.A. svolge anche altre attività cosiddette "minori" quali ad esempio la gestione del sottosuolo e delle lampade votive. Non ultimo, AMGA Legnano svolge inoltre anche attività di service nei confronti di tutte le società del Gruppo sulla base di contratti *intercompany*. Nello specifico, AMGA Legnano mette a disposizione delle controllate gli spazi necessari per lo svolgimento delle proprie attività, il personale di struttura il quale svolge tutti i servizi di staff (ad esempio la gestione del personale, affari legali, segreteria, amministrazione e finanza, sicurezza, informatica, acquisti e gestione magazzino).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO 2017

Il primo Piano Industriale della Società ("Gruppo AMGA Legnano S.p.A - Piano Industriale 2013-2017") è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione di AMGA Legnano S.p.A. al tempo in carica ed approvato dall'Assemblea dei Soci in data 08/11/2013. Alla fine dell'esercizio 2014, detto Piano ("Gruppo AMGA Legnano S.p.A – Aggiornamento Piano Industriale 2015-2018") è stato aggiornato dagli stessi Amministratori ed approvato dall'Assemblea dei Soci in data 17/02/2015.

Successivamente, sulla base degli indirizzi espressi dai Soci nel mese di dicembre 2015, i quali prevedevano l'approvazione di un piano di riorganizzazione societaria per il superamento del sistema holding, in data 17 giugno 2016 gli Amministratori della società in carica hanno approvato un nuovo documento di Piano Industriale. L'assemblea dei soci ha preso atto di detto documento, denominato "AMGA Legnano Piano Industriale 2016/2019" nella seduta del 23 giugno 2016.

Nell'ambito del Piano si rappresentavano tre scenari: uno prevedeva il totale superamento dello schema di holding, uno prevedeva un parziale superamento dello schema e il terzo, che prevedeva il mantenimento del sistema holding, ottimizzato da alcuni accorgimenti.

L'Assemblea dei Soci ha demandato al Consiglio di Amministrazione presieduto dal Prof. Geroldi, nominato nella medesima seduta, di procedere nelle valutazioni nonché adempimenti del caso.

Sulla scorta di quanto sopra il precedente Consiglio di Amministrazione, dopo ampia disamina della documentazione prodotta, ha richiesto alcune modifiche nonché aggiornamenti resisi necessari al Piano Industriale sopra richiamato al fine di:

- stimare i risultati economico-finanziari prospettici dei diversi business coerentemente con i diversi scenari industriali, attualizzati alla luce dell'andamento della gestione 2017 e delle previsioni di Budget 2018;
- supportare compiutamente AMGA nella valutazione della sostenibilità economico-finanziaria dei business nei diversi scenari industriali;
- descrivere i diversi assetti societari abilitanti gli scenari industriali in relazione ai diversi business con evidenza dei principali punti di attenzione.

Dalle analisi successive effettuate, cui ha collaborato fattivamente il Presidente ed AD in carica al tempo Prof. Giovanni Geroldi, nonché dalle dinamiche registrate nell'esercizio 2016 e nei primi mesi del 2017 è emerso come il mantenimento dello schema di holding ottimizzato potesse in realtà risultare l'opzione più coerente con gli obiettivi strategici e di massimizzazione delle marginalità per il Gruppo e quindi fosse quella più indicata da perseguire, prevedendo tuttavia l'individuazione di un partner industriale per la creazione di una società mista per la gestione del teleriscaldamento. Quest'ultima opzione è stata rappresentata al precedente Consiglio di Amministrazione nonché ai soci che hanno espresso parere favorevole dando mandato ai vertici della società di attivare una procedura di gara in tal senso.

Il Piano industriale sopra richiamato nella sua versione finale "Analisi delle opzioni Industriali di Gruppo 2018 -2020", inviato al Prof. Geroldi in data 31 gennaio 2018, evidenziava tuttavia come le prospettive di sviluppo industriale dipendessero in misura significativa dall'evoluzione di alcuni fattori esogeni strutturali, la cui definizione non poteva trovare soluzione prima della fine dell'esercizio 2017/2018, ed in particolare:

- conclusione positiva o meno dell'accordo con un partner per la gestione e sviluppo dell'attuale business del teleriscaldamento;
- esito della gara pubblica di AMGA per lo sviluppo da parte di un terzo dell'impianto FORSU;
- esito del processo industriale di chiusura del Termovalorizzatore di ACCAM S.p.A.;
- esito del processo di ricerca da parte di AMGA di un partner industriale nell'ambito delle gare ATEM gas;
- eventuale istituzione dell'ambito territoriale ottimale ambientale con conseguente possibile ingresso del ramo ambiente di AGESP S.p.A. in Aemme Linea Ambiente S.r.l.;
- ristrutturazione delle attività legate allo Sport e possibile re-internalizzazione nei Comuni del servizio di gestione degli impianti sportivi;
- conclusione positiva o meno della cessione a mercato dell'impianto fotovoltaico.

Inoltre, in considerazione del fatto che tale documento è stato terminato ed inviato al Prof. Geroldi successivamente alle dimissioni dello stesso e che nel frattempo alcuni fattori esogeni strutturali sopra richiamati hanno trovato la loro definizione, detto Piano sarà oggetto di valutazione da parte del nuovo consiglio di Amministrazione nel corso del 2018.

Inoltre, nel corso dell'anno 2017, come riferito dal Direttore Generale, la Società si è ulteriormente focalizzata sulla gestione dei servizi affidati e svolti direttamente dalla holding.

Nello specifico, per dar seguito agli indirizzi dei soci in tema di teleriscaldamento, la società ha affidato alla società Ernst & Young Financial Business Advisors SpA, il servizio di assistenza per l'espletamento della procedura di gara necessaria all'individuazione di un partner industriale per la creazione di una società mista per la gestione del teleriscaldamento. Nei mesi successivi si è proceduto alla redazione degli elaborati gara. In data 7 novembre 2017 AMGA S.p.A., si è proceduto alla pubblicazione della gara per la "SCELTA DI UN SOCIO TERZO CON CUI CREARE UNA NUOVA SOCIETA' A CUI ATTRIBUIRE SPECIFICI COMPITI OPERATIVI".

Sebbene durante il periodo di svolgimento della gara vi sia stato un chiaro interesse del mercato appalesatosi sia con la formulazione di quesiti inerenti la gara stessa, sia mediante l'effettuazione di sopralluoghi al fine di verificare da parte degli operatori economici interessati la consistenza e lo stato delle reti e degli impianti, alla data di scadenza prevista per la presentazione delle offerte (7 febbraio 2018) non vi è stata la presentazione di alcuna offerta.

In ragione del risultato della suddetta procedura di gara, così come previsto dai principi contabili (OIC 9), l'attuale CdA ha preso atto degli accadimenti relativi e ha verificato la capacità della *cash generating unit* del teleriscaldamento di generare flussi di cassa futuri in grado di sostenere gli *asset* attualmente iscritti a bilancio (in termini di valore netto contabile). Ha affidato ad un professionista terzo l'elaborazione di un *impairment test* il cui esito ha determinato una perdita di valore degli *asset* pari a K€ 16.275, di cui verrà fatta ampia disamina in seguito.

Il primo semestre 2017 inoltre, come riferito dal Direttore Generale, è stato caratterizzato dall'impegno di AMGA SpA in un altro progetto di sviluppo relativo alla gara per la concessione di progettazione, costruzione e gestione di un impianto per il trattamento della FORSU (di seguito "progetto FORSU") ossia la struttura destinata al trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani e biodegradabili (CER 200108) provenienti dalla raccolta differenziata e della frazione verde di pari origine (CER 200201).

Le attività hanno visto una prima conclusione nel mese di settembre quando si sono esaurite positivamente le verifiche circa i requisiti occorrenti da parte di R.T.I. – composto da Asja Ambiente Italia S.p.A. di Rivoli (TO) e da Tecnologie Ambientali S.r.l. di Rimini – per l'efficacia dell'aggiudicazione, da intendersi quale momento formalmente conclusivo della procedura di gara. Predetto passaggio ha consentito, in data 9 ottobre 2017, di stipulare la "Convenzione per la costruzione e gestione di un impianto di recupero della frazione organica dei rifiuti solidi urbani e biodegradabili". Alla stipula hanno preso parte, in veste di concedenti, AMGA Legnano S.p.A. e ALA S.r.l., e R.T.I. in veste di concessionario. L'impianto FORSU per vent'anni tramuterà le frazioni organica e verde dei rifiuti urbani del territorio in energia. Peraltro giova ricordare che, con la stipula della convenzione, il soggetto concedente ha iniziato ad introitare il canone di concessione. Il titolo autorizzativo per la messa in esercizio dell'impianto in argomento, rilasciato dalla Città Metropolitana di Milano, dovrà essere adeguato nei suoi contenuti in quanto la proposta progettuale presentata da R.T.I. denota scostamenti migliorativi rispetto al progetto a suo tempo redatto da AMGA Legnano S.p.A.. A tal fine, si sono svolti a luglio e a settembre 2017 due incontri con i tecnici dell'ente metropolitano e le parti hanno condiviso il percorso da intraprendere per il conseguimento dell'obiettivo, cosicché è stata accolta l'istanza di proroga del termine di inizio lavori, attualmente differito al 09/12/2018. A partire da novembre 2017 è in essere un confronto tra AMGA Legnano S.p.A. e R.T.I. per valutare con la dovuta attenzione gli effetti tecnici ed economici indotti dall'assunzione delle soluzioni progettuali di carattere innovativo. Si tratta di un confronto impegnativo, a partire dai tempi occorrenti, poiché riguarda tecnologie industriali particolarmente evolute e di recente diffusione nei mercati di riferimento. Il Direttore Generale di AMGA Legnano S.p.A. e il Direttore Operations di ALA S.r.l. si avvalgono da alcuni mesi della collaborazione di un *process manager*, figura selezionata affinché alla stessa sia attribuito il compito di seguire l'evoluzione del progetto e la sua successiva realizzazione. Per completezza informativa è doveroso aggiungere che attualmente AMGA Legnano S.p.A. è impegnata anche nella rivisitazione del progetto del centro di trasferimento, struttura dedicata al ricovero temporaneo di alcune tipologie di rifiuti non pericolosi (vetro – CER 105107, rifiuti indifferenziati di residui della pulizia stradale – CER 200303 e rifiuti indifferenziati da cestini gettacarte – CER 200301) che, in precedenza, era complementare all'impianto FORSU, mentre in futuro tale attività risulterà svincolata e direttamente gestita da ALA S.r.l..

Relativamente agli altri business gestiti da AMGA Legnano, il Direttore Generale segnala che nel secondo semestre dell'anno 2017 l'impianto fotovoltaico, sito a Legnano in via Papa Giovanni Paolo II, è stato assoggettato a quattro interventi di manutenzione e di efficientamento di seguito meglio riassunti che mai dalla data di entrata in funzione dell'impianto erano stati effettuati:

- 1) lavaggio dei moduli fotovoltaici per rimuovere dalla superficie tutti i residui che possono limitare l'assorbimento della radiazione solare e, pertanto, condizionare la produzione di energia elettrica;
- 2) intervento di manutenzione ordinaria che ha interessato in modo esteso l'intero impianto (locale cabina – sezionatori di media tensione – relè di protezione – trasformatori – inverter – gruppo di continuità – impianto di terra per citare alcune voci principali);
- 3) intervento di ripristino degli inverter fuori servizio, di sostituzione di pannelli incidentati, di riarmo automatico dell'impianto complessivo in caso di stop imprevisto e di allestimento di allarmi collegati a telefoni cellulari di dipendenti nel caso di guasti che impediscano il corretto funzionamento dell'impianto;
- 4) intervento dettato da normativa specifica (vedasi delibera AEEGSI n° 786/16) e da prescrizioni emanate dall'ATS Milano Città Metropolitana che hanno rispettivamente interessato i sistemi di protezione di interfaccia sulla connessione con la rete di distribuzione nazionale di energia elettrica e i trasformatori delle tre cabine di campo;

L'efficacia delle (prime tre) operazioni straordinarie in precedenza descritte è testimoniato dal seguente dato: nell'ultimo quadrimestre l'impianto – anche favorito da condizioni climatiche di contenuta piovosità – ha prodotto quasi 100000 kWh in più rispetto alla produzione media del medesimo periodo riferita al precedente anno.

Sempre relativamente ai business interni alla holding il Direttore Generale evidenzia che nel corso dell'anno 2017 si è proceduto a proporre il servizio di gestione dei tributi – con particolare riferimento alla TARI – ad alcuni dei comuni soci di AMGA S.p.A. che ancora svolgevano detto servizio con modalità differenti (direttamente o in outsourcing). I numerosi contatti avuti nel corso dell'anno 2017 hanno dato frutto e, a partire dal 1 gennaio 2018, tre comuni soci hanno affidato ad AMGA la gestione del tributo TARI (Canegrate, Magnago e Dairago). Nel corso dell'anno 2017 si è proceduto inoltre ad effettuare l'attività di allineamento della banca

dati TARI. Detta attività avente carattere straordinario, è stata propedeutica e necessaria all'introduzione a regime - a partire dall'anno corrente - della tariffa puntuale.

Inoltre, il Direttore Generale segnala che nell'ambito della gestione del servizio verde pubblico, nel corso dell'anno 2017 AMGA Legnano S.p.A. ha proceduto a reinternalizzare parte delle attività fino a tale data affidate interamente all'esterno. In particolare, la società ha costituito una squadra di operai dotandoli dei relativi mezzi ed attrezzature, così che gli stessi potessero da subito occuparsi della manutenzione delle aree verdi insistenti sulle aree di proprietà di AMGA S.p.A. e delle società controllate. Fino all'anno 2016, dette attività venivano eseguite in outsourcing. La costituzione di questo nucleo operativo, ha consentito peraltro ad AMGA di essere operativa oltre che sulle aree verdi insistenti sulle aree di proprietà, anche su porzioni di servizio afferenti i contratti con alcuni dei comuni soci serviti.

Nel corso dell'anno 2017 si registra altresì un ulteriore affidamento del servizio manutenzione verde ad AMGA S.p.A. da parte del comune di Buscate. Detto comune, fino all'anno 2016, effettuava detto servizio con ricorso ad appalti esterni.

Infine, sempre relativamente al servizio di manutenzione verde, sono senz'altro degne di nota le attività straordinarie ed aggiuntive che AMGA S.p.A., nel corso dell'anno 2017, ha effettuato per conto del comune di Legnano (€ 148.000 circa) e Parabiago (€ 95.000 circa).

In ultimo il Direttore Generale segnala che nel corso dell'anno 2017 e nei primi mesi dell'esercizio 2018 l'area tributi di AMGA si è impegnata nella bonifica della banca dati utenti afferenti la gestione delle lampade votive dei cimiteri di Parabiago, la cui gestione è stata affidata alla società a partire dall'esercizio 2016.

Con riguardo alle controllate AEMME Linea Ambiente Srl ed AEMME Linea Distribuzione Srl non si segnalano eventi di rilievo, salvo le prossime gare distribuzione gas degli ATEM 2 e 3 di Milano.

Come riferito dagli amministratori di dette società, particolare importanza avrà il percorso di scelta del partner che ALD Srl dovrà effettuare nei prossimi mesi al fine di poter partecipare alle prossime gare per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione gas naturale, le quali saranno indette dagli ATEM 2 e 3 di Milano. Pur avendo infatti già sottoscritto un accordo strategico con NED Srl (società omologa del Rhodense) per partecipare congiuntamente alle gare sopra dette, ad oggi senza un apporto esterno di soggetto dotato di idonei capitali, ALD non raggiungerebbe i requisiti minimi per poter presentare offerta.

In tale senso, già nel corso dell'anno 2016 è stato pubblicato un avviso di manifestazione di interesse teso a ricercare sul mercato un partner tale da garantire alla futura società eventuale affidataria del servizio (su uno o su entrambi gli ATEM) la capacità finanziaria necessaria per procedere sia al riscatto delle reti/impianti in favore dei gestori uscenti, che agli opportuni investimenti.

Preso atto dell'esistenza di soggetti in possesso dei requisiti di cui all'avviso di manifestazione interesse sopra indicato e dell'effettivo interesse dimostrato a proseguire nell'iter di selezione, ALD e NED in data 13.04.2017 richiedevano offerta vincolante ai tre soggetti partecipanti la gara.

A seguito della richiesta di offerta indirizzata a detti operatori economici, nessuna delle tre società ha inviato un'offerta vincolante, nello specifico un soggetto comunicava al RUP - per le vie brevi - il venir meno del proprio interesse per la procedura in questione mentre altri due soggetti inviavano rispettivamente in data 29.05.2017 e 30.05.2017 una nota scritta ove comunicavano la non presentazione di un'offerta vincolante, pur rimanendo entrambe interessate ad un eventuale prosieguo del percorso mediante ulteriori trattative.

Preso atto della situazione, al fine di individuare la corretta modalità di prosecuzione dell'attività di selezione, gli amministratori di dette società in data 28 novembre 2017 veniva richiesto un parere pro-veritate all'Avvocato Luca Guffanti dello studio SZA di Milano, volto tra l'altro a verificare se fosse possibile proseguire - nei confronti di tali due soggetti - il percorso di selezione mediante trattativa negoziata.

In esito al parere, ricevuto lo scorso mese di dicembre, gli amministratori di dette società predisponavano la nuova documentazione di gara da trasmettere a tali società. In tale fase il ruolo di RUP, precedentemente ricoperto dal Direttore Generale di NED, veniva assunto dal Direttore Generale di ALD.

In data 5 marzo 2018 si trasmetteva alle due società l'invito a procedura negoziata per individuazione di un partner per la partecipazione in RTI alle gare di ambito distribuzione gas Milano 2 e Milano 3.

Anche questa seconda procedura di ricerca del partner tuttavia è terminata con un esito non positivo.

Quanto alla controllata AMGA Sport SSD a RL si evidenzia che il precedente CdA di AMGA SpA nel mese di maggio 2017, anche seguendo gli indirizzi espressi dal Comitato di Coordinamento Soci, ha approvato un "Piano triennale di risanamento", in linea con le previsioni dell'art.14 del Testo Unico per le partecipate (D.lgs. n. 175/2016). Successivamente, in data 12 dicembre 2017, il precedente CdA di AMGA SpA ha esaminato l'andamento della controllata AMGA Sport, con attenzione particolare agli scostamenti registrati in corso d'anno rispetto al Piano di risanamento precedentemente adottato. Sul punto, in data 13 dicembre 2017, il precedente CdA di Amga SpA ha altresì effettuato un incontro congiunto con i rappresentanti delle amministrazioni comunali di Legnano e Parabiago, Comuni beneficiari dei servizi connessi agli impianti

sportive e natatori, al fine di rendere gli stessi dettagliatamente edotti sull'andamento della società AMGA Sport. In tale contesto, riscontrata la consistente dimensione degli scostamenti negativi rispetto alle previsioni del Piano, sono state formulate alcune indicazioni in merito alle misure aggiuntive da introdurre in funzione del riequilibrio, sottolineando in particolare la possibilità di ottenere risultati significativi dal lato del contenimento dei costi con l'adozione di impianti tecnologici adeguati, i cui costi di investimento, secondo le prime indicazioni fornite da un tecnico competente di impianti natatori, avrebbero tempi di recupero piuttosto brevi. Tale attività è proseguita nei primi mesi del 2018 con la predisposizione da parte dell'Amministratore Unico di AMGA Sport con il supporto dell'area amministrazione finanza e controllo di AMGA Legnano di un aggiornamento del Piano di risanamento che recepisce le indicazioni rinvenienti dalle amministrazioni comunali ed in particolare la fuoriuscita dal perimetro delle attività gestite quella afferente la gestione dei campi sportivi e palestre di Legnano dal primo luglio 2018.

RAPPORTI CON AZIONISTI E SOCIETÀ CONTROLLATE

Tra l'Azienda ed i Comuni soci intercorrono rapporti di natura commerciale regolati dai singoli contratti alle normali condizioni di mercato quali: forniture di teleriscaldamento, servizi di verde pubblico, gestione parcheggi, riscossione delle imposte locali.

Rapporti con società controllate

Tra AMGA e le società controllate i rapporti commerciali sono regolati da contratti di servizio stipulati tra le parti finalizzati alle singole gestioni. Qui di seguito si riportano le quote di partecipazione detenute nelle stesse.

Soci Aemme Linea Distribuzione	Capitale	%
Amga Legnano	27.934.939	75,50%
Amaga Abbiategrasso	3.411.896	9,22%
Asm Magenta	5.653.165	15,28%
	37.000.000	100,00%

Soci Amga Sport	Capitale	%
Amga Legnano	10.000	100,00%
	10.000	100,00%

Soci Aemme Linea Ambiente	Capitale	%
Amga Legnano	1.512.000	72,00%
Asm Magenta	378.000	18,00%
AMSC Gallarate	210.000	10,00%
	2.100.000	100,00%

Rapporti con azionisti

In data 18 dicembre 2017 si è tenuta l'assemblea straordinaria di AMGA Legnano S.p.A. finalizzata alla riduzione reale del capitale sociale della Società per Euro 1.257.600 mediante annullamento delle azioni detenute dal Comune di Arconate a seguito della revisione di stima del conferimento in natura eseguito dal Comune di Arconate in data 29 settembre 2010 e conseguente riduzione della riserva sovrapprezzo versata in occasione di tale conferimento.

L'efficacia di questa delibera di riduzione del capitale volontaria - giusta deliberazione assembleare della medesima società del 18 dicembre 2017, redatta a cura del Notaio dott.ssa Maria Lenaro - atto del 21.12.2017 - rep. n. 9299/racc. n. 6026 - decorre dal 22 maggio 2018.

RISULTATI DELL'ESERCIZIO

Il risultato dell'esercizio rileva una perdita di € 17.844.860, quale effetto diretto delle rilevazioni di poste contabili di natura straordinaria.

CONTO ECONOMICO AL	2017 ACT		2016 ACT		Scostamenti 17 ACT VS 16 ACT	
Fatturato	12.221.828	100,00%	11.152.463	100,00%	1.069.365	9,59%
Ricavi da servizi a controllate	4.371.710	35,77%	4.318.339	38,72%	53.371	1,24%
Ricavi da certificati verdi	0	0,00%	990.819	8,88%	(990.819)	-100,00%
Altri ricavi	441.612	3,61%	455.642	4,09%	(14.030)	-3,08%
Sopravvenienze attive	48.731	0,40%	256.204	2,30%	(207.472)	-80,98%
TOTALE RICAVI	17.083.881		17.173.467		(89.586)	-0,52%
(Materie prime e sussidiarie)	(163.252)	-1,34%	(159.450)	-1,43%	(3.802)	2,38%
(Manutenzioni)	(955.812)	-7,82%	(717.896)	-6,44%	(237.916)	33,14%
(Consumi gas metano cogeneratore)	(3.314.767)	-27,12%	(2.876.129)	-25,79%	(438.638)	15,25%
(Altre utenze)	(653.672)	-5,35%	(844.003)	-7,57%	190.332	-22,55%
(Global service)	(1.169.090)	-9,57%	(1.124.327)	-10,08%	(44.763)	3,98%
(Altre spese per prestazioni e servizi)	(2.834.838)	-23,19%	(2.788.176)	-25,00%	(46.662)	1,67%
(Quota concessione impianti agli Enti locali)	(620.130)	-5,07%	(616.520)	-5,53%	(3.610)	0,59%
(Spese per godimento di beni di terzi)	(205.230)	-1,68%	(293.324)	-2,63%	88.094	-30,03%
(Spese per il personale)	(2.936.399)	-24,03%	(2.617.295)	-23,47%	(319.105)	12,19%
(Oneri diversi di gestione)	(1.108.872)	-9,07%	(888.454)	-7,97%	(220.417)	24,81%
(Sopravvenienze passive)	(5.865)	-0,05%	(14.671)	-0,13%	8.806	-60,03%
TOTALE COSTI	(13.967.926)		(12.940.245)		(1.027.681)	7,94%
EBITDA (margine operativo lordo)	3.115.954	25,49%	4.233.221	37,96%	(1.117.267)	-26,39%
(Accantonamenti e svalutazioni del circolante)	(18.474.879)	-151,16%	(556.575)	-4,99%	(17.918.305)	3219,39%
(Ammortamenti)	(3.266.766)	-26,73%	(3.261.998)	-29,25%	(4.768)	0,15%
EBIT (Reddito operativo)	(18.625.691)	-152,40%	414.649	3,72%	(19.040.339)	-4591,92%
Proventi finanziari ed oneri finanziari	336.572	2,75%	1.338.355	12,00%	(1.001.783)	-74,85%
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	(99.673)	-0,82%	(1.013.405)	-9,09%	913.732	-90,16%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(18.388.792)	-150,46%	739.598	6,63%	(19.128.390)	-2586,32%
(Imposte)	543.932	4,45%	(171.191)	-1,54%	715.123	-417,73%
RISULTATO NETTO	(17.844.860)	-146,01%	568.407	5,10%	(18.413.267)	-3239,45%

In riferimento alle poste non ordinarie sopra richiamate, si segnala che quella più rilevante riguarda la svalutazione degli *asset* asserviti al teleriscaldamento, effettuata a seguito del recepimento delle risultanze emerse nella perizia di *impairment test* redatta dal professionista terzo incaricato dal Consiglio di Amministrazione per lo svolgimento di tale attività in data 29 maggio 2018, risultanze che hanno evidenziato una perdita durevole di valore degli *asset* di pertinenza della BU teleriscaldamento pari a K€ 16.275.

A tal proposito si ricorda che il precedente Consiglio di Amministrazione in data 29 maggio 2017 aveva approvato il Piano Industriale del teleriscaldamento elaborato sulla scorta dei dati consuntivi forniti dalla società e delle assunzioni ed indicazioni trasferite dal consulente tecnico, Ing. Magnelli. Tale Piano Industriale prevedeva due possibili scenari:

- **scenario inerziale:** partendo dai dati consuntivi 2016 e di Budget 2017, tale scenario veniva sviluppato fino al 2036 in ottica "as is", senza prevedere ulteriori allacciamenti, eccezion fatta per un progetto in fase avanzata di acquisizione ed inserendo la rimodulazione di un mutuo finanziario pregresso;
- **scenario di sviluppo:** partendo dai dati consuntivi 2016 e di Budget 2017, tale scenario prevedeva uno sviluppo di utenza nell'arco del periodo di piano (2018-2036) che permetteva di saturare la capacità della rete attualmente esistente; oltre alla rimodulazione di un mutuo preesistente, così come indicato anche nello scenario inerziale, gli investimenti previsti erano coperti da finanziamenti simulati sulla base delle condizioni ottenute negli ultimi contratti di finanziamento sottoscritti dalle Società del Gruppo.

Lo scenario di sviluppo aveva costituito parte della documentazione di supporto della gara a doppio oggetto per la costituzione di una società mista pubblico privata destinata alla gestione e sviluppo del teleriscaldamento. Tale procedura era stata posta in essere poiché i Soci, preso atto dei riscontri positivi emersi dalla manifestazione di interesse pubblicata dalla Società nel 2016 a cui avevano partecipato sei primari operatori del settore, avevano dato indirizzo ai vertici della società di procedere nella predisposizione ed espletamento della procedura di gara.

Tale piano, peraltro, aveva fornito le basi al Prof. Pozzoli, incaricato dalla Società, per la predisposizione di un *impairment test* sul *business* del teleriscaldamento.

Alla conclusione della procedura di gara sopra richiamata, fissata per il giorno 7 febbraio 2018, nessuno degli operatori interessati ha effettuato un'offerta vincolante, mandando di fatto la gara deserta.

Alla luce di quanto sopra, il CdA di recente nomina ha chiesto al professionista (Ing. Magnelli) di fornire le assunzioni industriali alla base dello sviluppo del Piano inerziale e di sviluppo, di valutare l'adeguatezza del Piano precedentemente approvato e di fornire indicazioni in merito alle motivazioni sottostanti l'esito della gara.

Il professionista incaricato, ha trasmesso al Consiglio di Amministrazione attualmente in carica una relazione che ha confermato l'attualità dei dati riportati nel Piano Industriale, indicando tuttavia lo scenario inerziale ivi recepito come quello più adeguato e prudente ai fini di un'analisi valutativa finalizzata all'analisi della sostenibilità dei flussi finanziari futuri della *cash generating unit*. Sulla base di quanto relazionato dal professionista e delle necessità di ulteriori approfondimenti in merito a piani di sviluppo commerciali e di *business* futuri, in data 29 maggio 2018 il CdA ha preso atto della posizione tecnico-industriale espressa dal professionista, ha fatto proprio il piano della BU teleriscaldamento inerziale e lo ha trasmesso al Professor Pozzoli al fine di procedere, come da incarico ricevuto ed analogamente allo scorso anno, di effettuare un *impairment test* sulla rete e sugli impianti asserviti al teleriscaldamento. Quest'ultimo, in considerazione del fatto che:

- i Principi OIC consentono di utilizzare i metodi analitici per la misurazione del *fair value*, quando però non vi siano elementi di incertezza,
- la società ha effettuato una gara che è andata deserta, con motivazioni inerenti alla bassa redditività potenziale ed alla necessità di investimenti importanti per la realizzazione del piano,
- il CdA, alla luce di ciò, ha ritenuto di non licenziare un nuovo piano di sviluppo, rimandando a quanto approvato dal precedente CdA nella versione inerziale, confermato peraltro dal professionista incaricato di valutarne attendibilità ed attualità
- non sussistono motivazioni sufficientemente oggettive tali da rendere il *fair value* ragionevolmente determinabile ed attendibile,

ha ritenuto opportuno procedere alla redazione dell'*impairment test* utilizzando il solo metodo *value in use*, che ha determinato un valore d'uso pari a K€ 11.929.

In considerazione del fatto che, sulla base dei principi contabili italiani (OIC 9), dei principi contabili internazionali (IAS 36) e della prassi valutativa consolidata, il *value in use* deve essere raffrontato al capitale investito netto del *business* (quale espressione della CGU), pari a K€ 28.204 al 31 dicembre 2017, la redazione predisposta dal professionista si conclude determinando una perdita durevole di valore degli *asset* in oggetto pari a K€ 16.275. Tale importo è stato registrato come svalutazione degli *asset* della CGU nel bilancio al 31/12/2017.

Un'ulteriore posta straordinaria di importo significativo riguarda il recepimento nel bilancio di AMGA Legnano del risultato della controllata AMGA Sport e della copertura dei potenziali rischi connessi; tali scritture di assestamento hanno un impatto complessivo sul bilancio della controllante negativo per K€ 1.469.

Riguardo tale argomento si segnala che l'Amministratore Unico di AMGA Sport in carica, a seguito delle perduranti perdite registrate dalla società, ha convocato il 24 aprile 2018 un'assemblea dei soci con all'ordine del giorno l'adozione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 2482 ter del codice civile.

In funzione a tale assemblea, l'Amministratore Unico ha redatto, con il supporto dell'Area amministrazione finanza e controllo di AMGA Legnano S.p.A., la situazione economica e patrimoniale al 31/12/2017 per il consolidamento, in base alla quale è emersa una perdita d'esercizio pari a K€ 387 e un patrimonio netto negativo pari a K€ 237 con azzeramento del capitale sociale pari a K€ 10. Durante l'assemblea, tuttavia, il Presidente del Consiglio di Amministrazione della controllante AMGA Legnano S.p.A., dopo opportuna disamina della situazione economica e patrimoniale della Società relativa all'esercizio 2017, ha evidenziato la necessità di predisporre un aggiornamento del piano di risanamento della Società, così come approvato nel giugno 2017, attraverso lo sviluppo di differenti scenari al fine di permettere ai soci di deliberare in ordine agli sviluppi societari di AMGA Sport.

In data 24 maggio 2018, a seguito dell'indirizzo espresso dai soci di AMGA Legnano S.p.A, l'assemblea di AMGA Sport ha preso atto degli scenari economici predisposti dall'Amministratore Unico con il supporto dell'area amministrazione finanza e controllo di AMGA per il periodo 2018 e 2019, identificando come scenario da perseguire quello che prevedeva come assunzioni, tra le altre, la fuoriuscita dal perimetro delle attività gestite quella afferente la gestione dei campi sportivi e palestre del Comune di Legnano dal primo luglio 2018 e la svalutazione integrale degli asset iscritti a bilancio di AMGA Sport. Nella medesima data è stato nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione di AMGA Sport che, sulla scorta di quanto sopra, procederà alla redazione ed approvazione del bilancio di esercizio 2017 della società successivamente all'asseverazione del piano di risanamento sopra citato nonché alla predisposizione di un *impairment test* da parte di un professionista terzo.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione di AMGA Legnano, al fine di redigere il bilancio d'esercizio e consolidato di Gruppo 2017, ha deliberato di utilizzare la situazione economica e patrimoniale al 31/12/2017 sopra citata quale bilancio interno, di procedere a svalutare integralmente i crediti vantati dalla Società nei confronti della controllata (K€ 1.008) e di effettuare un accantonamento a fondo rischi (K€ 461), quale differenziale necessario al fine di ripianare integralmente il Patrimonio netto e ricostituire il capitale di AMGA Sport in attesa dell'approvazione del bilancio di esercizio 2017.

Per rappresentare una situazione economica che permetta di valutare più adeguatamente l'andamento gestionale della Società, nelle tavole di conto economico gestionale riportate di seguito si è proceduto quindi ad apportare una serie di normalizzazioni ed esporre una situazione economica gestionale normalizzata.

Fatturato

I dati di bilancio 2017 evidenziano un fatturato pari a K€ 12.222 ed un valore della produzione pari a K€ 17.084, risultando complessivamente in linea con il 2016 nonostante la venuta meno dei ricavi da certificati verdi (pari a K€ 991 nel 2016), il cui periodo di erogazione (8 anni) si è concluso con l'esercizio 2016.

Il significativo aumento del fatturato (+ K€ 1.069) rispetto all'esercizio 2016 è il riflesso dell'effetto combinato di una serie di fattori qui di seguito delineati.

Fatturato per Business	2017	% su fatturato	2016	% su fatturato	scostamenti
Teleriscaldamento	6.528.707	53,4%	5.724.446	51,3%	804.262
Verde pubblico	1.972.732	16,1%	1.692.778	15,2%	279.954
Parcheggi	2.244.423	18,4%	2.243.587	20,1%	836
Fotovoltaico	501.542	4,1%	487.477	4,4%	14.065
Tributi	508.242	4,2%	508.909	4,6%	(668)
Lampade votive	186.141	1,5%	183.699	1,6%	2.442
Altro	280.039	2,3%	311.566	2,8%	(31.527)
	12.221.828		11.152.463		1.069.365

In prima battuta si segnala un incremento del fatturato da teleriscaldamento di K€ 804. Tale incremento non è dovuto tanto al fatturato proveniente dall'erogazione di energia termica alle utenze, ma a quello legato all'energia da autoproduzione e la conseguente vendita alla rete nazionale (+K€ 787), soprattutto per effetto dell'aumento dei prezzi di vendita e dei maggiori volumi prodotti legati alla piena funzionalità dell'impianto nell'esercizio 2017 (nel 2016 l'impianto aveva subito delle interruzioni di produzione per guasti tecnici).

In particolare si segnala che la stagione termica dell'esercizio 2017 (dal 01.01 al 15.04 e dal 15.10 – al 31.12) in termini di Gradi Giorno ("misura del freddo" e quindi del fabbisogno di calore per il riscaldamento degli edifici) è risultata sostanzialmente in linea con l'esercizio 2016. Per tale ragione, si è registrato un modesto incremento dell'energia termica erogata all'utenza, solo in parte connesso a nuovi allacciamenti (variazioni di qualche punto percentuale a parità di altre condizioni sono usuali).

Relativamente all'attività cogenerativa, si segnala che, a fronte di un incremento dei volumi e della tariffa di vendita dell'energia elettrica ceduta in rete, manifestatasi già dai primi mesi dell'anno e, inaspettatamente, confermatasi nei mesi successivi, i ricavi da energia elettrica da autoproduzione sono passati da K€ 675 a K€ 1.463 (+ K€ 787).

La maggiore produzione elettrica ha comportato ovviamente un maggior consumo di gas (+10%), tuttavia in considerazione del fatto che la tariffa gas a consuntivo è risultata di quasi il 5% inferiore alle previsioni,

l'incremento dei costi del gas è stato di solo il 4,8%; altro effetto legato alla maggiore produzione elettrica è la riduzione dell'energia elettrica acquistata dalla rete (-42%); tale circostanza, unitamente all'incremento della tariffa (+6,6%) ha comportato una riduzione di quasi il 39% dei costi connessi a tale voce.

Relativamente alle altre poste che compongono il fatturato si rileva un incremento del risultato relativo al verde pubblico, bilanciato tuttavia da un pari incremento dei costi operativi connessi a quest'ultimo.

I dati consuntivi dell'esercizio 2017, esposti in sintesi nella tabella che segue, evidenziano un EBITDA pari a K€ 3.116 (18,24% del valore della produzione) e rilevano un decremento rispetto al 2016 (- K€ 1.117) in valori assoluti ed un decremento del 6,41% in termini percentuali.

Marginalità

Nelle tavole che seguono sono sintetizzati i principali indicatori di marginalità, tuttavia tali dati non risultano essere significativi ai fini comparativi sia per effetto di alcune partite di carattere straordinario estremamente significative sia per effetto del cambio di perimetro registrato nel 2017 rispetto il 2016 derivante dalla cessazione dei ricavi per Certificati Verdi.

MARGINALITA'	2017 ACT		2016 ACT		Scostamenti 17 ACT VS 16 ACT	
	Importo	% su vdp	Importo	% su vdp	Importo (€)	% anno su anno
Fatturato	12.221.828	71,54%	11.152.463	64,94%	1.069.365	6,60%
Valore della produzione	17.083.881	100,00%	17.173.467	100,00%	(89.586)	0,00%
EBITDA (margine operativo lordo)	3.115.954	18,24%	4.233.221	24,65%	(1.117.267)	-6,41%
EBIT (Reddito operativo)	(18.625.691)	-109,02%	414.649	2,41%	(19.040.339)	-111,44%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(18.388.792)	-107,64%	739.598	4,31%	(19.128.390)	-111,94%

Considerata la rilevanza di tali poste, qui di seguito viene riportata un'analisi delle marginalità normalizzate per una più significativa lettura comparativa delle dinamiche registrate.

In particolare tale normalizzazione è stata effettuata sterilizzando poste di carattere non ricorrente o non equiparabili quali:

- sopravvenienze attive e passive;
- accantonamenti fondo rischi e svalutazione crediti;
- svalutazioni di immobilizzazioni;
- minusvalenze da dismissioni immobilizzazioni;
- proventi finanziari da distribuzione riserve;
- ricavi e costi afferenti *business* non più presenti nel perimetro di AMGA (ricavi da Certificati Verdi, rimborsi *asset* idrici, ecc.);
- rivalutazione/svalutazione attività finanziarie (AMGA Sport e titoli finanziari derivati);
- proventi ed oneri straordinari riclassificati tra le voci di ricavi e costo ordinarie così come previsto dai principi contabili in vigore dal primo gennaio 2016.

MARGINALITA' NORMALIZZATA	2017 ACT		2016 ACT		Delta 17 ACT VS 16 ACT	
Fatturato	12.209.070	71,73%	11.300.226	70,59%	908.845	1,14%
Valore della produzione	17.021.328	100,00%	16.007.604	100,00%	1.013.723	0,00%
EBITDA (margine operativo lordo)	3.336.503	19,60%	3.016.092	18,84%	320.411	0,76%
EBIT (Reddito operativo)	92.737	0,54%	(245.906)	-1,54%	338.643	2,08%
RISULTATO ANTE IMPOSTE normalizzato	(386.637)	-2,27%	(954.462)	-5,96%	567.825	3,69%

I dati normalizzati mostrano un miglioramento di margine operativo e reddito rispetto l'esercizio 2016.

Qui di seguito si riporta l'andamento della marginalità normalizzate degli ultimi 5 anni da cui si evince chiaramente il trend positivo registrato nel periodo di riferimento. Il calcolo degli indicatori di marginalità sotto indicati è stato effettuato in maniera omogenea e secondo un normalizzazione coerente con quanto sopra esposto, al fine di una corretta comparazione.

ANDAMENTO MARGINALITA' NORM. ULTIMI 5 ANNI	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Fatturato	12.209.070	11.300.226	12.415.026	14.738.858	17.761.577
Valore della produzione	17.021.328	16.007.604	16.824.643	19.191.053	22.109.232
EBITDA (margine operativo lordo)	3.336.503	3.016.092	1.699.921	1.329.559	2.144.776
EBIT (Reddito operativo)	92.737	(245.906)	(1.710.683)	(2.207.020)	(1.513.678)
RISULTATO ANTE IMPOSTE normalizzato	(386.637)	(954.462)	(2.931.234)	(3.764.197)	(3.281.125)

Nel prospetto che segue è riportato il conto economico 2017 normalizzato di AMGA Legnano, suddiviso per *business* al lordo dei ribaltamenti dei costi di struttura, al fine di evidenziarne le singole marginalità. Per meglio comprendere le dinamiche di *business*, il prospetto è normalizzato da poste straordinarie o non ricorrenti.

MARGINALITA' PER LINEA DI BUSINESS 2017 - NORMALIZZATA	TELERISCA LDAMENTO	FIBRE OTTICHE /BANDA LARGA	IMPIANTO FOTOVOLTAICO	PARCHEGGI	LAMPADE VOTIVE	SOTTOSUOLO	TRIBUTI	VERDE	DPR 412	STRUTTURA	TOTALE
Fatturato	6.515.220	62.680	501.469	2.266.543	186.942	38.592	508.242	1.975.987	105.896	47.499	12.209.070
Valore della produzione	6.525.683	62.680	501.469	2.471.195	198.348	38.592	862.158	2.003.759	105.918	4.251.526	17.021.328
EBITDA (margine operativo lordo)	1.585.744	7.758	444.945	480.666	94.121	(53.448)	153.225	593.502	27.433	2.558	3.336.503
EBIT (Reddito operativo)	(177.305)	7.758	221.842	206.423	63.351	(53.448)	141.156	590.216	27.433	(934.687)	92.737
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(365.318)	7.758	147.041	165.463	63.351	(53.448)	143.274	590.216	27.433	(1.112.406)	(386.637)

Lo stato patrimoniale a Capitale Investito netto riportato di seguito evidenzia un miglioramento della posizione Finanziaria netta che si attesta a K€ 20.738, rilevando una riduzione dell'indebitamento netto di K€ 3.682 rispetto al precedente esercizio, prevalentemente per effetto della riduzione dell'indebitamento bancario.

Tali dinamiche vengono riflesse nel rendiconto finanziario riportato tra gli schemi di bilancio ove si evidenzia un aumento netto delle disponibilità liquide di K€ 226, in controtendenza rispetto l'esercizio precedente (negativo per K€ 967). Tale risultato emerge dall'effetto bilanciato di:

- flusso finanziario della gestione reddituale positivo per K€ 5.094 soprattutto per effetto della dinamica del capitale circolante netto legata alla variazione delle poste creditorie e debitorie tributarie di effetto contrapposto nei due anni (legate soprattutto alle dinamiche iva);
- flusso finanziario dell'attività di investimento negativo per K€ 457, legato agli investimenti di periodo e non dissimile alle dinamiche dello scorso esercizio;
- flusso finanziario dell'attività di finanziamento negativo per K€ 4.410, legato a rimborso finanziamenti in essere e bilanciato da accensione nuovi finanziamenti sostitutivi dei preesistenti e decremento debiti a breve verso le banche per K€ 1.318.

Stato patrimoniale a capitale investito	31/12/2017	31/12/2016
Magazzino	59.510	81.288
Crediti commerciali	3.258.236	7.046.774
(Debiti commerciali)	(4.212.831)	(4.138.642)
Capitale circolante commerciale netto (CCCN)	(895.085)	2.989.420
Altri crediti	4.609.707	4.226.464
Altre attività correnti	450.350	260.583
(Altri debiti e altre passività differite)	(3.052.725)	(3.147.387)
(Altre passività correnti)	(1.960.062)	(2.216.181)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)	(847.814)	2.112.899
Immobilizzazioni im materiali:	9.444.504	10.084.448
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	35.881	57.930
Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili	750.000	772.727
Altre	8.655.423	9.253.790
Immobilizzazioni in corso e Acconti	3.200	0
Immobilizzazioni materiali:	34.981.146	53.873.579
Terreni e fabbricati	21.809.586	23.281.667
Impianti e macchinario	12.998.870	30.283.376
Attrezzature industriali e commerciali	47.309	24.618
Altri beni	125.381	74.794
Immobilizzazioni in corso e Acconti	0	209.126
Immobilizzazioni finanziarie	29.035.370	29.042.277
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	73.461.021	93.000.304
(Fondo TFR)	(244.935)	(272.610)
(Altri fondi rischi)	(1.580.702)	(2.874.538)
CAPITALE INVESTITO NETTO	70.787.569	91.966.055
Debiti bancari	15.359.389	18.815.703
Altri debiti finanziari	11.235.748	11.915.050
Debiti finanziari lordi	26.595.137	30.730.753
(Attività di natura finanziaria)	(937.549)	(1.617.556)
(Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide)	(4.919.365)	(4.693.013)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	20.738.223	24.420.184
Capitale sociale	64.140.300	64.140.300
Riserve	3.753.906	2.837.164
Risultato netto	(17.844.860)	568.407
PATRIMONIO NETTO	50.049.346	67.545.871
FONTI DI FINANZIAMENTO	70.787.569	91.966.055

Qui di seguito si riporta l'andamento dell'indebitamento finanziario e complessivo negli ultimi cinque anni, nonché l'incidenza e l'evoluzione degli oneri finanziari. Tale trend evidenzia la continua riduzione dell'indebitamento registrati nel periodo che, uniti alle evidenze positive emergenti dall'esposizione delle dinamiche di flussi di cassa nel rendiconto finanziario, confermano il progressivo raggiungimento degli obiettivi di equilibrio economico e finanziario posti alla base del Piano Industriale approvato dai Soci.

ANDAMENTO DEBITI ULTIMI 5 ANNI	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
DEBITI BANCARI	15.359.389	18.815.703	21.068.133	39.373.373	48.463.180
ALTRI DEBITI	17.110.558	17.748.973	20.338.907	34.439.503	37.240.527
DEBITI TOTALI	32.469.946	36.564.677	41.407.040	73.812.877	85.703.707

ANDAMENTO PFN ULTIMI 5 ANNI	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
DEBITI BANCARI	15.359.389	18.815.703	21.068.133	39.373.373	48.463.180
ALTRI DEBITI FINANZIARI	11.235.748	11.915.050	8.404.667	23.467.836	22.589.683
DEBITI TOTALI FINANZIARI LORDI	26.595.137	30.730.753	29.472.800	62.841.209	71.052.863
(ATTIVITA' DI NATURA FINANZIARIA)	(937.549)	(1.617.556)	(1.843.177)	(1.686.027)	(7.119.647)
(CASSA, C/C BANCARI E ALTRE DISP. LIQUIDE)	(4.919.365)	(4.693.013)	(5.660.507)	(3.204.339)	(5.785.943)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	20.738.223	24.420.184	21.969.116	57.950.843	58.147.273

ANDAMENTO ONERI FINANZIARI ULTIMI 5 ANNI	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Saldo proventi ed oneri finanziari	(479.374)	(708.489)	(1.220.551)	(1.557.177)	(1.767.448)
Debito bancario	15.359.389	18.815.703	21.068.133	39.373.373	48.463.180
Incidenza % su debiti bancario	-3,12%	-3,77%	-5,79%	-3,95%	-3,65%
Incidenza % su valore della produzione	-2,82%	-4,43%	-7,25%	-8,11%	-7,99%

ANDAMENTO CREDITI ULTIMI 5 ANNI	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
CREDITI VERSO CLIENTI	3.544.182	5.791.525	5.396.127	5.490.457	6.995.519
CREDITI TRIBUTARI	3.421.528	3.752.940	3.632.933	4.548.818	3.206.618
ALTRI CREDITI	1.835.108	3.330.459	3.045.977	6.992.250	7.124.075
CREDITI TOTALI	8.800.817	12.874.924	12.075.037	17.031.525	17.326.212

ANALISI INDICATORI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Qui di seguito si dettagliano alcuni indicatori patrimoniali ad evidenziazione della struttura della società stessa.

Indici di finanziamento delle immobilizzazioni		31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
a	Patrimonio netto	50.049.346	67.545.871	(17.496.525)
b	Immobilizzazioni nette	(44.425.651)	(63.958.027)	19.532.376
a-b	Margine primario di struttura	5.623.695	3.587.844	2.035.851
a/b	Quoziente primario di struttura	112,66%	105,61%	7,05%
a	Patrimonio netto	50.049.346	67.545.871	(17.496.525)
b	Fondi per rischi ed oneri - fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.580.702	2.874.538	(1.293.836)
c	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	244.935	272.610	(27.675)
d	Debiti - mutui ed obbligazioni	13.219.140	15.623.647	(2.404.508)
e	Immobilizzazioni nette	(44.425.651)	(63.958.027)	19.532.376
(a + b + c + d) - e	Margine secondario di struttura	20.668.472	22.358.639	(1.690.167)
(a + b + c + d) / e	Quoziente secondario di struttura	33,87%	29,35%	4,52%

Indicatori sulla struttura dei finanziamenti		31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
a	Fondi per rischi ed oneri	1.580.702	2.874.538	(1.293.836)
b	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	244.935	272.610	(27.675)
c	Debiti	32.469.946	36.564.677	(4.094.730)
d	Ratei e risconti passivi	3.350.958	3.668.286	(317.328)
e	Patrimonio netto	50.049.346	67.545.871	(17.496.525)
(a + b + c + d) / e Quoziente di indebitamento complessivo		0,75	0,64	0,11
a	Debiti Vs Banche	15.359.389	18.815.703	(3.456.314)
b	Patrimonio netto	50.049.346	67.545.871	(17.496.525)
a / b	Quoziente di indebitamento finanziario	0,31	0,28	0,03

Indicatori di solvibilità		31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
a	Attivo circolante	13.784.517	17.665.095	(3.880.578)
b	Passività correnti	(22.601.765)	(24.728.929)	2.127.164
a-b	Margine di disponibilità	(8.817.248)	(7.063.834)	(1.753.414)
a/b	Quoziente di disponibilità	60,99%	71,43%	-10,45%
c	Liquidità differite	937.549	1.617.556	(680.007)
d	Liquidità immediate	4.919.365	4.693.013	226.352
e	Passività correnti	(22.601.765)	(24.728.929)	2.127.164
c + d + e	Margine di tesoreria	(16.744.851)	(18.418.360)	1.673.509
(c + d)/e	Quoziente di tesoreria	25,91%	25,52%	0,39%

Qui di seguito si riportano gli indicatori di rischio aziendale contenuti nella relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, c. IV del D.Lgs. 175/2016 approvato dal precedente Consiglio di Amministrazione.

Tali indicatori sono stati identificati all'interno del più ampio "Programma di misurazione del rischio di crisi aziendale", come previsto al comma II dell'art. 6 (Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico) ed ai commi II, III e IV dell'art. 14 (Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica) del D.Lgs 175/2016, per la Società.

La Società, salvo adeguarsi alle indicazioni dei Comuni Soci, ove emanate, ritiene che la previsione normativa non sia quella di configurare un sistema strutturato di risk management in senso proprio, ma che richieda invece un monitoraggio sintetico del rischio di crisi d'impresa, ovvero di individuare degli indicatori che abbiano valenza predittiva sul rischio di insolvenza e di fallimento della Società.

Sulla base delle risultanze del bilancio d'esercizio 2017 tali indicatori risultano tutti al di sotto delle soglie di allarme.

Indicatori di rischio aziendale	31/12/2017	31/12/2016
Patrimonio netto + debiti a medio lungo	61.136.527	81.010.703
Attivo immobilizzato	75.723.103	95.345.651
Indice di struttura finanziaria	0,81	0,85
Soglia di allarme (> 1,5)	OK	OK
Attività correnti	11.522.435	15.319.748
Passività correnti	22.601.765	24.609.315
Indice di disponibilità finanziaria	0,51	0,62
Soglia di allarme (< 0,5)	OK	OK
Saldo proventi ed oneri finanziari (esclusi dividendi)	(727.424)	(725.162)
Valore della produzione	17.083.881	17.173.467
Indice di onerosità dell'esposizione finanziaria	-4,26%	-4,22%
Soglia di allarme (< - 10%)	OK	OK

AZIONI PROPRIE

Alla data di chiusura del bilancio la società non detiene alcuna azione propria. Si segnala inoltre che nel corso del 2017 non sono stati effettuati né acquisti né alienazioni di azioni proprie.

INFORMAZIONI SUI RISCHI AZIENDALI

La società è esposta ai seguenti rischi aziendali connessi alla sua operatività:

Rischio di credito

Esso riguarda esclusivamente l'esposizione nei confronti dei clienti relativa a normali rapporti commerciali. L'erogazione dei crediti è oggetto di specifiche valutazioni. Nel corso dell'esercizio sono stati destinati grandi sforzi alla gestione del credito in considerazione delle criticità emerse su alcune specifiche situazioni. In ogni caso si evidenzia che per le situazioni particolarmente critiche sono stati appostati opportuni fondi di copertura. Si rimanda a quanto riportato in nota integrativa per maggiori dettagli.

Rischio di liquidità

Per la società il rischio di liquidità si potrebbe manifestare nel caso di difficoltà ad adempiere alle obbligazioni di natura finanziaria assunte con i terzi in special modo Istituti di credito e fornitori. Le politiche di gestione finanziaria, basate su un costante monitoraggio delle disponibilità liquide e degli impegni a breve e medio termine, consentono il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile per far fronte alle esigenze di cassa. Si rimanda alla nota integrativa nella sezione dedicata ai debiti bancari per ulteriori considerazioni in merito alla situazione finanziaria.

Rischio finanziario

Nel corso del 2006 e del 2007 è stato stipulato un contratto *Swap* in due tranche con Banca Intesa San Paolo al fine di coprirsi dalla fluttuazione del tasso d'interesse che matura sul finanziamento con Unicredit. Nel corso del 2009 è stato stipulato un contratto *Swap* con la Banca Popolare di Lodi, ora Banca Popolare di Novara, al fine di coprirsi dalla fluttuazione del tasso d'interesse che matura sul finanziamento con la medesima banca. Quest'ultimo è stato estinto nel mese di luglio dell'esercizio 2017.

Il *Fair Value* rappresenta la perdita potenziale alla data di bilancio, che in parte è stata addebitata a conto economico in quanto i derivati menzionati, ancorché stipulati a copertura dei rischi di variabilità di flussi di cassa futuri di transazioni altamente probabili (cosiddetto *cash flow hedge*), sono stati strutturati attraverso uno strumento la cui tipologia, in funzione ai nuovi principi contabili, è ritenuta speculativa.

Il valore del Fair Value dei contratti di swap al 31/12/2017 è il seguente:

Istituto di Credito	nr Contratti	Debito	mark to market
Intesa San Paolo	2	2.249.862	-17.577

Sulla base delle azioni sopra descritte poste in essere con gli istituti finanziari, dettagliate nel paragrafo "Risultato dell'esercizio" e di quanto illustrato nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa del presente bilancio, gli amministratori di AMGA Legnano ritengono appropriato il presupposto della continuità aziendale utilizzato nella redazione del bilancio d'esercizio stesso.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE

Si precisa che la perdita dell'esercizio è riconducibile prevalentemente alla svalutazione effettuata sulla *Business Unit* teleriscaldamento, in funzione del recepimento delle risultanze dell'*impairment test* effettuato (K€ 16.275), il quale assume tuttavia un significato meramente economico.

La società sta valutando le iniziative da intraprendere per fare in modo che la *business unit* teleriscaldamento possa assicurare nel tempo la massimizzazione del proprio valore economico e patrimoniale, anche attraverso l'efficientamento, le strategie commerciali future e le ottimizzazioni tecnologiche.

Sul punto si precisa peraltro che:

- ai sensi dell'OIC 9, paragrafo 29, è in ogni caso ammessa la possibilità di procedere al ripristino del valore, allorché vengano meno i motivi che hanno comportato la svalutazione sopracitata;
- non si è provveduto allo stanziamento di imposte anticipate sulla svalutazione indeducibile della BU teleriscaldamento, in quanto gli amministratori in attesa di definire le strategie future, tra cui quella specifica della BU teleriscaldamento, ed aggiornare il Piano Industriale 2018-2020, così come anticipato nella relazione sulla gestione, prudenzialmente hanno ritenuto opportuno non appostarle;
- non risultano integrate le condizioni di cui agli articoli 2446 e 2447 del codice civile, non rendendosi pertanto necessario alcun intervento da parte dei soci.

I dati consuntivi 2017, al netto delle poste straordinarie precedentemente evidenziate, risultano migliorativi rispetto all'esercizio 2016, al Budget 2017, nonché a quanto previsto nel Piano Industriale 2016-2019 richiamato in precedenza.

Dal punto di vista reddituale, anche in virtù della svalutazione effettuata sulla BU Teleriscaldamento, la quale comporterà un minor carico di ammortamenti per gli esercizi futuri (ad oggi circa 642 K€ annui di minori ammortamenti), gli amministratori hanno la ragionevole aspettativa che l'area di business in questione raggiungerà l'equilibrio economico e finanziario. Inoltre, quanto agli altri business in gestione alla società, attesa la marginalità positiva che gli stessi presentano, nonché migliorativa rispetto agli esercizi precedenti, si ritiene che non vi siano rischi connessi a perdite economiche future o disavanzi finanziari prospettici.

Dal punto di vista finanziario, il trend di miglioramento dell'esposizione finanziaria degli ultimi esercizi, conferma la solidità della società.

L'Assemblea dei Soci in data 24/01/2018 ha approvato il Budget 2018 che a livello di gestione caratteristica evidenziava un EBITDA positivo, in linea con il risultato del consuntivo 2017, in miglioramento rispetto a quello registrato nei precedenti esercizi.

In virtù di tutti gli elementi di cui ai punti precedenti, gli amministratori hanno la ragionevole aspettativa che complessivamente la società potrà rispettare i margini operativi lordi rappresentati nel Budget 2018.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'anno si è registrata una certa attenzione a percorsi che porterebbero a progetti innovativi, tuttavia non sono state svolte ancora attività di ricerca e sviluppo.

GOVERNANCE – D.Lgs. 231/01

Il Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 di AMGA Legnano S.p.A. – Parte Generale e Parte Speciale - ha subito un primo aggiornamento nel mese di febbraio 2015 ed un successivo aggiornamento nel mese di marzo del 2016.

Un ulteriore aggiornamento del Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 adottato dalla società è intervenuto nel mese di febbraio del 2018. Tale aggiornamento ha interessato sia la Parte Generale del Modello, con il recepimento delle modifiche dell'assetto organizzativo ed operativo della società, in funzione delle variazioni intervenute rispetto alla precedente formulazione, sia la Parte Speciale del Modello, con l'aggiornamento rispetto al quadro normativo di riferimento ed alle ultime novità legislative introdotte.

Nell'ottobre del 2015 il Codice Etico ex D.lgs. 231/2001 adottato dalla società è stato oggetto di adeguamento formale alla normativa vigente, con particolare riguardo alla disciplina prevista in materia di Trasparenza ex D.lgs. 33/2013, nonché di prevenzione della corruzione ex Legge 190/2012.

Nel corso dell'esercizio precedente sono state effettuate attività formative nei confronti dei dipendenti aziendali in materia di adempimenti derivanti dall'applicazione del D.lgs. 231/2001 e s.m.i., nonché in materia di trasparenza e anticorruzione. Tali iniziative riflettono il desiderio di creare un'adeguata consapevolezza, in seno all'organizzazione aziendale, dell'importanza dei sistemi di controllo ed il rispetto dei principi generali di riferimento a cui la Società si è conformata attraverso l'adozione del Modello e del Codice Etico.

Grazie all'azione diretta dell'Organismo di Vigilanza, sono stati segnalati al precedente Consiglio di Amministrazione i risultati delle attività effettuate e le aree sulle quali intraprendere azioni di miglioramento.

In applicazione della normativa in materia di Trasparenza e Anticorruzione e delle modifiche introdotte alla stessa dal decreto legislativo 97/2016, nonché delle disposizioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con particolare riguardo alla Determinazione ANAC n. 1134 del 8/11/2017, "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", il precedente Consiglio di Amministrazione nel mese di gennaio del 2018 ha approvato il Piano Triennale della trasparenza e prevenzione della corruzione 2018 – 2020. Nel rispetto di tali disposizioni, inoltre, AMGA Legnano S.p.A. ha aggiornato il proprio sito internet istituzionale con la sezione "Società Trasparente", pubblicando la documentazione prevista ai sensi della vigente disciplina in materia di trasparenza.

Nel marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione della controllata AEMME Linea Distribuzione S.r.l. ha adottato il proprio Modello ex D.lgs., 231/01. Tale Modello Organizzativo ha subito un primo aggiornamento nel mese di maggio del 2016 ed un successivo aggiornamento nel mese di ottobre del 2016, alla luce delle modifiche organizzative intervenute e degli aggiornamenti normativi in tema di trasparenza e anticorruzione. Nel mese di dicembre del 2016 il CdA di ALD, ad esito della scadenza del mandato del precedente OdV, ha proceduto a nominare un nuovo l'organismo di vigilanza.

Nel marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione della controllata AEMME Linea Ambiente S.r.l. ha adottato il proprio Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 e proceduto a nominare l'organismo di vigilanza.

SICUREZZA

Ai sensi della sicurezza sul lavoro, le attività di AMGA sono rimaste nel 2017 prive di variazioni significative rispetto al periodo precedente. Le attività lavorative ed operative effettuate direttamente dal personale dipendente di AMGA si svolgono prevalentemente presso l'unica sede legale, amministrativa ed operativa di via per Busto Arsizio 53, Legnano, ove è ubicata anche la centrale del teleriscaldamento cittadino, il magazzino, gli sportelli clienti, le autorimesse e le officine. Il personale è impiegato principalmente in attività amministrative e di corporate per le Società del Gruppo AMGA (direzione e coordinamento, amministrazione, contabilità, acquisti e magazzino, sicurezza sul lavoro, servizi informatici etc.), nella gestione dei tributi locali, dei parcheggi comunali e nella manutenzione del verde pubblico, nella gestione del teleriscaldamento. Gli operai dipendenti di AMGA (nr. 8 operai) sono impiegati nel magazzino (nr. 1 addetto), nel teleriscaldamento (nr. 2 addetti), ai parcheggi (nr. 3 addetti), nella manutenzione del verde pubblico (nr. 2 addetti). La maggior parte delle attività operative e manutentive vengono gestite tramite imprese esterne, mentre il personale tecnico ed operativo di AMGA si limita prevalentemente alla conduzione degli impianti e al coordinamento delle imprese, salvo per quanto riguarda le attività di manutenzione del verde e magazzino.

Nel corso del 2017 si è provveduto alla revisione dei documenti di valutazione del rischio e analisi strumentali allegate ex. D.Lgs. 81/2008 senza che siano emerse criticità particolari. I piani formativi del personale in tema di sicurezza sul lavoro sono stati portati a termine come da pianificazione.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

L'approvazione del bilancio d'esercizio avverrà nel termine dei 180 giorni dalla data di chiusura. Il differimento è legato principalmente all'appartenenza ad un Gruppo societario ove si prevede la redazione del consolidato civilistico e fiscale.

Per AMGA Legnano S.p.A.
La Presidente
Prof.ssa Catry Ostinelli





STATO PATRIMONIALE



ATTIVO		31/12/17	31/12/2016
		(importi in euro)	(importi in euro)
B I 3	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	35.881	57.930
B I 4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	750.000	772.727
B I 6	Immobilizzazioni in corso e Acconti	3.200	-
B I 7	Altre	8.655.423	9.253.790
B I	Immobilizzazioni immateriali	9.444.504	10.084.448
B II 1	Terreni e fabbricati	21.809.586	23.281.667
B II 2	Impianti e macchinario	12.998.870	30.283.376
B II 3	Attrezzature industriali e commerciali	47.309	24.618
B II 4	Altri beni	125.381	74.794
B II 5	Immobilizzazioni in corso e Acconti	-	209.126
B II	Immobilizzazioni materiali	34.981.146	53.873.579
B III 1	Partecipazioni	28.934.287	28.934.287
	<i>a. imprese controllate</i>	28.870.758	28.870.758
	<i>d-bis. altre imprese</i>	63.529	63.529
B III 2	Crediti	101.083	107.990
	<i>d-bis. altre imprese</i>	101.083	107.990
B III	Immobilizzazioni finanziarie	29.035.370	29.042.277
IMMOBILIZZAZIONI		73.461.021	93.000.304
I	Rimanenze:		
C I 1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	59.510	81.288
C I	Rimanenze:	59.510	81.288
II	Crediti		
C II 1	verso clienti (entro l'esercizio successivo)	3.544.182	5.791.525
C II 2	verso imprese controllate (entro l'esercizio successivo)	612.912	2.601.495
C II 4	verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	34.339	255.807
C II 5 bis	crediti tributari (entro l'esercizio successivo)	795.444	1.362.786
C II 5 ter	imposte anticipate (entro l'esercizio successivo)	364.001	44.807
	imposte anticipate (oltre l'esercizio successivo)	2.262.082	2.345.347
5	verso altri entro esercizio successivo	1.187.857	473.157
C II	Totale crediti	8.800.817	12.874.924
C III 5	strumenti finanziari derivati attivi	4.825	15.870
C III	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.825	15.870
C IV 1	Depositi bancari	4.811.774	4.617.336
C IV 2	Assegni	7.022	6.167
C IV 3	Denaro e valori in cassa	100.569	69.510
C IV	Disponibilità liquide	4.919.365	4.693.013
ATTIVO CIRCOLANTE		13.784.517	17.665.095
D	RATEI E RISCONTI	450.350	260.583
TOTALE ATTIVO		87.695.888	110.925.982



PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
	(importi in euro)	(importi in euro)
A I Capitale	64.140.300	64.140.300
A II Riserva da sovrapprezzo azioni	442.721	-
A III Riserve di rivalutazione	4.528.800	4.201.385
A IV Riserva legale	823.481	795.060
A V Riserve statutarie	0	230.150
A VI Altre riserve:		
Riserva avanzo da fusione	565.568	565.568
Altre riserve - riserva di trasform./conferim.	(1.700.321)	(1.700.321)
A VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	(348.335)
A VIII Utili (Perdite) portati a nuovo	(906.343)	(906.343)
A IX Utile (Perdita) dell'esercizio	(17.844.860)	568.407
TOTALE PATRIMONIO NETTO	50.049.346	67.545.871
B 2 Fondi per imposte	1.158	3.809
B 3 Strumenti finanziari derivati passivi	22.402	588.694
B 4 Altri fondi	1.557.142	2.282.036
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.580.702	2.874.538
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	244.935	272.610
D Debiti		
D 4 debiti verso banche	15.359.389	18.815.703
<i>debiti verso Banche entro l'esercizio successivo</i>	4.817.389	6.136.408
<i>debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo</i>	10.541.999	12.679.295
D 6 acconti	-	6.050
D 7 debiti verso fornitori (entro l'esercizio successivo)	4.110.966	4.137.528
D 9 debiti verso controllate (entro l'esercizio successivo)	10.667.801	11.125.810
D 12 debiti tributari (entro l'esercizio successivo)	853.493	803.884
D 12 debiti tributari (oltre l'esercizio successivo)	-	119.613
D 13 debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale (entro l'esercizio successivo)	192.054	183.455
D 14 altri debiti (entro l'esercizio successivo)	741.061	706.711
D 14 altri debiti (oltre l'esercizio successivo)	545.182	665.922
DEBITI	32.469.946	36.564.677
E Ratei e risconti		
- Ratei entro l'esercizio successivo	30.232	123.604
- Risconti entro l'esercizio successivo	1.188.768	1.385.866
- Risconti oltre l'esercizio successivo	2.131.958	2.158.816
RATEI E RISCONTI	3.350.958	3.668.286
TOTALE PASSIVO	87.695.888	110.925.982

Per AMGA Legnano S.p.A.
La Presidente
Prof.ssa Catry Ostinelli





CONTO ECONOMICO



	31/12/17	31/12/2016
	(importi in euro)	(importi in euro)
1) RICAVI delle vendite e delle prestazioni	12.221.828	11.152.463
4) INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0
5) ALTRI RICAVI e PROVENTI	4.862.053	6.021.004
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	17.083.881	17.173.467
COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	(3.456.240)	(3.013.159)
7) per SERVIZI	(5.613.412)	(5.474.402)
8) per GODIMENTO di BENI di TERZI	(825.360)	(909.843)
9) per IL PERSONALE	(2.936.399)	(2.617.295)
<i>a. salari e stipendi</i>	(2.193.641)	(1.960.247)
<i>b. oneri sociali</i>	(591.429)	(521.012)
<i>c. trattamento fine rapporto</i>	(135.402)	(113.742)
<i>e. altri costi</i>	(15.927)	(22.293)
10) per AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(20.638.255)	(3.794.772)
<i>a. ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	(605.773)	(603.429)
<i>b. ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	(2.660.993)	(2.658.570)
<i>c. svalutazione delle immobilizzazioni</i>	(16.303.655)	(255.633)
<i>d. svalutazione dei crediti dell'attivo circolante</i>	(1.067.834)	(277.141)
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI	(21.778)	(22.420)
12) ACCANTONAMENTI per RISCHI	(1.103.390)	(23.800)
14) ONERI DIVERSI di GESTIONE	(1.114.736)	(903.125)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(35.709.572)	(16.758.818)
(A - B) DIFFERENZA tra VALORI e COSTI della PRODUZIONE	(18.625.691)	414.649
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI RELATIVE AD		
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	1.101.303	2.139.988
<i>d. diversi dai precedenti</i>	1.101.303	2.139.988
17) INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI		
<i>d. diversi dai precedenti</i>	(764.731)	(801.633)
C) PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	336.572	1.338.355
18) RIVALUTAZIONI		
<i>d. di strumenti finanziari derivati</i>	51.372	89.268
19) SVALUTAZIONI		
<i>a. di partecipazioni</i>	(140.000)	(1.086.457)
<i>d. di strumenti finanziari derivati</i>	(11.045)	(16.216)
D) RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITÀ FINANZIARIE	(99.673)	(1.013.405)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D + E)	(18.388.792)	739.598
20) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
<i>Imposte correnti</i>	255.015	(130.813)
<i>Imposte esercizi precedenti</i>	50.337	12.907
<i>Imposte anticipate e differite</i>	238.580	(53.285)
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(17.844.860)	568.407

Per AMGA Legnano S.p.A.
La Presidente
Prof.ssa Catry Ostinelli





RENDICONTO FINANZIARIO



Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	31/12/2017	31/12/2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	-17.844.860	568.407
Imposte sul reddito	-305.352	130.813
Imposte anticipate e differite	-238.580	53.285
Interessi passivi/(interessi attivi)	-336.572	-1.355.028
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	296.228	-67
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-18.429.135	-602.590
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	2.175.394	304.596
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.266.766	3.261.998
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	140.000	1.086.457
Altre rettifiche per elementi non monetari	16.386.336	182.582
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	21.968.496	4.835.633
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	21.778	22.420
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	2.219.091	-164.420
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-32.612	-465.070
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	189.767	166.816
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-317.328	67.634
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	-706.639	149.776
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllante	221.468	-255.807
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllate/collegate	1.101.542	-448.613
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	0	-352.359
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllate	100.750	1.114
Variazione dei crediti e debiti tributari	1.214.421	-4.332.795
Incremento/(decremento) dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	8.599	28.358
Incremento/(decremento) altri debiti	-86.390	-246.564
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	3.934.449	-5.829.511
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-894.009	-708.489
(Imposte sul reddito pagate)	-647.662	-1.124.474
Dividendi incassati	1.063.996	2.063.517
Altre variazione fondi (rilasci)	-47.243	-217.799
Utilizzo dei fondi	-1.855.264	-297.112
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-2.380.181	-284.357
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	5.093.628	-1.880.825
di cui flusso finanziario del business	1.159.179	3.948.686
% sui ricavi di business	41,68%	-16,86%
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i> (Investimenti)	-391.070	-546.357
<i>Immobilizzazioni immateriali</i> (Investimenti)	-73.005	-25.826
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i> Prezzo di realizzo disinvestimenti		1.100
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i> Prezzo di realizzo disinvestimenti	6.907	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-457.168	-571.082
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i> Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-1.317.704	1.822.450
Rimborso finanziamenti	-8.138.610	-4.074.879
Nuovi finanziamenti	6.000.000	
Variazione crediti-debiti finanziari intercompany	-953.793	3.737.210
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-4.410.107	1.484.780
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	226.352	-967.127
Disponibilità liquide al 1 gennaio	4.693.013	5.660.507
Disponibilità liquide al 31 dicembre	4.919.365	4.693.380

Per AMGA Legnano S.p.A.
La Presidente
Prof.ssa Catry Ostinelli





NOTA INTEGRATIVA



STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio di AMGA Legnano S.p.A. (nel seguito anche "AMGA Legnano" oppure "AMGA" oppure "la Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, sono indicati i corrispondenti valori al 2017 e al 2016. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi anch'essi in Euro, salvo ove diversamente specificato. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la

rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- i diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi sono ammortizzati in un periodo pari a tre anni;
- l'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. Prudenzialmente, non essendo possibile stimare attendibilmente la vita utile l'avviamento è ammortizzato in dieci anni;
- altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, e quindi in 10 anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Costi di impianto e ampliamento	20%
Concessioni, licenze e marchi	2% - 33,33%
Altre	2% - 5%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo. Se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Terreni e fabbricati	1% - 6,25%
Impianti e macchinario	2,5% - 20%
Attrezzature industriali e commerciali	5% - 20%
Altri beni	5% - 25%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita crescente.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificare.

In conseguenza del cambio dei parametri introdotti nel nuovo OIC 9, differentemente dal passato, la società non può più avvalersi del metodo semplificato come invece avvenuto nel precedente esercizio.

Il *fair value* invece è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prospieguo.

Partecipazioni valutate con il metodo del costo

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. I costi accessori sono costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza di diretta imputazione ovvero commissioni, spese e imposte di bollo.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto di eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

Rimanenze finali

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e

sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o

del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato sulla base del principio di rilevanza laddove gli effetti della sua applicazione siano di scarso rilievo.

Cash pooling

La Società gestisce il programma di gestione accentrata della tesoreria (*cash pooling*) attivato all'interno del Gruppo AMGA Legnano. La liquidità versata nel conto corrente comune (pool account) dalle società che partecipano al *cash pooling* rappresenta un debito nei loro confronti mentre i prelievi dal conto corrente comune effettuati da tali società costituiscono un credito verso le stesse. I crediti da *cash pooling* sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);

- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b) il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c) si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di *fair value* rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Coperture di fair value

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio o impegni irrevocabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* sia dello strumento di copertura sia della componente relativa al rischio oggetto di copertura dell'elemento coperto sono rilevate nelle apposite voci di conto economico, salvo i casi in cui la variazione del *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore della variazione del *fair value* dello strumento di copertura, nel qual caso l'eccedenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto. Nello stato patrimoniale, il valore contabile dell'elemento coperto è adeguato per tener conto della valutazione al *fair value* della componente relativa al rischio oggetto di copertura, nei limiti, per le attività, del valore recuperabile.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verificano le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un *forward* oppure *swap* che hanno un *fair value* prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo,

il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni

parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. I valori di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e Costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

I ricavi relativi alla prestazione di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei servizi è stato completato ed in accordo con i relativi contratti.

I ricavi da teleriscaldamento sono riconosciuti e contabilizzati per l'ammontare effettivamente erogato.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi. Dal 2013, la Società in qualità di controllante e consolidante, ha attivato il regime di consolidato fiscale nazionale ai fini IRES.

Il regime di tassazione consente di determinare, in capo alla società consolidante un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società ha provveduto a stipulare con le società partecipanti al consolidato fiscale appositi contratti volti a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte della consolidata dei redditi o delle perdite fiscali prodotta dalla società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale trasferito alla consolidante dalle consolidate, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale il flusso compensativo, verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita. Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo. Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

I rapporti intervenuti con parti correlate non hanno riguardato operazioni atipiche o inusuali, vale a dire operazioni nelle quali l'oggetto o la natura dell'operazione fosse estranea al normale corso degli affari del Gruppo, o che presentassero particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Tutte le operazioni intervenute, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato.

Si segnala che in data 18 dicembre 2017 si è tenuta l'assemblea straordinaria di AMGA Legnano S.p.A. finalizzata alla riduzione reale del capitale sociale della Società per Euro 1.257.600 mediante annullamento delle azioni detenute dal Comune di Arconate a seguito della revisione di stima del conferimento in natura eseguito dal Comune di Arconate in data 29 settembre 2010 e conseguente riduzione della riserva sovrapprezzo versata in occasione di tale conferimento.

L'efficacia di questa delibera di riduzione del capitale volontaria - giusta deliberazione assembleare della medesima società del 18 dicembre 2017, redatta a cura del Notaio dott.ssa Maria Lenaro - atto del 21.12.2017 - rep. n. 9299/racc. n. 6026 - decorre dal 22 maggio 2018.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Oltre a quanto già ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione e nel precedente paragrafo "Rapporti con le parti correlate" in riferimento alla riduzione reale del capitale sociale della Società, si evidenzia che in data 11 gennaio 2018 il precedente Consiglio di Amministrazione in carica dal 23 giugno 2016 e per tutto il 2017 ha dato le proprie dimissioni, rimanendo in *prorogatio* per 45 giorni, e che in data 26 febbraio 2018 è stato nominato il nuovo consiglio di Amministrazione della società tuttora in carica.

Relativamente alla realizzazione di un impianto per il trattamento della frazione umida già meglio descritto nella Relazione sulla Gestione al presente bilancio, il CdA in data 14/05/2018 ha approvato la variante progettuale così come proposta da R.T.I. in sede di presentazione dell'offerta. Detta variante progettuale è stato oggetto di approvazione anche da parte del CdA della controllata AEMME Linea Ambiente S.r.l., quale sottoscrittrice (unitamente ad AMGA S.p.A.) del contratto di concessione. Successivamente all'approvazione della variante progettuale, nei prossimi mesi sarà presentata istanza di variante AUA da parte della concedente alla Città Metropolitana di Milano.

Quanto agli aggiornamenti/adempimenti finalizzati all'applicazione delle novità introdotte dal nuovo Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali UE 2016/679 AMGA Legnano S.p.A., a seguito di selezione concorrenziale, ha conferito alla Società Ecobyte Technology S.r.l. l'incarico di *advisory* finalizzata alla *compliance* dei requisiti previsti dalla vigente disciplina in materia di protezione dei dati.

La predetta società ha predisposto un piano di interventi coerente agli obblighi di legge, supportando tutte le società del Gruppo nella gestione di tale attività.

Parallelamente in data 16 aprile 2018 è stata effettuata la pubblicazione di un avviso di manifestazione d'interesse per procedere all'affidamento dell'incarico di DPO (*Data Protection Officer*) sia per AMGA S.p.A. che per le società controllate, in attuazione del Regolamento UE sopra indicato. Successivamente al ricevimento delle manifestazioni di interesse, in data 16 maggio 2018, il C.d.A. ha nominato quale DPO di AMGA S.p.A. e delle società dalla stessa controllate l'Avv. Ivan Frioni di Milano.

Per ogni eventuale approfondimento inerente ai fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia ai contenuti già riportati nella Relazione sulla Gestione.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE UTILE/COPERTURA PERDITA

Il Consiglio d'Amministrazione, nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottopone, che trova ampia ed esaustiva illustrazione nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, Vi propone di rinviare a nuovo la perdita di Euro 17.844.860.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

Qui di seguito vengono riportati e dettagliati i valori economici e patrimoniali e confrontati con i medesimi dati del 2016.

STATO PATRIMONIALE	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Attività	87.695.888	110.925.982	(23.230.094)
Passività	105.540.748	110.357.575	(4.816.826)
Risultato d'esercizio	(17.844.860)	568.407	(18.413.267)
Patrimonio netto	50.049.346	67.545.871	(17.496.525)

Di seguito sono analizzate le principali voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO
Immobilizzazioni immateriali

	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	35.881	57.930	(22.049)
Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili	750.000	772.727	(22.727)
Immobilizzazioni in corso e Acconti	3.200	0	3.200
Altre	8.655.423	9.253.790	(598.367)
	9.444.504	10.084.448	(639.943)

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2017 ammontano a K€ 9.445 (K€ 10.084 al 31/12/2016). Il decremento complessivo pari a K€ 640 rispetto all'anno precedente è determinato contestualmente da incrementi realizzati nel corso dell'esercizio, cessione di immobilizzazioni contabilizzate nei bilanci dei precedenti esercizi, nonché da ammortamenti dell'esercizio.

Qui di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

	SALDO DI BILANCIO 31/12/2016	CESPITE LORDO					FONDO AMMORTAMENTO					SALDO DI BILANCIO 31/12/2017	
		Valore Lordo 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Valore Lordo 31/12/2017	Fondo 31/12/2016	Decrementi	Ammti	Fondo 31/12/2017	Fondo svalutazione 31/12/2016		Fondo svalutazione 31/12/2017
Costi di imp.e di ampliament.	0	691.566	0	0	0	691.566	(691.566)	0	0	(691.566)	0	0	0
Diritti brev. ind. e op. ingegno	57.930	1.058.656	27.746	0	0	1.086.403	(1.000.726)	0	(49.796)	(1.050.522)	0	0	35.881
Concessioni, marchi e diritti	772.727	1.000.000	0	0	0	1.000.000	(227.273)	0	(22.727)	(250.000)	0	0	750.000
Altre	9.253.790	12.584.226	42.059	(284.835)	0	12.341.449	(3.330.436)	177.660	(533.250)	(3.686.026)	0	0	8.655.423
Immob. in corso e acconti	0	0	3.200	0	0	3.200	0	0	0	0	0	0	3.200
Totale	10.084.448	15.334.448	73.005	(284.835)	0	15.122.618	(5.250.000)	177.660	(605.773)	(5.678.114)	0	0	9.444.504

Nel dettaglio le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a quanto segue:

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno

Le immobilizzazioni per diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, al 31/12/17 pari a K€ 36, sono costituite principalmente da investimenti sostenuti per software e similari. La movimentazione nell'esercizio è determinata da incrementi per K€ 28 relativi all'acquisto di software e da ammortamenti di periodo pari a K€ 50.

Concessioni licenze marchi e diritti simili

La voce "Concessioni licenze marchi e diritti simili" al 31/12/2017 è pari a K€ 750 (K€ 773 al 31/12/2016), ed include esclusivamente la capitalizzazione dell'onere concessorio versato nel 2007 al Comune di Legnano a titolo Una Tantum per la gestione del teleriscaldamento. La movimentazione nell'esercizio è determinata da ammortamenti di periodo pari a K€ 23.

Altre

La voce "Altre immobilizzazioni" al 31/12/2017 è pari a K€ 8.655 (K€ 9.254 al 31/12/2016) ed include sia gli investimenti effettuati su beni di terzi sia gli investimenti non riconducibili alle classificazioni precedentemente menzionate.

Tra gli investimenti quello di maggior rilievo fa riferimento ad investimenti su beni di terzi sostenuti per la realizzazione di un nuovo parcheggio con annesso impianto fotovoltaico sito presso il nuovo ospedale di Legnano.

Tale voce, rispetto all'anno precedente, ha subito un decremento di K€ 598 determinato prevalentemente da:

- Dismissione capitalizzazione *upfront* mutuo teleriscaldamento sottoscritto nel 2009 con ex Banca Popolare di Lodi a fronte della chiusura del finanziamento stesso per K€ 16;
- Dismissione capitalizzazioni effettuate nel 2006 per K€ 90 per le quali allo stato attuale non se ne ravvisa il presupposto del mantenimento a libro cespiti di AMGA Legnano;
- Investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 42 effettuati prevalentemente sull'impianto fotovoltaico sopra citato;
- ammortamenti del periodo pari a K€ 533.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" al 31/12/2017 è pari a K€ 3 (K€ 0 al 31/12/2016) ed è relativa ad investimenti realizzati nell'esercizio prevalentemente sull'impianto fotovoltaico sopra citato.

Immobilizzazioni materiali

	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Terreni e fabbricati	21.809.586	23.281.667	(1.472.081)
Impianti e macchinario	12.998.870	30.283.376	(17.284.506)
Attrezzature industriali e commerciali	47.309	24.618	22.692
Altri beni	125.381	74.794	50.587
Immobilizzazioni in corso e Acconti	0	209.126	(209.126)
Totale	34.981.146	53.873.579	(18.892.433)

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2017 ammontano a K€ 34.981 (K€ 53.874 al 31/12/2016). Il decremento complessivo pari a K€ 18.892 rispetto al 31/12/2016 è determinato contestualmente da incrementi realizzati nel corso dell'esercizio e da cessione di immobilizzazioni contabilizzate nei bilanci dei precedenti esercizi, da ammortamenti dell'esercizio nonché da svalutazioni degli *asset* iscritti. Qui di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

	SALDO DI BILANCIO 31/12/2016	CESPITE LORDO				FONDO AMMORTAMENTO					SALDO DI BILANCIO 31/12/2017		
		Valore Lordo 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Valore Lordo 31/12/2017	Fondo 31/12/2016	Decrementi	Amm.ti	Fondo 31/12/2017		Fondo svalutazione 31/12/2016	Fondo svalutazione 31/12/2017
Terreni e fabbricati	23.281.667	32.661.352	171.141	(17)	0	32.832.475	(9.025.188)	6	(900.885)	(9.926.066)	(354.497)	(1.096.823)	21.809.586
Impianti e macchinari	30.283.376	49.566.126	111.468	(234.169)	79.324	49.522.748	(16.887.114)	45.168	(1.724.967)	(18.566.913)	(2.395.636)	(17.956.965)	12.998.870
Attrezz. ind.li e comm.li	24.618	261.908	29.435	0	0	291.343	(237.290)	0	(6.744)	(244.034)	0	0	47.309
Altri beni	74.794	2.309.778	79.026	(2.446)	0	2.386.358	(2.234.984)	2.405	(28.397)	(2.260.977)	0	0	125.381
Immob. in corso e acconti	209.126	209.126	0	(15.054)	(194.072)	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	53.873.579	85.008.289	391.070	(251.686)	(114.747)	85.032.925	(28.384.576)	47.579	(2.660.993)	(30.997.990)	(2.750.133)	(19.053.789)	34.981.146

Nel dettaglio le immobilizzazioni materiali si riferiscono a quanto segue.

Terreni e fabbricati

La voce "Terreni e fabbricati" al 31/12/2017 è pari a K€ 21.810 (K€ 23.282 al 31/12/2016). Tale classe è costituita dai fabbricati e terreni annessi funzionali allo svolgimento delle principali attività gestite dalla società quali la cogenerazione e l'igiene ambientale oltre a fabbricati destinati a sedi principali e secondarie (compresi capannoni e magazzini).

Tale voce al 31/12/2017 subisce un decremento di K€ 1.472 (valore netto contabile) determinato principalmente da:

- investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 171;
- ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 901;
- svalutazione fabbricato ex canile municipale di via San Michele del Carso in Legnano per K€ 29 a seguito della perizia effettuata da parte di Società Italiana Valutazione s.r.l. e propedeutica alla vendita dell'asset;
- svalutazione asset afferenti la BU teleriscaldamento per K€ 714 effettuata in funzione al recepimento nel bilancio dell'esito dell'*impairment test* eseguito dal professionista terzo incaricato dal CdA le cui assunzioni, modalità e risultanze sono ampiamente illustrate nella relazione sulla gestione. Il valore complessivo della perdita durevole di valore è risultato pari a K€ 16.275 ed è allocato nelle categorie terreni e fabbricati ed impianti e macchinario.

Impianti e macchinari

La voce "Impianti e macchinari" al 31/12/2017 è pari a K€ 12.999 (K€ 30.283 al 31/12/2016).

Tale classe è costituita dai cespiti dedicati all'espletamento delle attività gestite dalla società ed in particolare:

- Teleriscaldamento: impianto di cogenerazione, reti e prese di teleriscaldamento;
- Distribuzione gas: prese, reti di bassa pressione, impianti cabine di primo e secondo salto, e di odorizzazione relativamente al Comune di Arconate;
- Altro: parcheggio realizzato presso il nuovo ospedale di Legnano, cavidotti realizzati per la posa di fibre ottiche, impianti per lampade votive.

Tale voce al 31/12/2017 subisce un decremento di K€ 17.285 (valore netto contabile) determinato principalmente da:

- incrementi effettuati nel corso dell'esercizio per K€ 111;
- dismissioni cespiti per K€ 189 (valore netto contabile);
- incremento da riclassifiche di K€ 79 dalla categoria immobilizzazioni materiali in corso.
- ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 1.725;
- svalutazione asset afferenti la BU teleriscaldamento per K€ 15.561 effettuata in funzione al recepimento nel bilancio dell'esito dell'*impairment test* eseguito dal professionista terzo incaricato dal CdA le cui assunzioni, modalità e risultanze sono ampiamente illustrate nella relazione sulla gestione. Il valore complessivo della perdita durevole di valore è risultato pari a K€ 16.275 ed è allocato nelle categorie terreni e fabbricati ed impianti e macchinario.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" al 31/12/2017 è pari a K€ 47 (K€ 25 al 31/12/2016), ed è costituita principalmente dai misuratori del teleriscaldamento.

Tale voce al 31/12/2017 ha subito un incremento di K€ 22 (valore netto contabile) determinato principalmente da:

- incrementi effettuati nel corso dell'esercizio per K€ 29;
- ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 7.

Altri beni

La voce "Altri beni" al 31/12/2017 è pari a K€ 125 (K€ 75 al 31/12/2016), e comprende principalmente mobili e arredi (K€ 26) e macchine d'ufficio (K€ 67).

Tale voce al 31/12/2016 ha subito un incremento pari a K€ 51 (valore netto contabile), determinata principalmente da:

- incrementi effettuati nel corso dell'esercizio per K€ 79;
- ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 28.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" al 31/12/2017 è pari a 0 (K€ 209 al 31/12/2016). Si precisa che in tale classe al 31/12/2016 erano inclusi gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio al 31/12/2016.

Immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Partecipazioni in imprese controllate	28.870.758	28.870.758	0
Partecipazioni imprese collegate	0	0	0
Partecipazioni altre imprese	63.529	63.529	0
	28.934.287	28.934.287	0
Crediti: verso altri	101.083	107.990	(6.907)
Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	0
	29.035.370	29.042.277	(6.907)

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2017 è pari a K€ 29.035 (K€ 29.042 al 31/12/2016) e nel dettaglio si riferiscono a:

- Partecipazioni in imprese controllate:

Le partecipazioni in imprese controllate ammontano a K€ 28.871 (K€ 28.871 al 31/12/2016). Di seguito si riporta la tabella di movimentazione delle partecipazioni:

Società Partecipate	Valori al 31 dicembre 2017			Valore di carico		Fondo svalutazione		Valore Netto		2016			2017		
	Valori in K€	CS	Quota 2016	Quota 2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016 (B)	31/12/2017 (B)	Patrimonio Netto	PN pro-quota (A)	Differenza (A-B)	Patrimonio Netto	PN pro-quota (A)
Amga Sport	10.000	100,00%	100,00%	209.468	209.468	(209.468)	(209.468)	0	0	(1.076.457)	(1.076.457)	(1.076.457)	(253.585)	(253.585)	(253.585)
Aemme Linea Ambiente	2.100.000	72,00%	72,00%	919.200	919.200	0	-	919.200	919.200	3.557.269	2.561.234	1.642.034	4.796.851	3.453.732	2.534.532
Aemme Linea Distribuzione	37.000.000	75,50%	75,50%	27.951.558	27.951.558	0	-	27.951.558	27.951.558	38.046.475	28.725.089	773.531	39.617.671	29.911.341	1.959.784
				29.080.226	29.080.226	(209.468)	(209.468)	28.870.758	28.870.758	40.527.287	30.209.865	1.339.108	44.160.936	33.111.489	4.240.731

I valori delle partecipazioni in AEMME Linea Ambiente ed AEMME Linea Distribuzione, grazie ai risultati economici conseguiti, rilevano un valore di carico inferiore al patrimonio netto di competenza.

Per quanto riguarda il valore della partecipazione in AMGA Sport si è ritenuto opportuno mantenere il fondo svalutazione a copertura dell'intero patrimonio netto della partecipazione.

Come già anticipato nei paragrafi precedenti, il CdA di AMGA Legnano ha ritenuto opportuno procedere a svalutare integralmente i crediti vantati da parte di AMGA Legnano nei confronti di AMGA Sport (K€ 1.008) e al contempo fare un accantonamento a fondo rischi (K€ 461), quale differenziale necessario al fine di ripianare integralmente il Patrimonio netto e ricostituire il capitale di AMGA Sport laddove venisse approvato un bilancio di esercizio 2017 secondo i presupposti di continuità e venisse effettuata la svalutazione integrale degli asset non già coperti da opportuno fondo rischi allocato nel bilancio separato della controllata, così come definito nello scenario di sviluppo futuro approvato dall'assemblea dei Soci di AMGA Legnano.

- Altre imprese:

ALTRE PARTECIPAZIONI	anno 2017	anno 2016	scostamenti
Consorzio ATO 3 Lombardia	3.471	3.471	0
CONAI	6	6	0
EUROIMMOBILIARE	60.000	60.000	0
Consorzio ENTRA	52	52	0
	63.529	63.529	0

Le partecipazioni in altre imprese ammontano a K€ 64 e non subiscono variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Euroimpresa S.c.r.l.: la quota sottoscritta da AMGA Legnano S.p.A. è pari K€ 26 ed il valore della partecipazione, al netto del fondo svalutazione appostato, è pari a zero in quanto nel 2016 la società è stata messa in liquidazione volontaria a seguito perdite consistenti registrate; ad oggi non è chiaro se vi sarà un riparto o meno sui soci quindi prudenzialmente si è proceduto all'integrale copertura della partecipazione.

Euroimmobiliare Legnano S.r.l.: società del Comune di Legnano con capitale sociale pari a K€ 5.610, AMGA Legnano S.p.A. ha una quota pari a K€ 60.

Eutelia S.p.A.: nell'ambito dell'operazione di diminuzione della quota di partecipazione in Amtel S.p.A. dal 40% al 34% avvenuta nel 2004, AMGA Legnano S.p.A. ricevette in cambio obbligazioni convertibili Eutelia, con tasso di rendimento minimo del 3% lordo, con scadenza 30 aprile 2007. Nel agosto 2005 tali obbligazioni sono state convertite in n. 17.066 Azioni Eutelia S.p.A. Nell'esercizio 2008, a seguito dell'andamento del titolo, la partecipazione ha subito una svalutazione pari a K€ 55, attualmente è iscritta ad un valore pari a K€ 0 a seguito di ulteriore appostazione fondo rilevata nel 2015.

- **Altri crediti:**

	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Altri crediti	101.083	107.990	(6.907)

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate dai crediti verso altri ammontano a K€ 101 e sono relative ai depositi e cauzioni che l'Azienda ha versato a terzi a titolo di garanzia.

Attivo circolante

	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	59.510	81.288	(21.778)
Crediti verso clienti	3.544.182	5.791.525	(2.247.344)
Crediti verso imprese controllate	612.912	2.601.495	(1.988.583)
Crediti verso controllanti	34.339	255.807	0
Crediti tributari	795.444	1.362.786	(567.342)
Imposte anticipate	2.626.084	2.390.154	235.930
Crediti verso altri	1.187.857	473.157	714.700
	8.800.817	12.874.924	(4.074.107)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	4.825	15.870	(11.045)
Depositi bancari	4.811.774	4.617.336	194.438
Assegni	7.022	6.167	855
Denaro e valori in cassa	100.569	69.510	31.059
	4.919.365	4.693.013	226.352
	13.784.517	17.665.095	(3.880.578)

Si evidenzia che, conformemente a quanto previsto dal codice civile (art. 2426) e dai principi contabili (OIC 15), la società ha ritenuto opportuno non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto, dall'analisi effettuata, con l'applicazione di tale criterio gli effetti nell'esposizione dei crediti di bilancio sarebbero stati irrilevanti.

Proprio in virtù di quanto sopra descritto, la Società, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Rimanenze

	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	59.510	81.288	(21.778)

Il valore delle rimanenze è pari a K€ 60 (K€ 81 al 31/12/2016) ed è presentato al netto fondo obsolescenza costituito negli anni; lo stesso nel corso del 2017 è stato incrementato per K€ 11 attestandosi a K€ 74.

Crediti verso clienti

	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Crediti verso clienti	3.544.182	5.791.525	(2.247.344)

I crediti in esame, pari a K€ 3.544 (K€ 5.792 al 31/12/2016), evidenziano un decremento pari a K€ 2.247 rispetto al 2016. Come rappresentato nella tabella di dettaglio di seguito riportata, tale decremento è riconducibile ad una diversa tempistica di fatturazione che ha permesso l'anticipo degli incassi oltre agli effetti dell'attività di recupero crediti. Detti crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo e sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti pari a K€ 4.370; la voce comprende quote per fatture da emettere pari a K€ 2.124.

Relativamente a queste ultime si evidenzia che le fatture di pertinenza sono state tutte emesse alla data di approvazione del presente bilancio ad eccezione di alcune posizioni in contestazione, per le quali sono state stanziate fatture da emettere completamente coperte da fondo svalutazione crediti. Tra le fatture da emettere vi sono quelle afferenti le bollette verso utenti per lampade votive ancora in fase di emissione da parte dell'ufficio tributi di AMGA Legnano. Nel seguito il dettaglio della composizione dei crediti.

	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Crediti v/utenti	2.080.655	2.240.409	(159.754)
Crediti v/ clienti	1.224.303	2.613.863	(1.389.560)
Crediti v/Amtel	572.396	572.396	0
Crediti v/clienti TIA	1.913.332	1.952.512	(39.180)
Fatture da emettere a clienti/utenti	2.090.893	2.595.859	(504.966)
Fatture e note accr emett Amaga Abbiategrasso	0	2.030	(2.030)
Fatture da emettere Asm Magenta	0	2.066	(2.066)
Fatture note accr.da emett CAP Holding	12	123.181	(123.169)
Fatture da emettere ad AMIACQUE	32.064	30.081	1.982
Fatture note accr.da emettere ad AMGA LEGNANO	590	939	(350)
Fondo svalutazione crediti	(4.370.062)	(4.341.808)	(28.253)
CREDITI VERSO CLIENTI	3.544.182	5.791.525	(2.247.344)

Si segnala che il fondo svalutazione crediti, pari a K€ 4.370 al 31/12/2017 è composto prevalentemente da:

- accantonamenti per crediti di difficile esigibilità verso utenti e clienti teleriscaldamento per K€ 624;
- accantonamenti relativi a crediti di difficile esigibilità verso utenti lampade votive per K€ 100;
- accantonamenti per crediti vetusti e di difficile esigibilità verso utenti gas per K€ 590;
- accantonamenti afferenti crediti vetusti e di difficile esigibilità verso utenti Tia per K€ 1.844;
- accantonamenti relativi a crediti di difficile esigibilità verso clienti vari per K€ 590;
- accantonamenti a seguito di fatture da emettere di dubbia esigibilità per K€ 179;
- accantonamenti afferenti crediti di difficile esigibilità verso Amtel per K€ 442 con cui sussiste un contenzioso in corso. A tal proposito si segnala che in data 23 maggio 2018 si è tenuta l'udienza di primo grado che ha visto la parte avversa soccombente; tuttavia in ottica prudenziale si ritiene opportuno mantenere il fondo svalutazione appostato fino alla scadenza dei termini di ricorso in appello da parte della controparte.

Il fondo svalutazione crediti ordinario ha subito un incremento di K€ 28 per l'effetto combinato di accantonamenti (K€ 59), utilizzi (K€ 31) effettuati nel corso dell'esercizio.

Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti avvenuta nell'esercizio:

Fondo svalutazione crediti		31/12/2017
Iniziale		4.341.808
Accantonamenti		59.455
Utilizzo		(31.202)
Finale		4.370.061

Gli incrementi, pari a K€ 59, fanno riferimento principalmente ad:

- Accantonamento di K€ 10 relativamente a crediti di pertinenza del *business* lampade votive di difficile esigibilità.
- Accantonamento di K€ 44 relativamente a crediti di pertinenza del *business* teleriscaldamento di difficile esigibilità.

L'utilizzo di K€ 31 fa riferimento a crediti verso utenti teleriscaldamento e altre crediti mandati a perdita per inesigibilità degli stessi.

Crediti verso imprese controllate

	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Saldo crediti commerciali Amga Sport	75.655	155.329	(79.674)
Saldo crediti commerciali Aemme Linea Ambiente	612.912	844.479	(231.567)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI VS CONTROLLATE	688.567	999.809	(311.241)
Saldo crediti finanziari Amga Sport	932.724	1.601.686	(668.962)
TOTALE CREDITI FINANZIARI VS CONTROLLATE	932.724	1.601.686	(668.962)
Fondo svalutazione crediti AMGA SPORT	(1.008.379)	0	(1.008.379)
CREDITI COMMERCIALI/FINANZIARI VS CONTROLLATE	612.912	2.601.495	(980.204)

Il saldo crediti verso imprese controllate si riferisce al saldo tra debiti e crediti di natura commerciale e finanziaria verso le società controllate. Nel complesso il saldo crediti ammonta a K€ 613.

Tale valore, riportato nel dettaglio nella tabella che precede, evidenzia un decremento rispetto all'esercizio 2016 di K€ 980 in funzione alle tempistiche di emissione delle fatture nonché alle dinamiche di *business* e di *cash pooling*, nonché alla svalutazione integrale del credito vantato nei confronti di AMGA Sport per le motivazioni addotte ed argomentate ampiamente nella relazione sulla gestione.

Crediti verso controllanti

	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Crediti verso imprese controllanti	34.339	255.807	(221.468)

Alla chiusura dell'esercizio l'esposizione creditoria verso la controllante Comune di Legnano risulta pari a K€ 34 esclusivamente di carattere commerciale.

Crediti tributari

	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Crediti tributari	795.444	1.362.786	(567.342)

Tali importi sono relativi ai crediti verso l'Erario e ammontano complessivamente a K€ 795. Si riferiscono prevalentemente a crediti IRES K€ 646 e crediti IRAP per K€ 108.

	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Crediti IRES	646.167	(0)	646.167
IVA da rimborsare	0	1.178.495	(1.178.495)
Crediti IRAP	108.479	150.927	(42.448)
Credito IRES per deducibilità IRAP (costo lavoro)	30.397	30.397	0
altri crediti	10.401	2.966	7.434
CREDITI TRIBUTARI	795.444	1.362.786	(567.342)

Crediti per imposte anticipate

	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Imposte anticipate	2.626.084	2.390.154	235.930

I crediti per imposte anticipate ammontano a K€ 2.626 (K€ 2.390 al 31/12/2016) e sono generati dalle differenze temporanee emerse in fase di determinazione della tassazione di competenza dell'esercizio. Le imposte anticipate e le imposte differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali vigenti e di quelle che saranno in vigore negli anni in cui è previsto il riversamento delle differenze temporanee.

Nel dettaglio, il saldo, pari a K€ 2.626, si riferisce allo stanziamento per imposte anticipate IRES ed IRAP relative a:

- accantonamenti per fondo rischi e fondo obsolescenza merci;
- accantonamenti non deducibili per fondo svalutazione crediti;
- accantonamenti non deducibili per fondo rischi;
- effetto rilevazione fondo rischi strumenti derivati passivi.

Tale voce evidenzia un differenziale positivo pari a K€ 236 per l'effetto congiunto di accantonamenti e rilasci/utilizzi di fondi.

	2017		2016	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliq.24,0% IRES) (aliq.4,2% IRAP)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliq.24,0% IRES) (aliq.4,2% IRAP)
Fondo rischi diversi entro 2017	1.054.755	297.441	131.260	37.015
Fondo rischi diversi oltre 2017	446.608	125.943	400.298	112.884
Ammortamenti oltre 2017	1.042.197	293.900	1.042.197	293.900
Fondo Rischi (solo IRES) entro 2017	32.341	7.762	32.341	7.762
Fondo rischi (solo IRES) oltre 2017	-	-	659.100	158.184
Fondo svalutazione crediti oltre 2017	7.754.279	1.861.027	6.701.829	1.608.439
Altre differenze temporanee entro 2017	-	-	106	30
Ammortamenti eccedenti su immobilizzazioni materiali (IRES) oltre 2017	144.310	34.634	127.724	30.654
Fondo rischi strumenti derivati passivi	22.402	5.376	588.694	141.286
IMPOSTE ANTICIPATE	10.496.892	2.626.084	9.683.549	2.390.154
Differenziale 2017 totale su crediti		235.930		(113.224)

La recuperabilità delle imposte anticipate è supportata dalle prospettive economiche e finanziarie del Gruppo AMGA. Il trend storico peraltro evidenzia come il Gruppo nel pregresso abbia sempre avuto imponibili fiscali positivi. Non si è provveduto allo stanziamento di imposte anticipate sulla svalutazione in deducibile della BU teleriscaldamento, in quanto gli amministratori in attesa di definire le strategie future, tra cui quella specifica della BU teleriscaldamento, ed aggiornare il Piano Industriale 2018-2020, così come anticipato nella relazione sulla gestione, prudenzialmente hanno ritenuto opportuno non apporstarle.

Crediti verso altri

	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Crediti verso altri	1.187.857	473.157	714.700

Ammontano complessivamente a K€ 1.188 (K€ 473 al 31/12/2016) ed evidenziano un incremento rispetto al 2016 di K€ 715. La voce è composta principalmente da crediti verso il GSE di cui K€ 991 per certificati verdi, incassati nei primi mesi del 2018. Si segnala che al 31/12/2016 il credito verso GSE per certificati verdi 2015 risultava completamente incassato. Qui di seguito si riporta una tabella di dettaglio della voce in oggetto.

	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Anticipi a fornitori	754	21.473	(20.719)
Arrotondamenti su retribuzioni	790	696	94
Crediti vs personale dipendente	0	171	(171)
Crediti v/INPDAP	5.838	5.838	0
Crediti v/ Legnano Ecoter	27.700	27.700	0
Altri crediti Emission trading (certificati neri)	43.443	231.398	(187.955)
Crediti v/GSE Conto Energia	1.091.968	128.417	963.551
Crediti finanziari v/utenti DPR 412	15.726	16.195	(469)
Crediti finanziari v/altri	0	8.000	(8.000)
Crediti finanziari v/EURO.PA SERVICE	0	31.733	(31.733)
Crediti v/utenti gas Escrow acquisiti da ALE	2.431.179	2.439.240	(8.062)
Fondo svalutazione crediti escrow	(2.431.179)	(2.439.240)	8.062
ALTRI CREDITI	1.187.857	473.157	714.700

In riferimento ai crediti *escrow*, si ricorda che a seguito dell'operazione di cessione della partecipazione di AEMME Linea Energie S.p.A. avvenuta nel 2011, AMGA Legnano in comunione con ASM Azienda Speciale Multiservizi S.r.l. e AMAGA Azienda Multiservizi Abbiatense Gestioni Ambientali S.p.A. ha riacquisito crediti relativi ad utenze gas cessate per un valore di K€ 4.062 (valore nominale K€ 9.062). In base al contratto stipulato, l'importo relativo a tali crediti è stato corrisposto da AEMME Linea Energie S.p.A. mediante il deposito su un conto corrente vincolato di cui la quota di competenza di AMGA Legnano è pari a K€ 2.673. AMGA Legnano è stata incaricata dagli altri soci delle attività di recupero crediti ed aveva tre anni di tempo per procedere al recupero degli stessi; tale operazione, denominata cessione crediti "*Escrow*", si è conclusa in data 23/12/2014 con lo svincolo del valore di acquisto dei crediti contestualmente alla cessione del residuo 20% della partecipazione in AEMME Linea Energie.

Il valore netto appostato a bilancio è pari a zero in quanto tutti i crediti attualmente non incassati sono stati svalutati poiché, anche alla luce dell'opinione del legale esterno incaricato del recupero degli stessi, non se ne ravvisa la recuperabilità.

È opportuno rilevare che dalla data di acquisizione di tali crediti fino al 31/12/2017 si sono registrati incassi complessivamente pari a K€ 339 (di cui K€ 223 di pertinenza di AMGA Legnano) su un valore nominale pari a K€ 9.063. Tale risultato, nonostante gli sforzi tesi al recupero dei crediti suddetti, è determinato prevalentemente dalla vetustà degli stessi (nella maggior parte dei casi ampiamente prescritti) o dallo stato dei soggetti cui tali crediti sono legati (aziende cessate, fallimenti chiusi non insinuati, persone fisiche decedute, ecc.) già dalla data di acquisizione degli stessi avvenuto nel 2011.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Strumenti finanziari derivati attivi	4.825	15.870	(11.045)

In riferimento agli strumenti finanziari attivi, la società ha sottoscritto nel 2006 un derivato con Banca Intesa, a copertura di un mutuo stipulato con Unicredit, che ha una componente attiva e passiva. La struttura di tale strumento, ancorché stipulato con finalità di copertura del mutuo sottostante, secondo i nuovi principi contabili deve essere trattato come strumento derivato speculativo per mancanza dei requisiti richiesti. La differenza del *fair value* di tale strumento da un esercizio all'altro viene contabilizzata a conto economico.

Disponibilità liquide

	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Depositi bancari	4.811.774	4.617.336	194.438
Assegni	7.022	6.167	855
Denaro e valori in cassa	100.569	69.510	31.059
	4.919.365	4.693.013	226.352

Ammontano complessivamente a K€ 4.919 ed evidenziano un incremento rispetto al precedente esercizio di K€ 226, imputabile alla dinamica dei flussi finanziari del gruppo.

Ratei e risconti attivi

	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	450.350	260.583	189.767
	450.350	260.583	189.767

Ammontano complessivamente a K€ 450 e nel dettaglio si riferiscono principalmente a canoni di manutenzione e assistenza ed a canoni di locazione vari.

Si precisa che l'incremento è legato prevalentemente all'iscrizione tra i risconti attivi degli oneri ad utilità pluriennale propedeutici alla costruzione e gestione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (FER) costituita da FORSU (frazione organica del rifiuto solido urbano).

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO
Patrimonio netto

	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Capitale	64.140.300	64.140.300	0
Riserva di sovrapprezzo delle azioni	442.721	0	442.721
Riserve di rivalutazione l. 2/2009	4.528.800	4.201.385	327.416
Riserva legale	823.481	795.060	28.420
Riserve statutarie	0	230.150	(230.150)
Altre riserve - riserva di trasform./conferim.	(1.700.321)	(1.700.321)	0
Riserva da avanzo di fusione	565.568	565.568	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	(348.335)	348.335
Utili (Perdite) portati a nuovo	(906.343)	(906.343)	0
Utile (perdita) dell'esercizio	(17.844.860)	568.407	(18.413.267)
	50.049.346	67.545.871	(17.496.525)

La movimentazione del patrimonio netto è rappresentata nel prospetto che segue.

	Capitale	Riserva di sovrapprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione l. 2/2009	Riserva legale	Riserve statutarie	Altre riserve	Riserva avanzo/disavanzo di fusione	Riserva per operazione di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	PATRIMONIO NETTO
SALDI 31.12.14	64.140.300	0	3.322.581	736.694	0	0	0	0	0	925.056	69.124.632
Avanzo di fusione	0	0	0	0	0	0	565.568	0	0	0	565.568
Destinazione risultato 2014	0	0	878.804	46.253	0	0	0	0	0	(925.056)	0
Effetto applicazione nuovi OIC	0	0	0	0	0	0	0	(434.802)	(979.491)	73.148	(1.341.145)
Risultato 2015	0	0	0	0	0	0	0	0	0	242.263	242.263
SALDI 31.12.15	64.140.300	0	4.201.385	782.947	0	0	565.568	(434.802)	(979.491)	315.410	68.591.317
SALDI 31.12.15	64.140.300	0	4.201.385	782.947	0	0	565.568	(434.802)	(979.491)	315.410	68.591.317
Avanzo di fusione	0	0	0	0	0	0	565.568	0	0	0	565.568
Destinazione risultato 2015	0	0	0	12.113	230.150	0	(565.568)	0	0	(242.263)	(565.568)
Effetto applicazione nuovi OIC	0	0	0	0	0	(1.700.321)	0	86.468	73.148	(73.148)	(1.613.853)
Risultato 2016	0	0	0	0	0	0	0	0	0	568.407	568.407
SALDI 31.12.16	64.140.300	0	4.201.385	795.060	230.150	(1.700.321)	565.568	(348.335)	(906.343)	568.407	67.545.871
SALDI 31.12.16	64.140.300	0	4.201.385	795.060	230.150	(1.700.321)	565.568	(348.335)	(906.343)	568.407	67.545.871
Riclassifiche	0	442.721	(212.572)	0	(230.150)	0	0	0	0	0	0
Chiusura derivato	0	0	0	0	0	0	0	348.335	0	0	348.335
Destinazione risultato 2016	0	0	539.987	28.420	0	0	0	0	0	(568.407)	0
Risultato 2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(17.844.860)	(17.844.860)
SALDI 31.12.17	64.140.300	442.721	4.528.800	823.481	0	(1.700.321)	565.568	0	(906.343)	(17.844.860)	50.049.346

Tra le variazioni del patrimonio netto, oltre a quelle di diretta conseguenza della rilevazione del risultato d'esercizio 2017 e della chiusura del derivato acceso con Banco BPM (ex Banca popolare di Lodi) e quindi annessa riserva per copertura di flussi finanziari attesi, si segnalano le riclassifiche effettuate in occasione dell'approvazione del bilancio interno al 30.09.2017 e propedeutiche all'assemblea straordinaria della Società relativa alla riduzione del capitale sociale reale della stessa descritto nella relazione sulla gestione.

In particolare, sulla base di quanto emerso nella perizia di stima giurata redatta a cura del dott. Parisi, è emersa la necessità di ridurre la partecipazione sociale detenuta dal Comune di Arconate per complessivi € 1.700.321, di cui € 1.257.600 a titolo di riduzione del capitale sociale ed € 442.721 a titolo di riduzione della riserva sovrapprezzo azioni.

Tuttavia, nell'ambito dell'operazione di ripianamento perdita di esercizio emersa nel bilancio al 31.12.2013, pari a complessivi € 22.086.916,91, la società aveva all'epoca utilizzato le seguenti riserve:

- Riserva statutaria: utilizzo integrale per € 7.605.074,05;
- Riserve da trasformazione/conferimento: utilizzo integrale per € 892.481,40;
- Riserva sovrapprezzo azioni: € 5.117.843,92, utilizzo integrale;
- Riserva di rivalutazione: utilizzo parziale per € 8.471.517,54 da ricostituirsi attraverso gli utili di esercizio futuri (valore complessivo € 9.396.313).

A fronte di quanto sopra, già nella situazione economica e patrimoniale trimestrale al 30.09.2017 e quindi nel bilancio al 31.12.2017, il patrimonio netto ha subito le seguenti riclassifiche:

1. Riclassificazione delle riserve statutarie presenti al 30 giugno 2017 tra le riserve di rivalutazione;
2. Riduzione delle riserve di rivalutazione per un importo di € 442.721 da destinarsi alla ricostituzione della riserva sovrapprezzo azioni in considerazione del fatto che tale riserva, alla luce di quanto

riscontrato nella perizia redatta dal dott. Parisi, all'epoca del suo azzeramento non sarebbe risultata disponibile in quanto inesistente e che quindi l'utilizzo delle riserve di rivalutazione sarebbe dovuto essere superiore per il medesimo importo.

Dopo l'esecuzione della delibera di riduzione volontaria del capitale al fine della regolazione della quota di partecipazione detenuta dal Comune di Arconate in AMGA Legnano S.p.A., la cui efficacia parte dal 22 maggio 2018, si procederà a ridurre il capitale di € 1.257.600, azzerare la riserva sovrapprezzo per € 442.721 e conseguentemente, come contropartita, azzerare la voce "altre riserve" appostata a bilancio con segno negativo per € 1.700.321.

Si evidenzia come il patrimonio netto contenga anche un'altra riserva negativa pari ad € 906.343, classificata come utili e perdite portate a nuovo; tale voce tuttavia non riflette l'effettiva perdita economica di esercizi precedenti, ma una rettifica di patrimonio netto rilevata già nel bilancio 2016 a seguito dell'applicazione dei principi contabili introdotti dal primo gennaio 2016 ed afferente, in particolare, all'operazione di regolazione della quota detenuta dal Comune di Arconate sopra richiamata per K€ 825.

Come già evidenziato nella nota integrativa del bilancio 2016, infatti, la società ha stornato i valori appostati tra i crediti verso soci per versamenti ancora dovuti per K€ 1.700 a favore di un'apposita riserva di patrimonio netto negativa; la quota residua del credito (K€ 825), trattandosi di un errore contabile (in quanto, a fronte di quanto emerso nelle perizie sopra richiamate, la decurtazione esposta afferiva esercizi precedenti) è stata portata già a rettifica del patrimonio netto dello stato patrimoniale 2015 rideterminato, così come richiesto dall'applicazione dei principi contabili.

Al riguardo, si evidenzia come tali operazioni non comporteranno variazioni da un punto di vista del valore del patrimonio netto nel suo complesso.

Di seguito si riporta la tabella sulla distribuibilità delle riserve.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota non disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi Per copertura perdite
Capitale	64.140.300	B			0
Riserve di Capitale	565.568	A/B	565.568		0
Riserva avanzo di fusione	565.568		565.568	0	0
Riserva di sovrapprezzo delle azioni	442.721	A B	442.721		5.117.844
Riserve di utili	2.745.617		2.745.617	0	16.969.073
Riserva legale	823.481	B	823.481		
Riserva di rivalutazione l. 2/2009*	4.528.800	A B	4.528.800		8.471.518
Altre riserve	(1.700.321)	A B	(1.700.321)		892.481
Riserva statutaria	0	A B C	0		7.605.074
Riserva per operazione di copertura	0		0		
Utili (perdite) portati a nuovo	(906.343)		(906.343)		

Legenda:

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

* la riserva è distribuibile previo assoggettamento ad imposta

la quota non distribuibile corrisponde ai costi di impianto ed ampliamento non ancora ammortizzati

Fondo rischi ed oneri

	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Altri fondi - imposte differite	1.158	3.809	(2.651)
Fondo rischi	1.557.142	1.195.578	361.564
Strumenti derivati finanziari	22.402	588.694	(566.292)
Fondo rischi ripianamento perdite	0	1.086.457	(1.086.457)
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	1.580.702	2.874.538	(1.293.836)

I fondi per rischi e oneri ammontano complessivamente a K€ 1.581 ed evidenziano un decremento rispetto al 2016 di K€ 1.294. Qui di seguito se ne riporta in sintesi la composizione.

- Fondo imposte differite

In riferimento agli strumenti finanziari attivi, legati al derivato sottoscritto a copertura di un mutuo stipulato con Unicredit, oltre alla rilevazione degli interessi a bilancio generati da questo derivato, la movimentazione del *mark to market* determina una variazione delle attività finanziarie nonché lo stanziamento di un fondo imposte differite, pari a K€ 1, in quanto la rilevazione deve essere effettuata al netto dell'effetto fiscale.

- Fondi rischi

Il fondo rischi è pari a K€ 1.557 e qui di seguito si descrivono sinteticamente le voci più rilevanti.

- copertura del rischio legato ad un contenzioso giuslavoristico a seguito dell'interruzione di alcuni rapporti di lavoro (ex Direttore Generale ed ex Vice Direttore Generale), pari a K€ 208. Tale fondo era stato rilasciato del 50% nel corso dell'esercizio 2015 in quanto uno dei due lavoratori (ex Vice Direttore Generale) non aveva impugnato il licenziamento e relativamente al secondo (ex Direttore Generale), in data 30/09/15 il Giudice Molinari con sentenza nr. 277/2015 pubblicata il 29/10/2015 non solo aveva rigettato le domande formulate dal ricorrente ma lo aveva altresì condannato al pagamento in favore della convenuta della somma di € 234.518 liquidata in via equitativa, a titolo di risarcimento danni, oltre interessi legali dalla pubblicazione della sentenza al saldo. Nella sentenza inoltre si condanna il ricorrente al pagamento in favore della convenuta delle spese di lite che si liquidano in complessivi € 8.000 per compensi, oltre accessori di legge ed al pagamento in favore della terza chiamata delle spese di lite che si liquidano in complessivi € 1.500 per compensi, oltre accessori di legge. Il ricorrente ha impugnato la sentenza in appello, ragion per cui non è stato rilasciato il fondo nella sua interezza ma in una quota inferiore a quanto già immediatamente esecutivo a seguito della sentenza stessa. Gli avvocati ritengono prudentiale mantenere il medesimo fondo stanziato, peraltro inferiore a quanto dovuto dalla controparte. Nell'esercizio 2017 si è proceduto ad incrementare il fondo delle spese legali legate alla difesa per il ricorso in appello, portando il fondo complessivamente a K€ 260.
- copertura per K€ 461 del rischio derivante dalla svalutazione integrale degli asset iscritti a bilancio di AMGA Sport, in parte coperti da un fondo rischi stanziato nella società medesima, in parte coperto dalla svalutazione dei crediti verso AMGA Sport iscritti nell'attivo di AMGA Legnano; per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto ed ampiamente relazionato nella relazione sulla gestione.
- copertura del potenziale rischio emergente da accertamenti ricevuti da GSE; nei mesi di settembre ed ottobre 2017 GSE ha trasmesso alla società due verbali di accertamento sulla base dei quali è stato emesso un provvedimento di annullamento di 3.323 certificati verdi per un valore di € 280.261,82. Avverso detto provvedimento è stato promosso ricorso al TAR Lazio conferendo incarico all'Avv. Angelo Crisafulli con provvedimento 321 del 18 ottobre 2017. Nel mese di dicembre 2017 GSE ha trasmesso alla società un ulteriore verbale di accertamento sulla base del quale è stato emesso un provvedimento di mancato riconoscimento della qualifica CAR dell'unità CH39 dell'impianto di cogenerazione per gli anni 2013-2014-2015. Anche avverso detto provvedimento è stato promosso ricorso al TAR Lazio conferendo incarico all'Avv. Angelo Crisafulli con provvedimento 391 del 22 dicembre 2017. La quantificazione dell'eventuale rischio afferente quest'ultimo accertamento, come specificato nella relazione predisposta dal consulente Ing. Magnelli, che ha seguito la tematica dal lato tecnico, non è al momento quantificabile nonché risulterebbe difficilmente applicabile. Sulla scorta di quanto esposto, è stato stanziato un fondo rischi pari a K€ 314 a copertura integrale del rischio connesso ai primi due accertamenti ed alle spese legali interne dei procedimenti in corso.
- copertura del rischio derivante dall'accertamento pervenuto per il mancato versamento dell'imposta di registro sull'avviamento teorico derivante dalla cessione del ramo idrico ad Amiacque nel 2011 per K€ 43;
- copertura del rischio derivante dalla rilevazione di una potenziale problematica amministrativa riscontrata da Amtel ora Clouditalia nel 2013 relativa all'anno 2008 per K€ 111. Considerato il più ampio contenzioso attualmente in essere con la controparte relativamente ai crediti vantati nei confronti di quest'ultima, tale partita verrà gestita nell'ambito del contenzioso stesso tuttora aperto. In data 23 maggio si è tenuta l'udienza di primo grado che ha visto la controparte soccombente, in ottica prudentiale si mantiene il fondo fino alla prescrizione dei termini del ricorso in appello;
- copertura del rischio derivante da ricorsi giuslavoristici, pari a K€ 168, quantificato sulla base delle indicazioni formulate dai legali incaricati; si segnala che per K€ 159 il fondo si riferisce al contenzioso promosso dal precedente direttore della BU energia, che forniva in prevalenza la propria attività a favore della controllata ALD in qualità di suo direttore tecnico nell'ambito del contratto di *service* infragruppo.

- copertura del rischio derivante da un'analisi effettuata sui depositi cauzionali iscritti in bilancio la cui richiesta di rimborso appare difficoltosa per la vetustà delle rilevazioni e quindi della carenza documentale a suo tempo gestita. La documentazione è tuttora in fase di ricerca ma prudenzialmente si ritiene opportuno mantenere lo stanziamento a fondo rischi per parziale copertura degli stessi pari a K€ 38.

Qui di seguito si riporta una tabella di dettaglio comprensiva anche degli stanziamenti di minore entità.

Fondo rischi e oneri - composizione	31/12/2017
Accantonamenti rischi AMGA SPORT	460.653
Accantonamento potenziale rischio GSE	314.348
Accantonamento contenziosi giuslavoristici	427.379
Accantonamento rischio compensazione debiti Amtel	110.869
Accantonamento potenziali rischi fiscali	102.821
Accertamento cessione ramo idrico	42.621
Accantonamento fondo rischi depositi cauzionali	37.849
Accantonamento per interessi ritardato pagamento	32.341
Accantonamento inefficacia risoluzione appalto fornitore	14.797
Accantonamento impugn. decreto rilascio AIA Compostaggio	10.465
Accantonamento causa Over Sport	2.000
Accantonamento causa utente acqua	1.000
Totale	1.557.142

Di seguito la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio.

Altri fondi	31/12/2017
Iniziale	1.195.578
Rilascio	(38.949)
Accantonamenti	1.103.390
Utilizzi	(702.877)
Finale	1.557.143

Si rilevano inoltre i principali rilasci, utilizzi e accantonamenti:

- stanziamento di K€ 314 per rischio contestazione valore certificati verdi 2009-2015 da parte del GSE;
- stanziamento di K€ 461 per rischio relativo alla perdita di ASPORT emergente dalla situazione economica e patrimoniale al 31.12.2017 redatta dall'Amministratore Unico e dell'eventuale ulteriore perdita emergente in caso di svalutazione integrale degli asset iscritti nel bilancio di quest'ultima a seguito dell'effettuazione di un *impairment test*;
- accantonamento di K€ 214 per adeguamento fondo rischi relativi a potenziali contenziosi giuslavoristici;
- rilascio del 100% del fondo rischi fiscali stanziato, pari a K€ 36, per prescrizione;
- utilizzo integrale del fondo stanziato per il contenzioso Erga 5 per K€ 659 a seguito chiusura dello stesso e condanna di AMGA Legnano a versare la quota accantonata a titolo di franchigia oltre interessi e spese legali di parte;
- utilizzo per K€ 11 del fondo stanziato relativo ad un contenzioso per l'inefficacia della risoluzione di un appalto;
- utilizzo per K€ 8 del fondo stanziato relativo ad un contenzioso con un utente gestione idrica.

- Strumenti finanziari derivati passivi

In riferimento agli strumenti finanziari passivi, pari a K€ 589 nel 2016, la società ha sottoscritto due derivati, uno con Banca Intesa, a copertura di un mutuo stipulato con Unicredit, e l'altro con Banco Popolare di Lodi, ora Banco BPM, afferente ad un mutuo sottoscritto con la medesima banca. Oltre alla rilevazione degli interessi passivi a bilancio generati da questi derivati, la variazione del *mark to market* tra un esercizio e l'altro è contabilizzata nelle riserve di patrimonio netto per gli strumenti trattati come di copertura e a conto economico per quelli considerati speculativi secondo i nuovi principi contabili.

Il 26 di luglio 2017 è stato estinto il mutuo sottoscritto con Banco BPM ed annesso derivato il cui *mark to market* è stato pagato alla banca, utilizzando il fondo stanziato.

Il valore residuale, afferente il derivato sottoscritto con Banca Intesa al 31/12/2017 è pari a K€ 22.
La movimentazione dei Fondi rischi strumenti derivati passivi è la seguente:

Strumenti finanziari derivati passivi	31/12/2017
Iniziale	588.694
Rilascio	0
Accantonamenti	0
Utilizzi	(566.292)
Altri movimenti	0
Finale	22.402

- Fondi rischi copertura perdite

Il Fondo, pari a K€ 1.086 a fine 2016, si è movimentato per l'ulteriore accantonamento di K€ 140, effettuato in data 14 giugno 2017, a fronte della potenziale perdita economica 2017 di AMGA Sport ed integralmente utilizzato nella medesima data per complessivi K€ 1.227 per ripianamento del patrimonio e ricostituzione del capitale sociale di AMGA Sport S.S.D. a r.l a K€ 10.

Si evidenzia altresì che in tale data i Soci hanno deliberato di ripianare il patrimonio netto di AMGA Sport, attraverso la rinuncia parziale dei crediti vantati da AMGA Legnano nei confronti di AMGA Sport fino a concorrenza dell'importo sopra citato.

La movimentazione dei fondi rischi copertura perdita è la seguente.

Fondo ripianamento perdite	31/12/2017
Iniziale	1.086.457
Accantonamenti	140.000
Utilizzi	(1.226.457)
Finale	0

Infine si riporta di seguito la movimentazione dei fondi rischi ed oneri nel suo complesso è la seguente:

Fondi rischi ed oneri	31/12/2017
Iniziale	2.874.538
Accantonamenti	1.243.390
Utilizzi	(2.498.276)
Rilasci	(38.949)
Finale	1.580.702

Fondo trattamento fine rapporto

	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	244.935	272.610	(27.675)

Al 31 dicembre 2017 è pari a K€ 245 e corrisponde al valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio alla fine dell'esercizio 2017, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297.

Fondo TFR		31/12/2017
Iniziale		272.610
Accantonamenti		126.373
Utilizzi		(31.845)
destinazione ai fondi		(122.211)
altri movimenti		8
Finale		244.935

Debiti

	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	4.817.389	6.136.408	(1.319.018)
debiti verso Banche oltre l'esercizio	10.541.999	12.679.295	(2.137.296)
acconti	0	6.050	(6.050)
debiti verso fornitori	4.110.966	4.137.528	(26.562)
debiti verso imprese controllate	10.667.801	11.125.810	(458.009)
debiti tributari	853.493	923.498	(70.005)
debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	192.054	183.455	8.599
altri debiti	1.286.244	1.372.633	(86.390)
	32.469.946	36.564.677	(4.094.730)

Analogamente a quanto illustrato nella sezione dedicata ai crediti, anche il riferimento ai debiti l'art 2426 del Codice Civile prescrive che i debiti sorti dal primo gennaio 2016 siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato. Tale criterio, tuttavia, può non essere applicato ai debiti se gli effetti di tale applicazione risultino essere irrilevanti.

Generalmente gli effetti sono irrilevanti nel caso di debiti entro i 12 mesi, tuttavia, dalle analisi svolte, anche per i debiti oltre i 12 mesi si è ritenuto l'effetto irrilevante e quindi legittimo non applicare il criterio del costo ammortizzato.

Proprio in virtù di quanto sopra descritto, la Società, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Debiti verso banche

	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	4.817.389	6.136.408	(1.319.018)
debiti verso Banche oltre l'esercizio	10.541.999	12.679.295	(2.137.296)
	15.359.389	18.815.703	(3.456.314)

I debiti verso banche al 31 dicembre 2017 sono pari a K€ 15.359 ed evidenziano un decremento di K€ 3.456 rispetto al precedente esercizio. Tale dinamica è attribuibile sia alla riduzione dell'indebitamento di medio lungo termine per K€ 2.137 sia alla riduzione dell'indebitamento a breve termine per K€ 1.319.

La riduzione dell'indebitamento a medio lungo termine è legata al pagamento delle rate dei finanziamenti, bilanciato dall'incremento degli affidamenti per la sottoscrizione di un mutuo asservito al teleriscaldamento con Banca UBI effettuato contestualmente all'estinzione di un mutuo sottoscritto nel 2009 con Banco BPM (ex Banca popolare di Lodi) sempre asservito al teleriscaldamento.

La riduzione dell'indebitamento a breve è attribuibile principalmente al minor ricorso a linee autoliquidanti e linee di cassa in funzione alle positive dinamiche di tesoreria.

Qui di seguito si dettagliano gli istituti bancari a cui i debiti sopra esposti fanno riferimento.

Debiti bancari	Utilizzo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento Cariparma	teleriscaldamento	336.191	0	0	336.191
Finanziamento BPM parcheggio ospedale	parcheggi	296.720	1.021.868	555.745	1.874.332
Finanziamento Unicredit	teleriscaldamento	2.345.709	0	0	2.345.709
Finanziamento Banca Ubi	teleriscaldamento e altro	808.497	3.408.756	1.583.514	5.800.767
Finanziamento BPM impianto fotovoltaico	fotovoltaico	411.349	1.789.752	2.182.365	4.383.465
DEBITI BANCARI A M/L TERMINE		4.198.465	6.220.376	4.321.623	14.740.464
c/c passivi e c/c debiti per competenza su c/c		618.924	0	0	618.924
DEBITI BANCARI		618.924	0	0	618.924
DEBITI BANCARI		4.817.389	6.220.376	4.321.623	15.359.389

- Finanziamento Cariparma relativo agli investimenti effettuati sul teleriscaldamento per K€ 336;
- Finanziamento BPM relativo al parcheggio dell'ospedale di Legnano, pari a K€ 1.874 di cui K€ 297 entro l'esercizio successivo, K€ 1.021 entro 5 anni e la parte residua oltre 5 anni;
- Mutuo Unicredit per K€ 2.346 utilizzato per finanziare parte degli investimenti del teleriscaldamento che si chiuderà interamente entro l'esercizio successivo; tale finanziamento prevede il mantenimento di un vincolo finanziario che attualmente risulta rispettato;
- Mutuo UBI Banca utilizzato per finanziare prevalentemente gli investimenti del teleriscaldamento (sostitutivo del mutuo sottoscritto nel 2009 con Banco BPM), pari a K€ 5.801 di cui K€ 808 entro l'esercizio successivo, K€ 3.409 entro 5 anni e la parte residua oltre 5 anni;
- Finanziamento BPM relativo all'impianto fotovoltaico presso il nuovo parcheggio dell'ospedale di Legnano, pari a K€ 4.383 di cui K€ 411 entro l'esercizio successivo, K€ 1.790 entro 5 anni e la parte residua oltre 5 anni;
- Esposizione di c/c bancari per K€ 619.

Acconti

	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Acconti	0	6.050	(6.050)

Tale importo al 31/12/2016 faceva riferimento ad acconti a valere sui consumi ricevuti dai clienti; nel 2017 risulta pari a zero.

Debiti verso fornitori

	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
debiti verso fornitori	4.110.966	4.137.528	(26.562)

A dicembre 2017 l'esposizione debitoria verso i fornitori è pari a K€ 4.111 e presenta un decremento rispetto al precedente esercizio di K€ 27; l'importo è composto da debiti verso fornitori per K€ 2.463 e dal saldo delle fatture da ricevere per la quota residua.

Debiti verso controllate

	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
debiti verso imprese controllate	10.667.801	11.125.810	(458.009)

Alla chiusura dell'esercizio l'esposizione debitoria verso le controllate risulta pari a K€ 10.668, evidenziando un decremento rispetto al 2016 di K€ 458.

Tale importo è composto da poste di carattere finanziario e riflette le dinamiche di *cash pooling* e di consolidato fiscale.

	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Saldo debiti commerciali Aemme Linea Distribuzione	101.865	1.114	100.750
TOTALE DEBITI COMMERCIALI VS CONTROLLATE	101.865	1.114	100.750
Saldo debiti finanziari Aemme Linea Ambiente	3.774.227	6.792.874	(3.018.648)
Saldo debiti finanziari Aemme Linea Distribuzione	6.791.710	4.331.821	2.459.889
TOTALE DEBITI FINANZIARI VS CONTROLLATE	10.565.936	11.124.695	(558.759)
DEBITI COMMERCIALI/FINANZIARI VS CONTROLLATE	10.667.801	11.125.810	(458.009)

Debiti tributari

	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
debiti tributari	853.493	923.498	(70.005)

Ammontano complessivamente a K€ 853 ed evidenziano un decremento rispetto al precedente esercizio per K€ 70. Qui di seguito se ne riportano i dettagli.

	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Debiti IRES	0	84.658	(84.658)
Altri debiti vs Erario	129.032	692.427	(563.394)
IVA a debito ad esigibilità differita	57.970	70.420	(12.450)
IVA da versare	572.908	136	572.772
Ritenute lavoratori dipendenti	85.020	66.892	18.127
Ritenute lavoratori autonomi - 1040	8.364	7.601	763
Debiti accise imposte di consumo energia el (UTF)	198	1.362	(1.164)
DEBITI TRIBUTARI	853.493	923.498	(70.005)

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	192.054	183.455	8.599

Al 31 dicembre 2017 il totale della categoria, pari a K€ 192, evidenzia un incremento rispetto al 31/12/2016 di K€ 9. Il saldo è costituito principalmente da contributi sociali da versare.

	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Debiti vs enti previdenziali per 14 [^] , premio e ferie	72.978	72.712	267
Debiti verso INPS	89.494	81.842	7.652
Debiti vs INPDAP	16.043	16.939	(896)
Debiti vs altri istituti di Previdenza e Sicurezza sociale	13.539	11.963	1.577
DEBITI VS ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA	192.054	183.455	8.599

Altri debiti

	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
altri debiti	1.286.244	1.372.633	(86.390)

Ammontano complessivamente K€ 1.286 (K€ 1.373 al 31/12/2016) ed evidenziano un decremento rispetto al precedente esercizio di K€ 86.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce altri debiti ed in particolare si segnala che al 31/12/2017 gli altri debiti di natura finanziaria ammontano a K€ 679 mentre la quota residua è di natura commerciale.

	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Debiti finanziari vs Regione Lombardia per FRISL 9	365.922	411.663	(45.740)
Debiti finanziari vs Regione Lombardia per tele	300.000	375.000	(75.000)
Debiti vs personale dipendente per ferie, variabili, permio e 14 [^]	256.092	257.433	(1.341)
Debiti finanziari vs Amaga Abbiategrasso	9.682	9.546	136
Debiti finanziari vs Asm Magenta	3.829	3.692	138
Altri debiti	350.718	315.300	35.418
ALTRI DEBITI	1.286.244	1.372.633	(86.390)

Tra i debiti più rilevanti si segnalano:

- Debiti verso Regione Lombardia per FRISL 9 per K€ 366; tale importo è relativo ad un contributo a titolo oneroso rilasciato dalla Regione Lombardia ad AMGA Legnano quale FRISL 9 per la costruzione della rete a fibre ottiche; il rimborso è annuale fino alla data di scadenza prevista per il 2025;
- Debiti verso Regione Lombardia per K€ 300, per un finanziamento a tasso agevolato sugli investimenti del teleriscaldamento il cui rimborso in 5 anni è iniziato a partire dal 2017;
- Debiti verso personale dipendente per rateo ferie, variabili, premio e quattordicesima per K€ 256.
- Debiti finanziari verso ASM Magenta per K€ 4, quale contropartita della quota di crediti escrow incassati da AMGA Legnano per conto della società e non ancora riversati alla data del 31 dicembre 2017;
- Debiti finanziari verso AMAGA Abbiategrasso per K€ 10, di cui K€ 4 quale contropartita della quota di crediti escrow incassati da AMGA Legnano per conto della società.

Ratei e risconti passivi

Ratei/Risconti - passivi	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Ratei passivi			
Ratei passivi - oneri finanziari	30.232	123.604	(93.371)
Totale	30.232	123.604	(93.371)
Risconti passivi			
Entro l'esercizio	1.188.768	1.385.866	(197.098)
Entro 5 anni	1.039.792	991.676	48.116
Oltre 5 anni	1.092.166	1.167.140	(74.974)
Totale	3.320.726	3.544.682	(223.956)
Totale Ratei/Risconti passivi	3.350.958	3.668.286	(317.328)

Il saldo al 31 dicembre 2017, pari a K€ 3.351, è costituito prevalentemente dai risconti passivi su contributi in conto impianto o per la realizzazione di opere di diversa natura. Tali risconti partecipano alla formazione del reddito d'esercizio proporzionalmente all'aliquota d'ammortamento dei beni a cui si riferiscono. Si evidenzia che la voce registra un decremento di K€ 317 rispetto al precedente esercizio.

Impegni e garanzie

	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Debito residuo per leasing	282.664	361.061	(78.397)
Avvalli e fideiussioni ricevute	8.909.835	8.140.269	769.566
Avvalli e fideiussioni prestate	5.315.526	5.315.526	0

Il valore complessivo del debito leasing residuo è pari a K€ 283.

Il valore complessivo delle fideiussioni prestate è pari a K€ 5.316 e tra i più rilevanti si citano:

- AMGA Legnano vs Enti vari: K€ 1.560 per affidamento servizio tributi locali;
- AMGA Legnano vs Regione Lombardia: K€ 375 per contributo erogato per realizzazione rete teleriscaldamento;
- AMGA Legnano vs Regione Lombardia: K€ 370 per contributo FRISL erogato per realizzazione cavidotti;
- AMGA Legnano vs Ministero dell'Ambiente: K€ 310 per albo smaltitori;
- AMGA Legnano vs Agenzia delle entrate: K€ 1.862 per garanzia credito iva gruppo compensata.

Come informazione aggiuntiva, si evidenzia che le garanzie prestate e le ipoteche connesse ai finanziamenti in essere al 31/12/2017 ammontano complessivamente a K€ 52.000 e fanno riferimento a:

- Unicredit: ipoteca di primo grado sull'immobile di via per Busto e sul fabbricato e sull'impianto di cogenerazione per K€ 40.000 a garanzia del finanziamento erogato per il *business* di teleriscaldamento.
- Unione di Banche Italiane S.p.A (di seguito UBI): ipoteche di primo e secondo grado per complessivi K€ 12.000 di seguito descritte:
 - Ipotecche di primo grado sul fabbricato ex Saltex, sulle porzioni di immobili site in Busto Garolfo, sulle porzioni immobiliari site in Legnano in via Oberdan e in via Quasimodo;
 - Ipoteca di secondo grado sull'immobile di via per Busto Arsizio.

Si precisa che tali ipoteche sono state rilasciate a garanzia del finanziamento di K€ 6.000 stipulato con Banca UBI per l'estinzione della quota capitale residua (K€ 4.296) del mutuo sottoscritto in precedenza con Banca Popolare di Lodi (ora Banco BPM) asservito al *business* teleriscaldamento e dello strumento finanziario derivato stipulato contestualmente allo stesso (K€ 414), e per investimenti sui differenti *business* del Gruppo per la quota residua.

CONTO ECONOMICO

Le voci di conto economico relative all'esercizio 2017 sono confrontate con le corrispondenti del bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2016, nel rispetto della normativa vigente. Ai fini comparativi, si evidenzia che alcune voci economiche relative all'esercizio 2016 sono state riclassificate in differenti voci contabili rispetto al bilancio depositato, senza tuttavia determinare alcun impatto sul risultato d'esercizio.

Si evidenzia peraltro che, così come previsto dai principi contabili in vigore dal primo gennaio 2016, nelle voci di ricavo e costo ordinario sono allocate anche partite non afferenti l'esercizio di competenza e di carattere straordinario.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	2017	2016	Scostamenti
Ricavi	12.221.828	11.152.463	1.069.365

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" comprende i ricavi derivanti dalle tipiche prestazioni svolte dalla società ed è pari a K€ 12.222, ed in particolare è composto come riportato nella tabella che segue.

Fatturato per Business	2017	% su fatturato	2016	% su fatturato	scostamenti
Teleriscaldamento	6.528.707	53,4%	5.724.446	51,3%	804.262
Verde pubblico	1.972.732	16,1%	1.692.778	15,2%	279.954
Parcheggi	2.244.423	18,4%	2.243.587	20,1%	836
Fotovoltaico	501.542	4,1%	487.477	4,4%	14.065
Tributi	508.242	4,2%	508.909	4,6%	(668)
Lampade votive	186.141	1,5%	183.699	1,6%	2.442
Altro	280.039	2,3%	311.566	2,8%	(31.527)
	12.221.828		11.152.463		1.069.365

Il valore dei ricavi si è incrementato di K€ 1.069 rispetto al 2016 principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- incremento del fatturato da teleriscaldamento di K€ 804. Tale incremento è legato non tanto al fatturato proveniente dall'erogazione di energia termica alle utenze, ma dall'energia da autoproduzione e dalla conseguente vendita alla rete nazionale (+K€ 787), soprattutto per effetto dell'aumento dei prezzi di vendita e dei maggiori volumi prodotti legati alla piena funzionalità dell'impianto nell'esercizio 2017 (nel 2016 l'impianto aveva subito delle interruzioni di produzione per guasti tecnici);
- incremento del fatturato relativo al verde pubblico per K€ 280, bilanciato tuttavia da un pari incremento dei costi operativi connessi a quest'ultimo;
- sostanziale allineamento delle altre voci di fatturato rispetto all'esercizio 2016.

Si segnala che il dato relativo al 2016 differisce da quanto rappresentato nel bilancio d'esercizio 2016 depositato per K€ 148 (K€ 11.300) in funzione alle riclassifiche effettuate sulla base del principio di comparabilità dei dati.

Altri ricavi e proventi

	2017	2016	Scostamenti
Altri ricavi e proventi	4.862.053	6.021.004	(1.158.951)

Gli altri ricavi e proventi ammontano complessivamente a K€ 4.862. La voce raggruppa i ricavi diversi da quelli tipici di ciascun settore ed è formata principalmente da:

- ricavi derivanti da corrispettivi/rimborsi dalle controllate per K€ 4.371, in linea con i contratti sottoscritti;
- ricavi e rimborsi da AEMME Linea Energie per K€ 115 quale corrispettivo di locazione;
- sopravvenienze attive per K€ 49 di cui qui di seguito se ne riporta il dettaglio.

Soprapvenienze attive	31/12/2017
Rilascio eccedenza fdo rischi	38.949
Rilascio eccedenza fdo svalutazione crediti	526
Altro	9.256
	48.731

Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un decremento del saldo della voce dovuto principalmente alla mancanza dei ricavi da certificati verdi, nel 2016 pari a K€ 991.

Si segnala che il dato relativo al 2016 differisce da quanto rappresentato nel bilancio d'esercizio 2016 depositato per K€ 128 (K€ 6.149) in funzione alle riclassifiche effettuate sulla base del principio di comparabilità dei dati.

Costi per acquisto materie prime

	2017	2016	Scostamenti
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.456.240	3.013.159	443.081

I costi compresi in questa voce riguardano tutti gli acquisti di materie prime e di altri beni effettuati nel corso dell'esercizio e destinati ad essere impiegati nella produzione, anche impiantistica, o alla vendita.

Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

	2017	2016	Scostamenti
Acquisto gas metano per cogeneratore	3.314.767	2.876.129	438.638
Acquisto ricambi	34.332	26.992	7.340
Acquisto materiali di consumo cogeneratore	33.447	27.175	6.272
Acquisto cancelleria e stampati e moduli continui	18.269	31.021	(12.752)
Acquisto carburanti automezzi	14.904	9.645	5.259
Acquisto elaboratori e macchine elettroniche	1.986	4.047	(2.061)
Altro	38.537	38.150	386
TOTALE ACQUISTI	3.456.240	3.013.159	443.081

Come si evidenzia dal prospetto sopra riportato, l'incremento della voce rispetto al 2016, pari a K€ 443, è legato prevalentemente all'aumento del costo per acquisto di gas metano per cogeneratore, in linea con l'aumento dei ricavi per effetto del maggior consumo di gas effettuato nel periodo derivante dall'andamento climatico.

Costi per servizi

	2017	2016	Scostamenti
Per servizi	5.613.412	5.474.402	139.009

La voce al 31 dicembre 2017 si attesta a K€ 5.613, evidenziando un incremento rispetto al 2016 di K€ 139, ed è costituita da costi per manutenzioni per K€ 956 ed altri costi per servizi per K€ 4.658.

Per quanto riguarda le manutenzioni si evidenzia un incremento di K€ 238 in funzione all'effetto combinato e contrapposto di più componenti qui di seguito dettagliati. In particolare si segnala l'incremento delle manutenzioni sui fabbricati per lavori edili ed impiantistici (+K€ 88), sull'impianto fotovoltaico (+K€ 39) per ottimizzarne l'efficienza e sull'impianto di cogenerazione (+K€ 51) sia per effetto delle maggiori ore di utilizzo (a favore delle caldaie) sia per gli interventi di ottimizzazione ed efficientamento messi in atto lo scorso esercizio anche in funzione al ripristino di alcune funzionalità interrotte nell'esercizio 2016.

	2017	2016	Scostamenti
Manutenz. ordinaria attrezzatura	26.706	18.175	8.531
Manutenz. ordinaria automezzi	15.242	8.779	6.463
Manutenz. ordinaria mobili e arredi	198	0	198
Manutenz. ordinaria elaborat/macchine elettroniche	7.447	1.674	5.773
Manutenz. ordinaria fabbricati	199.195	111.347	87.848
Manutenz. ordinaria impianto di cogenerazione	434.411	383.787	50.624
Manutenz. ordinaria impianto fotovoltaico	41.644	2.776	38.868
Manutenz. ordinaria impianto lampade votive	8.634	15.350	(6.716)
Manutenz. ordinaria piattaforme	0	16.876	(16.876)
Manutenz. ordinaria rete	14.589	1.813	12.775
Manutenz. ordinaria impianti civili per parcheggio	22.284	41.735	(19.451)
Manutenz. ordinaria impianti tecnologici per parcheggio	185.464	109.659	75.805
Manutenz. straordinaria impianto di cogenerazione	0	5.925	(5.925)
MANUTENZIONI	955.812	717.896	237.916

Per quanto riguarda i costi per altri servizi, pari a K€ 4.658, si evidenzia un decremento pari a K€ 99 rispetto all'esercizio 2016.

	2017	2016	Scostamenti
Assicurazioni	544.836	521.810	23.025
Cariche sociali - CDA	38.077	56.892	(18.814)
Compenso Collegio Sindacale	35.346	29.420	5.926
Prestazione amministrative, fiscali e lavoro	245.090	178.973	66.117
Prestazioni legali e notarili	170.896	245.839	(74.943)
Prestazioni tecniche	154.160	201.371	(47.211)
Canoni di manutenzione e assistenza	61.089	60.241	848
Costi Global Service	1.169.090	1.124.327	44.763
Costi pubblicità e marketing	3.650	2.601	1.049
Costi pulizia uffici e sorveglianza	98.628	105.281	(6.654)
Costi retrocessione energia elettrica	61.955	40.827	21.128
Utenze - acqua	43.542	35.563	7.979
Utenze - energia elettrica	293.393	320.817	(27.424)
Utenze - Gas metano	22.082	12.684	9.398
Utenze - teleriscaldamento	39.573	38.535	1.038
Utenze - telefonia mobile e fissa	56.477	55.207	1.270
Prestazioni di terzi	785.494	719.948	65.546
Costi gestione personale	98.209	92.764	5.445
Servizi vari di produzione	165.249	192.749	(27.500)
Società di revisione	31.024	33.398	(2.374)
Spese ed oneri bancarie	99.208	96.789	2.418
Altri costi per servizi vari	440.531	590.468	(149.937)
TOTALE COSTI ALTRI SERVIZI	4.657.600	4.756.507	(98.907)

Qui di seguito si segnalano gli aspetti più rilevanti:

- riduzione dei costi di prestazioni legali e notarili (-K€ 75) per effetto del minor ricorso a professionisti esterni anche in virtù dei minori contenzioni avuti nel 2017;
- riduzione costi per prestazioni tecniche per effetto del minor ricorso a professionisti esterni (-K€ 47);
- aumento dei costi global service (+ K€ 45) per effetto delle maggiori attività espletate nell'ambito della gestione verde pubblico, bilanciate da maggiori ricavi registrati;
- aumento costi per prestazioni amministrative (+K€ 66) per effetto del ricorso a professionisti esterni in virtù di operazioni straordinarie che ne hanno richiesto l'utilizzo quali *impairment test* su *business* teleriscaldamento redatto dal Prof. Pozzoli (K€ 12), assistenza alla procedura di gara teleriscaldamento da parte di E&Y (K€ 37,5), predisposizione piano industriale Gruppo AMGA e teleriscaldamento (K€ 41), bilanciato da efficientamenti su altri costi ordinari;
- aumento costo assicurazioni di Gruppo (+K€ 23) prevalentemente per aumento flotta mezzi di AEMME Linea Ambiente, remunerato riaddebitando i costi di pertinenza dell'ambito del service *intercompany*;

- aumento prestazioni di terzi (+K€ 66) prevalentemente per maggiore utilizzo di personale di ALD al servizio della BU teleriscaldamento.

Si evidenzia che i compensi attribuiti al CdA, inclusa la produttività stabilita come da indicazione dei soci, rispettano le normative di legge, portando l'indennità erogata all'80% di quanto rilevato nel 2013. Qui di seguito si riporta una tabella di dettaglio di quanto sopra esposto.

Compensi CDA	2017	2016	2015	2014
Indennità di carica CDA	20.495	37.296	48.000	48.000
Produttività di competenza	11.899	12.003	4.877	
Rimborsi spese	6.167	3.868		
	38.561	53.167	52.877	48.000
Indennità di carica CDA Amga Service			4.672	
Totale indennità di carica CDA	38.561	53.167	57.549	48.000
Contributi previdenziali CDA	3.010	5.055	5.757	4.212
Produttività di competenza	2.674	2.538	999	
	5.683	7.593	6.755	4.212
Indennità di carica CDA Amga Service			-581	
Totale contributi previdenziali CDA	5.683	7.593	6.174	4.212
Totale cariche sociali /CDA	44.244	60.760	63.723	52.212

Si segnala che il dato relativo al 2016 differisce da quanto rappresentato nel bilancio d'esercizio 2016 depositato per K€ 36 (K€ 5.510) in funzione alle riclassifiche effettuate sulla base del principio di comparabilità dei dati.

Costi per godimento beni di terzi

	2017	2016	Scostamenti
per godimento di beni di terzi	825.360	909.843	(84.483)

Tali costi ammontano complessivamente a K€ 825 ed attengono principalmente a rapporti con gli enti locali e con le consociate, nonché noleggi ed affitti di varia natura. Tale valore evidenzia un decremento di K€ 84 rispetto quanto registrato nell'esercizio precedente, prevalentemente a causa dei riscatti dei leasing relativi agli immobili. Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

	2017	2016	Scostamenti
Quota concessione impianti agli enti locali	620.130	616.520	3.610
Leasing immobili	0	61.877	(61.877)
Leasing operativo mezzi	318	7.805	(7.487)
Leasing operativo attrezzature	109.374	132.816	(23.442)
Affitto locali, parcheggi e impianti	21.600	23.587	(1.987)
Prestazioni e manutenzioni su beni di terzi	25.906	20.937	4.968
Canoni precari e attraversamenti	2.020	4.144	(2.123)
Noleggio macchine ufficio e simili	5.855	5.375	480
Noleggio impianti	4.890	0	4.890
Noleggio veicoli	3.790	3.953	(163)
Noleggio software e hardware	29.630	31.487	(1.857)
Noleggio attrezzature	1.847	1.342	505
Totale costi per godimento beni di terzi	825.360	909.843	(84.483)

Costi del personale

	2017	2016	Scostamenti
Per il personale	2.936.399	2.617.295	319.105

Nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 il costo del lavoro si è attestato complessivamente a K€ 2.936, evidenziando un incremento di K€ 319 rispetto l'esercizio 2017. Nella tabella che segue se ne fornisce un dettaglio.

	2017	2016	Scostamenti
Salari e stipendi	2.193.641	1.960.247	233.394
Oneri sociali	591.429	521.012	70.417
Trattamento di fine rapporto	135.402	113.742	21.659
Altri oneri	15.927	22.293	(6.366)
Totale costo del personale	2.936.399	2.617.295	319.105

	2017	2016	scostamenti
Costo del personale	2.936.399	2.617.295	319.105
Indennità sostitutiva mensa ticket	60.001	45.628	14.372
Totale (€uro)	2.996.400	2.662.923	333.477
Costo medio dipendente	55.834	62.775	(6.942)

Nota: L'indennità sostitutiva mensa è inclusa nei costi per servizi

Si evidenzia che al 31/12/2017 i dipendenti erano 59 di cui 10 a tempo determinato e 2 in somministrazione mentre la media annua è pari a 53,67 unità. Tale dato medio, raffrontato con il medesimo del 2016, pari a 42,42 unità, evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio di 11,25 unità in termine di FTE annui, destinati prevalentemente all'aumento del perimetro delle attività svolte.

È opportuno segnalare che l'aumento del costo del personale è legato quindi all'incremento delle risorse. Il costo medio per dipendente infatti si è ridotto di K€ 7, anche in funzione al turnover generato che peraltro ha ridotto anche l'anzianità media dei dipendenti.

Valori medi di periodo	2017	2016	scostamenti
Dirigenti	1,00	2,0	-1,00
Quadri	5,92	4,1	1,79
Impiegati	39,83	31,3	8,54
Operai	6,92	5,0	1,92
Totale	53,67	42,4	11,25

Si segnala che il dato relativo al 2016 differisce da quanto rappresentato nel bilancio d'esercizio 2016 depositato per K€ 51 (K€ 2.668) in funzione alle riclassifiche effettuate sulla base del principio di comparabilità dei dati.

Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni

	2017	2016	Scostamenti
Ammortamenti immateriali e materiali	3.266.766	3.261.998	4.768
Svalutazione delle immobilizzazioni	16.303.655	255.633	16.048.022
	19.570.421	3.517.632	16.052.790

Ammontano complessivamente a K€ 19.570 di cui K€ 3.267 relativamente ad ammortamenti e K€ 16.304 a svalutazioni.

In particolare, così come anticipato nella relazione sulla gestione e nella sezione dedicata alle immobilizzazioni, si segnala che tale bilancio recepisce le risultanze emerse dalla perizia di *impairment test* sull'impianto e sulla rete di teleriscaldamento redatta dal professionista terzo incaricato dal CdA, dalle quali si evidenzia una perdita durevole di valore degli asset pari a K€ 16.275. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto relazionato diffusamente nella relazione sulla gestione.

Si segnala inoltre che durante l'esercizio è stata effettuata una svalutazione sul fabbricato ex canile municipale di via San Michele del Carso in Legnano per K€ 29 a seguito della perizia effettuata da parte di Società Italiana Valutazione s.r.l. e propedeutica alla cessione dell'immobile.

Relativamente agli ammortamenti, tali valori si riferiscono alle quote d'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per K€ 606 e materiali per K€ 2.661.

Svalutazioni dell'attivo circolante

	2017	2016	Scostamenti
Svalutazioni dell'attivo circolante	1.067.834	277.141	790.693

Nell'esercizio 2017 sono state rilevate svalutazioni dell'attivo circolante per K€ 1.068. In particolare si evidenzia che tale importo, di carattere non ricorrente, è riconducibile ad una serie di partite la cui più rilevante risulta essere afferente alla svalutazione integrale dei crediti vantati nei confronti di AMGA SPORT (K€ 1.008), come dettagliato nella sezione dedicata ai crediti a cui si rimanda. Qui di seguito si riporta un dettaglio di quanto in oggetto.

Accantonamento fondo svalutazione crediti - dettaglio	2017
Accant. fdo svalutazione crediti AMGA SPORT	1.008.379
Accant. fdo svalutazione crediti utenti teleriscaldamento	43.734
Accant. fdo svalutazione crediti lampade votive	10.174
Accant. fdo svalutazione altri crediti vari	5.547
Totale	1.067.834

Variazione delle rimanenze

	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	59.510	81.288	(21.778)

Si riferiscono alla variazione delle rimanenze delle scorte di ricambi e materiale di consumo presenti in magazzino.

Accantonamento a fondo rischi

	2017	2016	Scostamenti
Accantonamento fondo rischi	1.103.390	23.800	1.079.590

L'accantonamento a fondi rischi ed oneri, pari a K€ 1.103, è relativo alla necessità di copertura di alcuni potenziali rischi emersi nel corso dell'esercizio 2017, così come dettagliato nella tabella che segue.

Accantonamento fondo rischi - dettaglio	2017
Accantonamento rischio certificati verdi da ispezione GSE	314.348
Accantonamento rischio AMGA Sport	460.653
Adeguamento rischi contenziosi giuslavoristici	214.447
Altro	113.943
Totale	1.103.390

In particolare è stato stanziato prudenzialmente un fondo rischi pari a K€ 461 in funzione al risultato economico 2017 di AMGA Sport emergente dalla situazione economica e patrimoniale al 31 dicembre 2017 approvata dall'Amministratore Unico della società, utilizzata quale bilancio interno ai fini del consolidato di Gruppo nonché alla potenziale necessità di svalutazione integrale degli asset. Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione ove la tematica è ampiamente argomentata.

Inoltre si è proceduto alla copertura del potenziale rischio emergente da accertamenti ricevuti da GSE. Nei mesi di settembre ed ottobre 2017 GSE ha trasmesso alla società due verbali di accertamento sulla base dei quali è stato emesso un provvedimento di annullamento di 3.323 certificati verdi per un valore di € 280.261,82. Avverso detto provvedimento è stato promosso ricorso al TAR Lazio conferendo incarico all'Avv. Angelo Crisafulli con provvedimento 321 del 18 ottobre 2017. Nel mese di dicembre 2017 GSE ha trasmesso alla società un ulteriore verbale di accertamento sulla base del quale è stato emesso un provvedimento di mancato riconoscimento della qualifica CAR dell'unità CH39 dell'impianto di cogenerazione per gli anni 2013-2014-2015. Anche avverso detto provvedimento è stato promosso ricorso al TAR Lazio conferendo incarico all'Avv. Angelo Crisafulli con provvedimento 391 del 22 dicembre 2017. La quantificazione dell'eventuale rischio afferente quest'ultimo accertamento, come specificato nella relazione predisposta dal consulente Ing. Magnelli, che ha seguito la tematica dal lato tecnico, non è al momento quantificabile nonché risulterebbe difficilmente applicabile. Sulla scorta di quanto esposto, è stato stanziato un fondo rischi pari a K€ 314 a copertura integrale del rischio connesso ai primi due accertamenti ed alle spese legali interne dei procedimenti in corso.

In conclusione si è proceduto ad adeguare alcuni fondi già stanziati per i quali è stato necessario apportare delle integrazioni in funzione alle dinamiche emerse nell'esercizio 2017 ed alle indicazioni dei vari legali incaricati. In particolare, si segnala l'integrazione effettuata per la copertura integrale dei rischi giuslavoristici, pari a K€ 168, come dettagliato nella sezione Fondi rischi.

Per maggiori dettagli si veda la sezione di commento dedicata al Fondo rischi ed oneri.

Oneri diversi di gestione

	2017	2016	Scostamenti
Oneri diversi di gestione	1.114.736	903.125	211.611

Ammontano complessivamente a K€ 1.115 ed evidenziano un incremento rispetto al 2016 di K€ 212, prevalentemente per effetto della dismissione di alcuni asset iscritti a bilancio. Nella tabella sottostante se ne riporta il dettaglio:

	2017	2016	Scostamenti
Imposte e tasse	662.387	679.082	(16.695)
Sopravvenienze passive	5.865	14.493	(8.629)
Perdite su crediti	894	185	709
Minusvalenze da dismissione cespiti	296.228	0	296.228
Contributi associativi	3.796	4.233	(437)
Liberalità	300	324	(24)
Emission trading (Certificati Neri)	101.182	148.763	(47.581)
Altri costi	44.084	56.045	(11.961)
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.114.736	903.125	211.611

Si segnala che il dato relativo al 2016 differisce da quanto rappresentato nel bilancio d'esercizio 2016 depositato per K€ 194 (K€ 1.097) in funzione alle riclassifiche effettuate sulla base del principio di comparabilità dei dati.

Proventi e oneri finanziari

	2017	2016	Scostamenti
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	1.101.303	2.139.988	(1.038.684)
da Dividendi da partecipate	1.063.996	2.063.517	(999.521)
da Proventi diversi -altri	37.307	76.471	(39.163)
INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI VERSO: altri	(764.731)	(801.633)	36.902
	336.572	1.338.355	(1.001.783)

I proventi finanziari ammontano complessivamente a K€ 1.101 (K€ 2.140 al 31/12/2016), mentre gli oneri finanziari verso altri ammontano a K€ 765 (K€ 802 al 31/12/2016) e risultano composti come illustrato nella tabella che segue.

	2017	2016	Scostamenti
Interessi su depositi bancari e postali	223	3.155	(2.932)
Dividendi su utili da partecipate	1.063.996	2.063.517	(999.521)
Proventi finanziari da derivati	10.056	10.753	(697)
Interessi su depositi fruttiferi	0	398	(398)
Altri interessi attivi	2.369	8.595	(6.226)
Interessi attivi da fornitori	0	775	(775)
Indennità di mora da utenti	0	996	(996)
Proventi finanziari da cash pooling	24.659	51.732	(27.072)
Plusvalenze da partecipazione ordinarie	0	67	(67)
	1.101.303	2.139.988	(1.038.684)
Interessi su mutui finanziamento Unicredit Teleriscaldamento	(18.211)	(28.111)	9.900
Oneri finanziari vs. Pop.Lodi - mutuo	(56.370)	(124.715)	68.345
Oneri finanziari vs. UBI-BANCA mutuo	(53.786)	0	(53.786)
Oneri finanziari vs. banche BL c/c ipotec.107	(3.233)	(3.751)	517
Oneri finanziari verso fornitori	0	(21.036)	21.036
Oneri finanziari vs. CARIPARMA finanz.teleriscald.	(3.990)	(7.487)	3.496
Oneri finanziari verso enti previd. e assistenz.	(1.081)	(8)	(1.073)
Oneri finanziari verso erario	(8)	(20)	13
Oneri finanziari da derivati	(317.172)	(272.258)	(44.914)
Oneri finanziari da cash pooling	(183.871)	(197.295)	13.424
Oneri finanziari vs. BDL finanz.nuovo ospedale	(115.759)	(146.953)	31.193
Altri oneri finanziari	(11.250)	0	(11.250)
	(764.731)	(801.633)	36.902
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	336.572	1.338.355	(1.001.783)

In particolare si segnala che la riduzione dei proventi finanziari è determinata dai minori dividendi incassati dalle partecipate in funzione a quanto deliberato dalle assemblee dei soci (-K€ 1.000).

Gli oneri finanziari risultano sostanzialmente allineati a quanto rilevato lo scorso esercizio poiché, come illustrato nella sezione afferente i debiti, i benefici derivanti dalla chiusura del mutuo ipotecario con Banco BPM ed il derivato annesso nonché la contestuale sottoscrizione di un nuovo mutuo ipotecario con Banca Ubi, si potranno apprezzare appieno a partire dall'esercizio 2018.

Si segnala che il dato relativo al 2016 differisce da quanto rappresentato nel bilancio d'esercizio 2016 depositato per K€ 17 (K€ 1.355) in funzione alle riclassifiche effettuate sulla base del principio di comparabilità dei dati.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

	2017	2016	Scostamenti
Rivalutazioni	51.372	89.268	(37.896)
Svalutazioni	(151.045)	(1.102.673)	951.628
	(99.673)	(1.013.405)	913.732

La voce al 31/12/2017 riporta un saldo negativo per K€ 100 (K€ 1.013 al 31/12/2016) ed è afferente a rivalutazioni e svalutazione da strumenti finanziari derivati e svalutazioni da ripianamento perdita partecipate, ed in particolare:

- Rivalutazioni da strumenti finanziari derivati per K€ 51: come anticipato in sede di analisi dello stato patrimoniale, lo strumento finanziario derivato attivo stipulato contestualmente alla sottoscrizione del mutuo Unicredit, secondo i nuovi principi contabili è da considerarsi speculativo con effetti di variazione del *mark to market* rilevanti a conto economico;
- Svalutazioni da strumenti finanziari derivati per K€ 11: come anticipato in sede di analisi dello stato patrimoniale, gli strumenti finanziari derivati passivi stipulato contestualmente alla sottoscrizione del mutuo Unicredit secondo i nuovi principi contabili è da considerarsi speculativo con effetti di variazione del *mark to market* rilevanti a conto economico;
- Accantonamento per copertura perdite eccedenti di AMGA Sport pari a K€ 140 come dettagliato in sede di analisi dello stato patrimoniale e nella relazione sulla gestione.

Imposte dell'esercizio

	2017	2016	Scostamenti
Imposte correnti	255.015	(130.813)	385.827
Imposte esercizio precedente	50.337	12.907	37.430
Imposte anticipate e differite	238.580	(53.285)	291.866
	543.932	(171.191)	715.123

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano un saldo a favore della società per K€ 544 e sono relative a:

- imposte correnti per K€ 255, sono relative a proventi da consolidato fiscale per K€ 296 ed al carico IRAP pari a K€ 41;
- imposte anticipate e differite positive per K€ 239 (si rimanda alla tabella di dettaglio esposta nei commenti dello stato patrimoniale);
- imposte relative ad esercizi precedenti pari a K€ 50.

Qui di seguito si riporta un prospetto di riconciliazione delle imposte d'esercizio.

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRES		2017	2016
Aliquota ordinaria		24,00%	(4.403.552)
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:			
Costi indeducibili		-24,94%	4.576.489
Altro		2,55%	(468.668)
Aliquota effettiva applicabile su risultato civilistico prima delle imposte			
Imposte IRES / Risultato civile prima delle imposte			(295.731)
Oneri da consolidato fiscale			
Totale oneri da consolidato fiscale			(295.731)
			57.106
RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRAP		2017	2016
Aliquota ordinaria		4,20%	(782.279)
Costi non rilevanti ai fini IRAP:			
Costo del personale		-0,66%	123.329
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti e rischi		-4,17%	775.945
Altro		0,41%	(76.278)
Aliquota effettiva applicabile su differenza tra valore e costi della produzione			
Imposte (IRAP / Valore della produzione)			40.716
			73.706

	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliqu. 24,0% IRES) (aliqu. 4,2% IRAP)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliqu. 24,0% IRES) (aliqu. 4,2% IRAP)
Fondo rischi diversi entro 2017	1.054.755	297.441	131.260	37.015
Fondo rischi diversi oltre 2017	446.608	125.943	400.298	112.884
Ammortamenti oltre 2017	1.042.197	293.900	1.042.197	293.900
Fondo Rischi (solo IRES) entro 2017	32.341	7.762	32.341	7.762
Fondo rischi (solo IRES) oltre 2017	-	-	659.100	158.184
Fondo svalutazione crediti oltre 2017	7.754.279	1.861.027	6.701.829	1.608.439
Altre differenze temporanee entro 2017	-	-	106	30
Ammortamenti eccedenti su immobilizzazioni materiali (IRES) oltre 2017	144.310	34.634	127.724	30.654
Fondo rischi strumenti derivati passivi	22.402	5.376	588.694	141.286
IMPOSTE ANTICIPATE	10.496.892	2.626.084	9.683.549	2.390.154
Differenziale 2017 totale su crediti		235.930		(113.224)

	2017		2016	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliqu. 24,0% IRES)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliqu. 27,5% IRES)
Fondo rischi strumenti derivati attivi	4.825	1.158	15.870	3.809
IMPOSTE DIFFERITE	4.825	1.158	15.870	3.809
Differenziale 2016 totale su crediti		(2.651)		(5.015)

Si segnala che il dato relativo al 2016 differisce da quanto rappresentato nel bilancio d'esercizio 2016 depositato per K€ 13 (K€ 184) in funzione alle riclassifiche effettuate sulla base del principio di comparabilità dei dati.

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI NELL'ANNO 2017

Consiglio d'amministrazione

Presidente	in carica dal 24/06/16	K€	0	su base annua
Consiglieri	n. 1 in carica fino al 09/03/17	K€	22	ciascuno su base annua (di cui K€ 15 a carattere variabile)
	n. 1 in carica dal 24/06/16	K€	11	ciascuno su base annua (di cui K€ 4 a carattere variabile)
	n. 1 in carica fino al 11/09/17	K€	11	ciascuno su base annua (di cui K€ 4 a carattere variabile)
	n. 1 in carica dal 16/11/16	K€	8	ciascuno su base annua (di cui K€ 1 a carattere variabile)
	n. 1 in carica dal 16/03/17	K€	0	ciascuno su base annua
	n. 1 in carica dal 11/09/17	K€	0	ciascuno su base annua

Sindaci

Presidente	in carica dal 24/06/16	K€	14	su base annua
Sindaci	n. 2 in carica dal 24/06/16	K€	10	ciascuno su base annua

Società di revisione

Revisione legale	K€	31	annui
------------------	----	----	-------

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI LOCATI (ART. 2427 C.22 C.C.)

PROSPETTO NOTA INTEGRATIVA		2017
STATO PATRIMONIALE		TOTALE
ATTIVITA'		
a) Contratti in corso		
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		604.374
al netto ammortamenti complessivi		132.667
+Beni acquisiti in leasing finanziario nell'esercizio		0
-Beni in leasing finanziario riscattati nell'esercizio		0
-Quote ammortamento di competenza dell'esercizio		29.482
+/- Rettifiche/riprese di valore sui beni in leasing finanziario		0
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio		574.892
b) Beni riscattati		
Maggiore valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio		0
c) Risconti attivi		
Risconti attivi su operazioni di leasing finanziario		57.416
d) Imposte anticipate (credito)		0
TOTALE ATTIVITA'		517.476
PASSIVITA'		
a) Debiti verso società di leasing		
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		338.560
	di cui entro 1 anno	78.560
	di cui entro 5 anni	260.000
	di cui oltre 5 anni	0
+Debiti impliciti sorti nell'esercizio		0
-Rimborso delle quote capitale e riscatti nell'esercizio		78.560
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio		260.000
	di cui entro 1 anno	85.372
	di cui entro 5 anni	174.628
	di cui oltre 5 anni	0
b) Fondo imposte differite		0
c) Ratei passivi		0
Ratei passivi		3.652
TOTALE PASSIVITA'		263.652
EFFETTO SULL'UTILE NETTO DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI		198.434
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		253.824
CONTO ECONOMICO		
Storno di canoni operazioni di leasing finanziario e/o quota amm.to riscatto		109.797
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario		24.906
Rilevazione di:		
quote ammortamento:		0
su contratti in essere		29.482
su beni riscattati		0
rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario e spese accessorie		19
Effetto sul risultato prima delle imposte		55.390
Rilevazione dell'effetto fiscale		0
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario		55.390

La società ha in essere operazioni di locazione finanziaria di beni materiali. I contratti di leasing sono stati rilevati contabilmente utilizzando, in base alle norme vigenti, il metodo patrimoniale. La contabilizzazione in base al cosiddetto metodo finanziario, invece, avrebbe comportato l'iscrizione dei beni tra le immobilizzazioni al valore originario di acquisto, la rilevazione del corrispondente debito nei confronti delle società di leasing e l'imputazione a conto economico, in luogo dei canoni di leasing, degli oneri finanziari sul capitale residuo finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni.

INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Qui di seguito si dettagliano i rapporti con parti correlate, regolati alle normali condizioni di mercato e pattuiti in sede di conferimento dei rami aziendali.

AMGA LEGNANO	A EMME LINEA AMBIENTE	A EMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGA SPORT
Crediti commerciali	456.815	203.515	23.316
Fatture note accr.da emettere	216.801	44.167	81.816
Crediti finanziari	0	0	932.724
	0	0	0
Debiti commerciali	(10.076)	0	0
Fatture note accr.da ricevere	(50.628)	(349.547)	0
Debiti finanziari	(3.774.227)	(6.791.710)	0

AMGA LEGNANO	A EMME LINEA AMBIENTE	A EMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGA SPORT
RICAVI	2.948.833	1.303.796	368.268
ACQUISTI	(3.297)	(364)	0
SERVIZI	(60.286)	(349.486)	(16)
GODIMENTO BENI DI TERZI	0	0	(281)
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	0	0	(268)
AMMORTAMENTI	(1)	0	0
PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	(83.219)	(100.652)	24.659
PROVENTI/ONERI DA CONSOLIDATO FISCALE	(544.826)	(452.228)	15.114

CONCLUSIONI

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

La sottoscritta, Prof.ssa Catry Ostinelli, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta ai sensi dell'art. 47. D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della Società.

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

Per AMGA Legnano S.p.A.
La Presidente
Prof.ssa Catry Ostinelli





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
AMGA Legnano S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della AMGA Legnano S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della AMGA Legnano S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla AMGA Legnano S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della AMGA Legnano S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della



Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della AMGA Legnano S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della AMGA Legnano S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della AMGA Legnano S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AMGA Legnano S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 27 giugno 2018

KPMG S.p.A.

Massimo Maffei
Socio

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, COD. CIV.**

* * *

All'assemblea dei soci della società "ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE S.P.A." – per acronimo "AMGA LEGNANO S.p.A." con sede legale in Legnano (MI), via per Busto Arsizio n.53

La presente relazione è stata approvata collegialmente. L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, approvati da ultimo nella seduta in data 13 giugno 2018:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa corredata dal rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Premessa generale

La novità della nota integrativa in formato XBRL

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha pertanto verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente. Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due

parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono mutate ed accresciute rispetto al precedente esercizio sociale, destinate prevalentemente all'aumento del perimetro dell'attività svolta;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sul ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio Sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.



I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale. Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una più che sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma. 5, cod. civ., sono state fornite dal Direttore Generale sia in occasione delle riunioni programmate, che in occasione di accessi del Collegio Sindacale presso la sede della società.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 cod. civ.;
- sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 cod. civ.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, cod. civ.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione



Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato da ultimo approvato dall'organo di amministrazione in data 14 giugno 2018; esso risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 cod. civ.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione "KPMG S.p.A." la quale, per il tramite dei propri organi ha riferito che la propria relazione *ex* art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio che sarà rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 cod. civ.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, cod. civ.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni, in aggiunta a quanto sopra riferito;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-*bis* c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*;
- abbiamo acquisito le relazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse particolari criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta nel corpo della nota integrativa, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Ac
Dini

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, riteniamo opportuno richiamare l'attenzione sulle informazioni contenute nel paragrafo della nota integrativa intitolato "partecipazioni in imprese controllate" dove sono illustrate operazioni che riguardano la controllata "AMGA Sport S.S.D. a R.L."

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 17.844.860. Come riferito nella relazione sulla gestione, tale risultato risente di elementi valutativi carattere straordinario.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostantive all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Legnano, li 27 giugno 2018.

Il Presidente del Collegio Sindacale:

Dott. Roberto Luigi Riva

Membro effettivo:

Dott. Alberto Laguardia

Membro effettivo:

Dott. Antonella Caputo